
Poligrafici **Editoriale**

Gruppo Poligrafici **Editoriale**

Relazione Finanziaria al 31 dicembre 2015

Poligrafici Editoriale S.p.A.

Via Enrico Mattei 106 – 40138 Bologna

Capitale sociale int. versato € 34.320.000 - R.E.A. di Bologna n. 57796

Cod.Fiscale - Partita IVA e Registro Imprese di Bologna 00290560374

www.monrifgroup.net

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(per il triennio 2014-2016)

Presidente

Maria Luisa Monti Riffeser

Vice Presidente, Amministratore Delegato

e Direttore Generale

Andrea Riffeser Monti

Consiglieri

Giorgio Cefis

Mario Cognigni *

Massimo Paniccia *

Matteo Riffeser Monti

Sara Riffeser Monti

Alessandro Zanini Mariani *

** Amministratore indipendente*

COLLEGIO SINDACALE

(per il triennio 2014-2016)

Presidente

Franco Pozzi

Sindaci Effettivi

Stefania Pellizzari

Amedeo Cazzola

Sindaci Supplenti

Massimo Foschi

Barbara Carera

Ermanno Era

SOCIETÀ DI REVISIONE

(per gli esercizi 2010-2018)

Deloitte & Touche S.p.A.

PRINCIPALI DATI ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015

PRINCIPALI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2014 *	diff %
Ricavi	162.424	207.025	186.884	(13,1%)
di cui:				
- Editoriali	85.006	87.793	87.793	(3,2%)
- Pubblicitari	59.697	62.793	62.793	(4,9%)
- Stampa conto terzi **	4.341	25.487	25.487	n.r.
- Plusvalenze non ricorrenti	25	20.247	106	n.r.
Margine operativo lordo	12.832	27.143	7.002	83,3%
Risultato operativo	1.922	11.323	(8.818)	n.r.
Risultato ante imposte	(278)	7.134	(13.007)	n.r.
Risultato del Gruppo	(2.477)	2.339	(11.478)	78,4%

* valori al netto della plusvalenza non ricorrente e del relativo effetto fiscale per la vendita del complesso immobiliare di Firenze.

** scostamento derivante dall'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l. a terzi dal 1° marzo 2015.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Attività immobilizzate	118.993	129.567
Capitale investito netto	87.359	89.848
Patrimonio netto	35.705	37.373
Indebitamento finanziario netto	51.654	52.475

DIPENDENTI DEL GRUPPO

	Anno 2015	Anno 2014
Numero medio dipendenti a tempo indeterminato	885	936

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

ANDAMENTO DEL MERCATO

Il settore in cui opera il Gruppo ha rilevato, nell'esercizio 2015, andamenti in flessione sia per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria che per la vendita dei quotidiani, pur con un *trend* negativo meno accentuato rispetto a quello del precedente esercizio.

Gli investimenti pubblicitari sui quotidiani cartacei hanno registrato, nel periodo in esame, una flessione del 6,6% dei fatturati, con una contrazione del 7,8% della raccolta commerciale nazionale e del 6,3% della commerciale locale (fonte FCP/FIEG dicembre 2015). La raccolta pubblicitaria su Internet nel 2015 ha invece evidenziato una riduzione dello 0,7% rispetto al precedente esercizio (fonte FCP/Assointernet dicembre 2015).

Per quanto riguarda la diffusione dei quotidiani il 2015 registra una flessione del 8,7% rispetto al precedente esercizio (fonte ADS - Accertamento diffusione stampa).

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO POLIGRAFICI EDITORIALE NELL'ESERCIZIO 2015

Il Gruppo Poligrafici Editoriale, pur trovandosi ad operare in un contesto di mercato che presenta le suddette difficoltà, ha registrato nel 2015 risultati economici che evidenziano importanti recuperi di redditività grazie agli interventi intrapresi quali la razionalizzazione delle attività, le operazioni di contenimento dei costi operativi e l'affitto a terzi di tutto il settore per la stampa commerciale.

I ricavi della vendita dei prodotti editoriali evidenziano una flessione del 3,2%, valore inferiore rispetto a quanto rilevato dal mercato di riferimento. L'incremento del prezzo di vendita di 0,10 euro per tutti i quotidiani editi, dal 1° agosto 2015, ha parzialmente attenuato l'effetto economico dovuto al calo della diffusione negli ultimi mesi dell'anno. Il *QN Quotidiano Nazionale*, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno*, è risultato, nell'ultima rilevazione mensile del 2015, il primo giornale d'informazione per numero di copie vendute in edicola (fonte ADS dicembre 2015) e al terzo posto tra i giornali d'informazione più letti, con una media giornaliera di oltre 2 milioni di lettori (fonte Audipress 2015/III).

Nel settore Internet il *brand Quotidiano.net* si conferma al 5° posto nel segmento *Current events & Global news* con 4,2 milioni di *browser* unici e 41 milioni di pagine viste (dati Audiweb - media mensile 2015).

I ricavi pubblicitari consolidati si riducono del 4,9%. La raccolta pubblicitaria sui quotidiani cartacei editi dal Gruppo registra una contrazione del 7,6%, mentre l'andamento della raccolta pubblicitaria sui nostri siti Internet evidenzia un calo del 1,6% rispetto all'esercizio precedente. Nell'analizzare i dati del conto economico consolidato, comparati con quelli del 2014, occorre considerare gli effetti della vendita del complesso immobiliare di Firenze avvenuto il 17 dicembre 2014 e dell'affitto a Rotopress International S.r.l. (di seguito anche RPI) dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l. (di seguito anche GEP) dal 1° marzo 2015.

La cessione del complesso immobiliare sopra menzionata ed il rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2014 hanno permesso la revisione, in data 29 aprile 2015, della Convenzione

bancaria, attiva da aprile 2014, con un importante effetto positivo sugli oneri finanziari oltre ad un ulteriore allungamento di 12 mesi delle scadenze del debito a medio lungo termine della controllata GEP. Peraltro, i risultati consuntivati appena descritti, che sono risultati ampiamente in linea con i dati di Piano pluriennale 2015-2018 approvato dal Gruppo lo scorso esercizio, hanno permesso una ulteriore revisione della Convenzione, avvenuta in data 24 marzo 2016, con una riduzione di 75 *basis point* dello *spread* applicato sulle linee per cassa (oggi pari a 200 *basis point*) oltre alla proroga di un anno dell'accordo con il mantenimento delle linee di credito a breve termine fino al 31 dicembre 2017.

Nel settore editoriale gli interventi strutturali sul costo del lavoro, anche con ricorso a forme di pensionamento e prepensionamento di personale, abbinati all'utilizzo del "contratto di solidarietà", hanno determinato nel 2015 un risparmio di € 6 milioni (-8,3%) rispetto al 2014, al netto degli oneri non ricorrenti ed a perimetro omogeneo.

RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI CONSOLIDATI DEL 2015

Nel 2015 i **ricavi netti consolidati** ammontano a € 162,4 milioni rispetto ai € 207 milioni del 2014. A perimetro omogeneo, al netto degli effetti delle operazioni non ricorrenti sopra menzionate, diminuiscono del 4,2%. I ricavi per la vendita di quotidiani e riviste sono pari a € 85 milioni mentre i ricavi pubblicitari ammontano a € 59,7 milioni di cui € 50,3 milioni relativi alle testate cartacee édite dalla Poligrafici Editoriale S.p.A. e € 5,3 milioni relativi alla raccolta pubblicitaria *on line* dei siti riconducibili a *Quotidiano.net*.

Gli interventi di riorganizzazione editoriale ed industriale hanno determinato una diminuzione dei **costi operativi** di € 21,8 milioni e del **costo del lavoro** di € 9 milioni. Tali riduzioni, al netto dei costi riconducibili alle operazioni non ricorrenti, ammontano rispettivamente a € 6,5 milioni (-8%) ed a € 6 milioni (-8,3%) rispetto al precedente esercizio.

Il **marginale operativo lordo** è positivo per € 12,8 rispetto ai € 27,1 milioni del 2014. Al netto della plusvalenza per la vendita del complesso immobiliare di Firenze di € 20,1 milioni registrata nel precedente esercizio, si registra un miglioramento di € 5,8 milioni (+83,3%).

Il **risultato economico** del Gruppo, al netto delle imposte, registra una perdita di € 2,5 milioni contro un utile di € 2,3 milioni del 2014. Il risultato dello scorso esercizio, dedotta la plusvalenza netta precedentemente descritta, avrebbe registrato una perdita di € 11,5 milioni.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2015, pari a € 51,7 milioni (€ 52,5 milioni al 31 dicembre 2014), evidenzia un debito a breve termine verso le banche e altri finanziatori di € 21,8 milioni, un debito per *leasing* finanziari di € 17,4 milioni ed un debito per mutui di € 12,5 milioni. Nel periodo in esame sono state registrate uscite finanziarie non ricorrenti per € 4,1 milioni per incentivi all'esodo e trattamento di fine rapporto al personale pensionato e prepensionato.

L'**organico medio** del Gruppo a tempo indeterminato del 2015 è pari a 885 dipendenti con una diminuzione di 51 unità rispetto al 2014. La riduzione è determinata principalmente dall'uscita dei dipendenti facenti parte dell'azienda GEP (48 unità).

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Immobilizzazioni immateriali	20.352	20.479
Immobilizzazioni materiali	81.939	91.122
Immobilizzazioni finanziarie	6.856	6.865
Attività per imposte differite	9.846	11.101
A) Attivo immobilizzato netto	118.993	129.567
Rimanenze	1.436	3.654
Crediti commerciali e diversi	40.685	47.634
Debiti commerciali	(13.731)	(23.083)
Altre attività e passività correnti	(28.515)	(31.102)
B) Capitale d'esercizio	(125)	(2.897)
Fondi per rischi ed oneri	(7.343)	(10.200)
Altre attività e passività a lungo termine	(661)	(110)
Trattamento di fine rapporto	(22.752)	(25.507)
Passività per imposte differite	(753)	(1.005)
C) Attività e passività non correnti	(31.509)	(36.822)
Capitale investito netto (A + B + C)	87.359	89.848
D) Patrimonio netto	35.705	37.373
Debiti finanziari a medio lungo termine	20.199	29.536
Debiti finanziari a breve termine	41.402	59.833
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(9.242)	(36.133)
Azioni della controllante	(705)	(761)
E) Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	51.654	52.475
Totale fonti di finanziamento (D + E)	87.359	89.848

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	85.006	87.793
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	2.482	2.786
Ricavi pubblicitari	59.697	62.793
Ricavi per stampa conto terzi	4.341	25.487
Ricavi editoriali diversi	2.800	1.862
Totale ricavi	154.326	180.721
Plusvalenze	25	20.247
Altri ricavi	8.073	6.057
Totale ricavi e altri ricavi	162.424	207.025
Costi operativi	78.930	100.734
Costo del lavoro	67.120	76.161
Oneri per incentivazione esodo e prepensionamento	3.542	2.987
Margine operativo lordo	12.832	27.143
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	10.238	9.513
Accantonamento fondi ed oneri	672	6.307
Risultato operativo	1.922	11.323
Proventi e (oneri) finanziari	(2.144)	(3.750)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(56)	(439)
Utile (perdita) prima delle imposte e degli interessi delle minoranze	(278)	7.134
Imposte correnti e differite sul reddito	2.088	5.296
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze	(2.366)	1.838
Utile (perdita) delle minoranze	111	(501)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.477)	2.339

Il margine operativo lordo, come definito in questa relazione, è un valore utilizzato dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, pertanto non deve essere considerato un'alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione di tale misura non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
A Disponibilità liquide nette	3.631	30.780
B Attività finanziarie correnti	55	84
C Azioni della controllante	705	761
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	5.556	5.269
E Debiti bancari correnti	31.540	41.441
F Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	6.052	9.775
G Altri debiti correnti per locazioni finanziarie	3.595	8.402
H Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	215	215
I Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	41.402	59.833
J Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (I-A-B-C-D)	31.455	22.939
K Debiti bancari non correnti	6.451	12.509
L Altri debiti non correnti per locazioni finanziarie	13.748	17.027
M Indebitamento finanziario non corrente (K+L)	20.199	29.536
N Indebitamento finanziario netto (J+M)	51.654	52.475

Nella precedente tabella è rappresentato l'indebitamento finanziario netto determinato secondo i criteri indicati nella raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10 febbraio 2005 e richiamati dalla Consob stessa.

Nel mese di marzo 2015 è stata rimborsata una quota di € 14,4 milioni, proporzionalmente su tutte le posizioni debitorie a medio lungo termine, che rappresentava l'ammontare della cassa residua della vendita del complesso immobiliare di Firenze.

Il 30 giugno 2015 è terminato per tutte le società del Gruppo, ad eccezione della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l., il periodo di moratoria sui rimborsi in linea capitale dei finanziamenti chirografari, ipotecari e *leasing* previsto dalla Convenzione bancaria stipulata nel 2014.

Non esistono altre operazioni significative non ricorrenti che abbiano avuto impatto sulla posizione finanziaria del periodo e non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

Settore editoriale e pubblicitario

Quotidiani e riviste

I ricavi di vendita dei quotidiani e delle riviste hanno registrato una flessione (-3,2%) significativamente inferiore rispetto all'andamento del mercato. Nel dicembre 2015 il *QN Quotidiano Nazionale*, fascicolo sinergico di informazione e cronaca nazionale de *il Resto del Carlino*, *La Nazione* ed *Il Giorno* è risultato il primo giornale d'informazione per numero di copie vendute in edicola (fonte ADS dicembre 2015) mentre si conferma al terzo posto per numero di lettori medi al giorno pari a 2 milioni (fonte Audipress 2015/III).

Il fatturato pubblicitario complessivo del Gruppo, pari a € 59,7 milioni, riflette le difficoltà del mercato della raccolta sui quotidiani e mezzi gestiti per il deterioramento del quadro economico che ha determinato riduzioni delle campagne pubblicitarie da parte dei principali investitori pubblicitari.

Internet e multimediale

Nel settore Internet, il Gruppo persegue una costante politica di sviluppo tecnologico e grafico dei siti *web* riconducibili al *network Quotidiano.net* con una particolare attenzione agli utenti *mobile* con l'implementazione di nuove tecnologie finalizzate ad agevolare la visione delle informazioni su tutte le piattaforme. Tali attività hanno permesso di consolidare, secondo gli ultimi dati Audiweb media gennaio - dicembre 2015, il *brand Quotidiano.net* al 5° posto nel segmento *Current events & Global news* con 4,2 milioni di *browser* unici mese e 41 milioni di pagine viste mese. Nel prosieguo del 2016 sarà effettuato una revisione totale della filiera di produzione dei contenuti sui siti con un miglioramento dell'impostazione grafica e si procederà allo sviluppo di prodotti e pacchetti pubblicitari ad hoc al fine di competere e migliorare la propria posizione tra i *leader* del settore.

Settore stampa per conto terzi

Il settore della stampa per conto terzi evidenzia risultati sensibilmente differenti rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, determinati dall'affitto, a partire dal 1° marzo 2015, dell'azienda GEP, controllata al 100% da Poligrafici Printing S.p.A., a Rotopress International S.r.l., partecipata al 33% da Poligrafici Printing S.p.A..

L'affitto, con una durata di tre anni, ha come oggetto gli impianti di stampa, ubicati in Bologna, costituiti da una rotativa a 64 pagine KBA Commander CT e una rotativa a 48 pagine KBA Commander ed il passaggio a RPI di n. 48 dipendenti. Al termine del suddetto periodo la RPI potrà esercitare un'opzione di acquisto dell'azienda ad un prezzo determinato sulla base del valore netto contabile dei beni concessi in affitto (19,3 milioni di euro) dedotti i canoni di affitto pagati fino al momento dell'esercizio del diritto di opzione e i debiti relativi al personale dipendente. Tale operazione sta determinando un'integrazione tra le due realtà industriali tale da offrire ai clienti le migliori soluzioni di stampa e una maggior efficienza, anche grazie alle sinergie create nelle aree acquisti, logistica e amministrazione, con riflessi positivi sui margini gestionali del Gruppo Poligrafici Editoriale.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE E RISULTATI DELLA CAPOGRUPPO

I risultati di gestione dell'esercizio 2015 di Poligrafici Editoriale S.p.A., di seguito anche "Società", riflettono le dinamiche del settore editoriale precedentemente esposte.

I nuovi accordi sindacali che hanno esteso l'applicazione dei contratti di solidarietà agli impiegati nel biennio febbraio 2015 – gennaio 2017, abbinati agli interventi sugli organici dei giornalisti, oltre alla costante politica di riduzione delle spese di gestione, con la rinegoziazione dei più importanti contratti di fornitura, hanno permesso di recuperare la redditività delle proprie attività compensando gli effetti della riduzione delle vendite e della raccolta pubblicitaria sui quotidiani editi.

I **ricavi** dell'anno ammontano a € 137,2 milioni, contro € 142,7 milioni dell'esercizio precedente, con € 84,2 milioni di ricavi editoriali (-2,6%) e € 42,7 milioni di ricavi pubblicitari (-6,2%).

I **costi operativi** diminuiscono di € 6,7 milioni (-7,9%); mentre i costi del personale, al netto degli oneri non ricorrenti, si attestano a € 50,4 milioni (-7,1%) rispetto al 2014.

Il **marginale operativo lordo** è positivo per € 5,1 milioni con un miglioramento di € 3,3 milioni rispetto al precedente esercizio.

La **gestione finanziaria** pari a € 0,9 milioni (€ -6,3 milioni nel 2014) comprende l'incasso di dividendi da società controllate per € 9,3 milioni e l'adeguamento di valore delle controllate Poligrafici Real Estate S.r.l. (€ -1,3 milioni) e Speed S.p.A. (€ -5 milioni) a seguito dell'esito del *test di impairment* per le cui descrizioni si rimanda alle note illustrative al bilancio.

Il **risultato economico** dell'esercizio registra un utile di € 1,2 milioni contro una perdita di € 9,9 milioni del 2014.

L'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2015 pari a € 54,9 milioni evidenzia un miglioramento di € 5,4 milioni rispetto al 31 dicembre 2014. Nell'esercizio sono stati rilevati effetti negativi non ricorrenti per uscite finanziarie di € 3,2 milioni per incentivi all'esodo e trattamento di fine rapporto al personale uscito.

Di seguito vengono riportati i principali dati patrimoniali ed economici della Società raffrontati con quelli dell'esercizio precedente.

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA RICLASSIFICATA

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Immobilizzazioni immateriali	324	426
Immobilizzazioni materiali	33.640	36.143
Immobilizzazioni finanziarie	109.540	115.846
Attività per imposte differite	3.626	3.572
A) Attivo immobilizzato netto	147.130	155.987
Rimanenze	920	1.245
Crediti commerciali e diversi	28.837	27.574
Debiti commerciali	(18.648)	(23.213)
Altre attività e passività correnti	(21.786)	(18.464)
B) Capitale d'esercizio	(10.677)	(12.858)
Fondi per rischi ed oneri	(6.274)	(7.543)
Altre attività e passività a lungo termine	(106)	(100)
Trattamento di fine rapporto	(17.526)	(19.419)
Passività per imposte differite	(675)	(560)
C) Attività e passività non correnti	(24.581)	(27.622)
Capitale investito netto (A + B + C)	111.872	115.507
D) Patrimonio netto	56.976	55.246
Debiti finanziari a medio lungo termine	6.170	11.413
Debiti finanziari a breve termine	54.221	60.841
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(4.790)	(11.232)
Azioni della controllante	(705)	(761)
E) Indebitamento finanziario netto (disponibilità)	54.896	60.261
Totale fonti di finanziamento (D + E)	111.872	115.507

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Ricavi per la vendita di quotidiani e riviste	84.245	86.514
Ricavi per la vendita di prodotti in abbinamento	2.482	2.786
Ricavi pubblicitari	42.680	45.484
Ricavi diversi	751	818
Totale ricavi	130.158	135.602
Altri ricavi	7.019	7.084
Totale ricavi e altri ricavi	137.177	142.686
Costi operativi	78.210	84.929
Costo del lavoro	50.433	54.286
Oneri per incentivazione esodo e prepensionamento	3.388	1.626
Margine operativo lordo	5.146	1.845
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3.092	3.093
Accantonamenti fondo rischi ed oneri	1.168	2.763
Risultato operativo	886	(4.011)
Proventi e (oneri) finanziari	7.208	(2.328)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(6.305)	(4.000)
Utile (perdita) prima delle imposte	1.789	(10.339)
Imposte correnti e differite sul reddito	634	(413)
Utile (perdita) dell'esercizio	1.155	(9.926)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
A Disponibilità liquide nette	1.326	7.133
B Attività finanziarie correnti	18	46
C Azioni della controllante	705	761
D Crediti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	3.446	4.053
E Debiti bancari correnti	15.437	20.804
F Parte corrente dell'indebitamento finanziario non corrente	5.234	8.517
G Debiti finanziari correnti verso controllanti, controllate e collegate	33.550	31.520
H Indebitamento finanziario corrente (E+F+G)	54.221	60.841
I Indebitamento (disponibilità) finanziario corrente netto (H-A-B-C-D)	48.726	48.848
J Debiti bancari non correnti	6.170	11.413
K Indebitamento finanziario non corrente (J)	6.170	11.413
L Indebitamento finanziario netto (I+K)	54.896	60.261

PRINCIPALI AVVENIMENTI INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il settore in cui opera il Gruppo ha evidenziato ancora andamenti negativi delle diffusioni dei quotidiani ed un'evoluzione del mercato pubblicitario contrastante a seconda dei mezzi utilizzati. Pur prevedendo che tali dinamiche possano perdurare nel breve periodo, le attese per il 2016 sembrano indicare un'attenuazione del *trend* negativo alla luce delle riforme in fase di attuazione da parte del Governo italiano che interesseranno il nostro settore, tra le quali l'auspicata liberalizzazione dei punti vendita. Per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria il bimestre gennaio-febbraio 2016 ha fatto registrare un andamento positivo rispetto alle previsioni di *budget*, ma l'evoluzione non può ritenersi consolidata.

In tale contesto ancora di incertezza, relativamente alle attività editoriali, il Gruppo continua ad attuare interventi di miglioramento gestionale, con la valorizzazione dei *brand* sia nel settore tradizionale che nel settore multimediale.

Nel mese di gennaio 2016 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha autorizzato ulteriori 20 uscite in prepensionamento del personale giornalistico, già previste dagli accordi sottoscritti con le organizzazioni sindacali nell'agosto 2014. La fuoriuscita complessiva, di n. 21 giornalisti in pensione ed almeno n. 30 giornalisti in prepensionamento dall'inizio del piano di riorganizzazione, che si completerà al 30 settembre 2016, ed il parziale inserimento di giovani figure professionali consolideranno l'importante effetto di riduzione del costo del lavoro, sia unitario che complessivo, oltre a permettere una migliore integrazione delle redazioni.

Per quanto riguarda l'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l. a Rotopress International S.r.l., dal febbraio 2015, i riflessi positivi sui margini gestionali si prevedono confermati anche per il 2016.

Come precedentemente commentato, il 24 marzo 2016 è stata sottoscritta con il ceto bancario una modifica della Convenzione stipulata in data 17 marzo 2014 volta ad una proroga fino al 31 dicembre 2017 della stessa ed alla diminuzione degli *spread* applicati sulle linee finanziarie, in considerazione del rispetto dei piani da parte del Gruppo nonché della generale riduzione dei tassi di interesse applicati sul mercato.

Le previsioni per il 2016 restano condizionate dall'andamento del mercato in cui opera il Gruppo, tuttavia le attività di ristrutturazione ancora in corso lasciano prevedere la conferma dei miglioramenti già rilevati nel corrente esercizio.

NOTIZIE SULL'ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE E COLLEGATE

Dove non espressamente indicato i dati delle singole società controllate esposti sono redatti secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

SPEED SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE E DIGITALE S.p.A.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

L'andamento della pubblicità sui quotidiani italiani a pagamento ha evidenziato nel 2015 un decremento a valori globali del 6,6% rispetto al precedente esercizio (fonte FCP/FIEG). L'analisi dell'andamento dei dati commerciali di Speed evidenzia, un decremento della raccolta pubblicitaria sui quotidiani gestiti del 6,3%.

Il risultato netto dell'esercizio 2015 registra una perdita di € 2,6 milioni rispetto a quella di € 2,5 milioni del 2014.

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Ricavi per la vendita	46.191	48.780
Altri ricavi	2.502	2.870
Ricavi netti	48.693	51.650
Costi operativi	49.056	52.014
Costo del lavoro	2.488	2.338
Margine operativo lordo	(2.851)	(2.702)
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	218	244
Risultato operativo	(3.069)	(2.946)
Proventi e (oneri) finanziari	(376)	(324)
Utile (perdita) prima delle imposte	(3.445)	(3.270)
Imposte correnti e differite sul reddito	(804)	(770)
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.641)	(2.500)

EDITRICE IL GIORNO S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società affitta a Poligrafici Editoriale S.p.A. il ramo d'azienda che edita il quotidiano *Il Giorno*. Il bilancio dell'esercizio evidenzia un utile di € 1,2 milioni sostanzialmente in linea con il risultato economico dell'esercizio precedente. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Altri ricavi	1.426	1.365
Ricavi netti	1.426	1.365
Costi operativi	83	98
Margine operativo lordo	1.343	1.267
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	-	-
Risultato operativo	1.343	1.267
Proventi e (oneri) finanziari	315	494
Utile (perdita) prima delle imposte	1.658	1.761
Imposte correnti e differite sul reddito	506	533
Utile (perdita) dell'esercizio	1.152	1.228

SUPERPRINT EDITORIALE S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società edita le riviste periodiche *Cavallo Magazine* e *l'Enigmista* e presta servizi amministrativi, tecnici e di *marketing* alle società del Gruppo. Il bilancio dell'esercizio 2015 evidenzia un utile di € 312 mila, rispetto ad un utile di € 72 mila dell'esercizio precedente, in miglioramento grazie agli interventi effettuati sul costo del lavoro che hanno compensato la riduzione dei corrispettivi dei contratti di prestazione di servizi.

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Ricavi per la vendita prodotti editoriali	891	1.004
Ricavi delle prestazioni	8.414	9.984
Ricavi pubblicitari	295	299
Altri ricavi	47	39
Ricavi netti	9.647	11.326
Costi operativi	2.708	2.998
Costo del lavoro	6.405	8.057
Margine operativo lordo	534	271
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	153	145
Risultato operativo	381	126
Proventi e (oneri) finanziari	107	137
Utile (perdita) prima delle imposte	488	263
Imposte correnti e differite sul reddito	176	191
Utile (perdita) dell'esercizio	312	72

MONRIF NET S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

Monrif Net è la società che gestisce il settore *digital* del Gruppo sia dal punto di vista tecnologico che di sviluppo del sito di informazione nazionale www.quotidiano.net ed i correlati siti di informazione locale www.ilrestodelcarlino.it; www.lanazione.it ed www.ilgiorno.it.

Al 31 dicembre 2015 i ricavi totali sono pari a € 5,6 milioni mentre il margine operativo lordo è positivo per € 0,3 milioni. La società chiude con un utile di € 0,2 milioni con un incremento di € 0,1 milioni rispetto l'esercizio 2014.

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Ricavi per la vendita	954	1.385
Ricavi pubblicitari	3.953	3.940
Altri ricavi	650	518
Ricavi netti	5.557	5.843
Costi operativi	4.599	5.035
Costo del lavoro	687	561

Margine operativo lordo	271	247
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	83	91
Risultato operativo	188	156
Proventi e (oneri) finanziari	(18)	(20)
Proventi (oneri) da valutazioni di partecipazioni	(78)	-
Utile (perdita) prima delle imposte	92	136
Imposte correnti e differite sul reddito	(115)	23
Utile (perdita) dell'esercizio	207	113

PRONTO S.r.l.

(società controllata da Monrif Net S.r.l.)

Pronto S.r.l. è attiva nel settore delle *directories on line*. L'esercizio 2015 chiude con un leggero utile rispetto ad una perdita di € 94 mila del 2014.

La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

POLIGRAFICI PRINTING S.p.A.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società è la *holding* del settore *printing* del Gruppo Poligrafici Editoriale e ad essa fanno capo le controllate (al 100%) Grafica Editoriale Printing S.r.l. e Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("CSP") oltre alla collegata Rotopress International S.r.l. (al 33%).

Poligrafici Printing S.p.A. ha chiuso l'esercizio 2015 con un utile d'esercizio di € 1,4 milioni rispetto la perdita di € 9,4 milioni dell'esercizio precedente. Poligrafici Printing ha incassato nel corso dell'esercizio dalla controllata CSP un dividendo complessivo pari a € 2,4 milioni (€ 1,3 milioni nel 2014).

Nell'esercizio precedente la società aveva svalutato per € 7,1 milioni la partecipazione della controllata GEP a seguito dei risultati derivanti dal *test* di *impairment* effettuato in sede di predisposizione di bilancio. La svalutazione non aveva avuto effetti sul bilancio consolidato del Gruppo. Inoltre erano stati accantonati € 3,1 milioni a fronte del ripianamento del patrimonio netto negativo della controllata GEP. Anche tale accantonamento non aveva avuto effetti sul bilancio consolidato del Gruppo. Nell'esercizio 2015 la svalutazione effettuata per la controllata GEP è risultata pari a € 0,7 milioni.

Il bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. redatto secondo i principi contabili italiani esprime il medesimo risultato di quello predisposto secondo i principi IAS/IFRS.

GRAFICA EDITORIALE PRINTING S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Printing S.p.A.)

Dal 1° marzo 2015 l'azienda è stata affittata a Rotopress International S.r.l. per un triennio. Al termine del suddetto periodo la RPI potrà esercitare un'opzione di acquisto dell'azienda ai valori di libro dei beni al netto degli affitti pagati fino al momento dell'esercizio del diritto di opzione stesso. Lo scorso esercizio era stato accantonato un fondo rischi, pari ad € 3,7 milioni, sulla base del risultato *test* di *impairment* effettuato considerando i flussi derivanti dal suddetto affitto e

l'attualizzazione del *disposal value* degli impianti al termine di tale orizzonte temporale. Nel corso del 2015 il test sopramenzionato è stato aggiornato ed all'esito del quale il fondo rischi è stato utilizzato per € 2,1 milioni. Il risultato netto del 2015 evidenzia una perdita di € 0,7 milioni contro una perdita di € 5,9 milioni dell'esercizio precedente. Tale perdita deriva principalmente dall'aggiornamento di alcune stime in merito alla recuperabilità dei crediti residui della Società che ha registrato accantonamenti nell'esercizio per circa € 0,6 milioni.

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Ricavi per la vendita	4.418	25.578
Altri ricavi	4.377	1.728
Ricavi netti	8.795	27.306
Costi operativi	5.958	24.323
Costo del lavoro	1.283	4.183
Margine operativo lordo	1.554	(1.200)
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	1.820	1.848
Accantonamenti fondi ed oneri	-	3.702
Risultato operativo	(266)	(6.750)
Proventi e (oneri) finanziari	(499)	(1.112)
Utile (perdita) prima delle imposte	(765)	(7.862)
Imposte correnti e differite sul reddito	(86)	(1.994)
Utile (perdita) dell'esercizio	(679)	(5.868)

CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Printing S.p.A.)

La società stampa i quotidiani del Gruppo *QN Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione ed Il Giorno* ed alcune edizioni di editori terzi quali il *Corriere di Siena, Corriere di Arezzo*. I ricavi dell'esercizio sono pari a € 27,2 milioni contro € 31,1 milioni del 2014 con una contrazione determinata principalmente dalla rinegoziazione del corrispettivo previsto dal contratto pluriennale con Poligrafici Editoriale S.p.A.. La maggiore efficienza conseguita sui processi produttivi, l'attuazione del contratto di solidarietà negli stabilimenti di Bologna e Campi Bisenzio oltre alla rinegoziazione dei principali contratti con i fornitori hanno permesso di garantire margini operativi molto positivi. L'esercizio chiude con un risultato netto positivo di € 2,9 milioni.

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Ricavi per la vendita	276	265
Ricavi per stampa conto terzi	26.292	30.073
Altri ricavi	605	746
Ricavi netti	27.173	31.084
Costi operativi	13.275	15.595
Costo del lavoro	6.580	8.332
Margine operativo lordo	7.318	7.157
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	2.957	2.907
Risultato operativo	4.361	4.250

Proventi e (oneri) finanziari	(57)	(137)
Utile (perdita) prima delle imposte	4.304	4.113
Imposte correnti e differite sul reddito	1.398	1.490
Utile (perdita) dell'esercizio	2.906	2.623

POLIGRAFICI REAL ESTATE S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Editoriale S.p.A.)

La società svolge un'attività di tipo immobiliare locando, a società del Gruppo ed a terzi, l'immobile di proprietà. Nel mese di dicembre 2014 la società ha ceduto al *Fondo Pacific 1* il complesso immobiliare di Firenze riducendo di fatto la propria attività.

Il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita di € 29 mila. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali.

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Ricavi delle prestazioni	897	3.877
Plusvalenze	-	19.343
Altri ricavi	5	146
Ricavi netti	902	23.366
Costi operativi	461	4.041
Costo del lavoro	139	121
Margine operativo lordo	302	19.204
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	471	729
Accantonamenti fondi ed oneri	-	800
Risultato operativo	(169)	17.675
Proventi e (oneri) finanziari	482	11
Proventi (oneri) da valutazione di partecipazioni	(203)	(112)
Utile (perdita) prima delle imposte	110	17.574
Imposte correnti e differite sul reddito	139	5.741
Utile (perdita) dell'esercizio	(29)	11.833

C.A.F.I Compagnia Agricola Finanziaria Immobiliare S.r.l.

(società controllata da Poligrafici Real Estate S.r.l.)

C.A.F.I. S.r.l. è proprietaria di un'area nel Comune di Bologna avente una consistenza di circa 75 ettari di superficie territoriale, su cui insistono 6 costruzioni rurali, attualmente destinata a verde agricolo, ma situata in una zona con potenziali sviluppi urbanistici stante la vicinanza con l'aeroporto e con importanti centri commerciali e industriali. La società redige il proprio bilancio di esercizio secondo i principi contabili italiani in quanto priva dei requisiti necessari previsti dal D.Lgs. 38/2005 per l'applicazione dei principi contabili internazionali. L'esercizio 2015 chiude con una perdita di € 0,4 milioni dopo avere svalutato il terreno per € 0,5 milioni per adeguarne il valore di mercato alla apposita perizia predisposta.

RAPPORTI INFRAGRUPPO E CON PARTI CORRELATE

Relativamente alle operazioni effettuate con parti correlate, comprese le operazioni infragruppo, si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali. Tali operazioni rientrano nel normale corso di attività delle società del Gruppo e sono regolate a condizioni di mercato tenendo conto delle caratteristiche dei servizi e dei beni oggetto della prestazione.

La Società si è dotata di una “Procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate” pubblicata sul proprio sito Internet www.monrifgroup.net che regola le modalità e le procedure per deliberare tali tipi di operazione e che definisce le soglie di rilevanza sempre nei limiti di legge e regolamentari.

Il Consiglio di Amministrazione del 11 novembre 2015 ha rinnovato, previo parere positivo del Comitato per le operazioni con parti correlate, una delibera quadro ai sensi dell’art. 2.5.1 della “Procedura per le operazioni con parti correlate” avente ad oggetto “finanziamenti a società controllante” che prevede la concessione di un finanziamento massimo annuo di € 10 milioni a condizioni di mercato alla Monrif S.p.A..

Di tale delibera è stata data opportuna comunicazione al mercato con la pubblicazione del documento informativo relativo ad operazioni di maggiore rilevanza con parti correlate ai sensi dell’art. 5 del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010. Al 31 dicembre 2015 il finanziamento del Gruppo nei confronti della società controllante Monrif S.p.A., di cui alla delibera quadro, era pari a € 5,5 milioni (€ 5,3 milioni al 31 dicembre 2014).

Non sono intervenute nell’esercizio altre operazioni di “maggiore rilevanza” così come definite nella procedura.

Le informazioni su tali rapporti sono evidenziate, come richiesto da Consob, in appositi prospetti e descritte nelle note del Bilancio consolidato e del Bilancio separato.

GESTIONE DEI RISCHI

Principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto

Rischi connessi alle condizioni generali dell’economia

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico incluso il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l’andamento dei tassi per il credito ed il costo delle materie prime. La generalizzata difficoltà nell’accesso al credito ed i minori consumi si sono negativamente riflessi su molti settori di attività economica tra cui il settore dell’editoria per i tagli delle campagne pubblicitarie, per il rinvio dei lanci di nuovi prodotti e per la riduzione dei *budget* promozionali. Nel 2015 gli interventi delle autorità monetarie europee stanno determinando un abbattimento dei tassi del debito oltre ad un indebolimento dell’Euro rispetto alle principali monete. Si stima che tali effetti, associati anche ad una riduzione del costo delle energie, determineranno nel medio periodo effetti positivi sull’economia nazionale con un incremento delle esportazioni, maggiori investimenti delle aziende e miglioramenti dell’occupazione.

Rischi connessi ai risultati del Gruppo e continuità aziendale

Il Gruppo Poligrafici ha conseguito, nel 2015 un utile a livello di risultato operativo di Euro 1,9 milioni ed una perdita netta di Euro 2,5 milioni. Tali risultati evidenziano significativi

miglioramenti rispetto allo scorso esercizio, confrontato al netto del provento non ricorrente relativo alla vendita del complesso immobiliare di Firenze registrato nel 2014, nonostante gli effetti derivanti dalla riduzione complessiva dei ricavi in particolare della raccolta pubblicitaria sui mezzi di comunicazione e dei quotidiani gestiti dal Gruppo.

Il Gruppo, alla luce di quanto sopra descritto ed in considerazione dell'attuale andamento del mercato, nel corso del 2015 ha proseguito le operazioni di riorganizzazione che, attraverso la riduzione degli organici associati alla sottoscrizione nel mese di febbraio 2015 dell'accordo per l'affitto dell'azienda GEP, hanno consentito il recupero della redditività operativa.

Peraltro, la cessione del complesso immobiliare sopra menzionata ed il rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2014 hanno permesso una prima revisione, in data 29 aprile 2015, della Convenzione bancaria, attiva da aprile 2014, con un importante effetto positivo sugli oneri finanziari oltre ad un ulteriore proroga di 12 mesi delle scadenze del debito a medio lungo termine della controllata GEP fino al giugno 2016. Inoltre, i risultati consuntivati nel 2015, in linea con quanto previsto nel Piano pluriennale 2015- 2018 approvato dal Gruppo lo scorso esercizio, hanno permesso una nuova revisione della Convenzione, avvenuta in data 24 marzo 2016, con un ulteriore effetto positivo sugli oneri finanziari oltre che la proroga di un anno della stessa ed il mantenimento delle linee di credito a breve termine fino al 31 dicembre 2017.

Gli andamenti previsti e gli effetti degli interventi in atto descritti in precedenza sono stati riflessi dagli Amministratori nel Piano Pluriennale di Gruppo per il periodo 2016-2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2016. Nell'ambito della stessa riunione, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi dodici mesi dal quale è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base del Piano pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario. Inoltre, sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2016, gli Amministratori hanno anche analizzato il rispetto dei parametri finanziari previsti nelle Convenzioni interbancarie del Gruppo, di Monrif S.p.A. e Gruppo EGA, senza che siano emerse criticità, anche in considerazione dell'aggiornamento di tali parametri avvenuta con la recente revisione della Convenzione di cui sopra. Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari

Per la gestione del fabbisogno finanziario, il Gruppo adotta una procedura vincolante che impone il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera. L'accordo con tutti i principali istituti finanziari, precedentemente illustrato, oltre al significativo miglioramento dell'indebitamento finanziario, permetterà di far fronte ai fabbisogni della gestione operativa ordinaria e straordinaria. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione, evidenziate nella relazione alla gestione, dovrebbero consentire, a regime, il riassorbimento dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatisi a seguito degli interventi nell'area produttiva ed all'erogazione al personale prepensionato del trattamento di fine rapporto,

comprensivo degli incentivi all'esodo, ed incrementare la capacità di generare risorse finanziarie e far fronte ai fabbisogni delle nuove scadenze dei debiti finanziari. Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise contrazioni dei volumi nei ricavi, ed in particolare di quelli pubblicitari, potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse

Operando esclusivamente nell'area euro, il Gruppo non è esposto ad alcun rischio finanziario connesso alla fluttuazione dei cambi.

Il Gruppo Poligrafici utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Tutti i finanziamenti sono a tasso variabile senza ricorso a strumenti di copertura fatta eccezione per una operazione non speculativa di "interest rate swap" della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. a copertura dei rischi legati all'oscillazione dei tassi sui propri *leasing* finanziari.

Variazioni dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni degli oneri finanziari ed avere impatto sui risultati economici. Un ipotetico incremento o decremento del 10% dei tassi medi applicati, a titolo esemplificativo dal 3% al 3,3% o al 2,7%, avrebbe portato un effetto a conto economico, nel 2015, di +/- 145 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, e di +/- 245 migliaia di euro, al netto degli effetti fiscali, nel precedente esercizio.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto un adeguato numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche in momenti di maggior tensione.

Rischi connessi alla politica ambientale

I prodotti e le attività del Gruppo Poligrafici non sono soggetti a particolari norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale.

Rischio di credito

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività del settore editoriale, del settore grafico e da quello pubblicitario. Relativamente al settore editoriale tali crediti sono in parte coperti da garanzie fideiussorie e pertanto con rischi limitati. Relativamente al settore grafico e pubblicitario la politica del Gruppo è impostata sulla verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

ALTRE INFORMAZIONI

Notizie in ordine alle azioni

Nel 2015 la società non ha in essere piani di acquisto di azioni proprie e di azioni della controllante Monrif S.p.A..

Nella tabella che segue sono riepilogati le movimentazioni del periodo e le giacenze al 31 dicembre 2015.

Società	Rimanenze iniziali		Variazioni		Rimanenze finali		% sul capitale
	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	Quantità azioni	Valore in euro	
Poligrafici Editoriale S.p.A.	5.663.920	4.612.708	-	-	5.663.920	4.612.708	4,29%
Monrif S.p.A. (*)	2.668.880	760.631	-	-	2.668.880	704.584	1,78%

(*) valutazione al fair value

La Società ha iscritto, ai sensi dei principi IAS/IFRS, i valori delle azioni proprie nel patrimonio netto ed i valori delle azioni della controllante nell'attivo corrente. Le suddette azioni sono state acquistate fino al 31 marzo 2014 attingendo alla riserva da sovrapprezzo emissione azioni.

Ricerca e sviluppo

Nell'esercizio in esame i costi di ricerca e sviluppo imputati a conto economico, in quanto privi dei requisiti richiesti dallo IAS 38 per la capitalizzazione, sono di importo non significativo.

Rapporti della Poligrafici Editoriale S.p.A. con controllate, collegate, controllanti o parti correlate

Per Poligrafici Editoriale S.p.A. i rapporti con le parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con la controllante, regolate a condizioni di mercato, considerate normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche delle prestazioni.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio 2015 è evidenziato negli appositi schemi supplementari della situazione patrimoniale - finanziaria e conto economico e nel seguente prospetto di sintesi:

(in migliaia di euro)	Prestazioni			
	Crediti	Debiti	Effettuate	Ricevute
Società controllante	6.807	313	204	36
Società controllate	21.378	47.737	37.160	41.279
Società collegate	-	5	-	25
Altre società correlate	106	240	141	311
Totale	28.291	48.295	37.505	41.651

Per l'analisi dettagliata delle singole voci si rinvia alle singole note della situazione patrimoniale - finanziaria e del conto economico. Alla nota n. 35 del bilancio consolidato ed alla n. 34 del bilancio separato sono evidenziate tutte le informazioni comprese quelle richieste dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006.

PROSPETTO DI RACCORDO TRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA SOCIETÀ CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto al 31.12.2014	Risultato al 31.12.2015	Patrimonio netto al 31.12.2015
Bilancio separato - Poligrafici Editoriale S.p.A.	55.246	1.155	56.976
- Differenza tra patrimonio netto e valore di carico delle partecipazioni e risultati conseguiti dalle partecipate	(27.717)	9.506	(29.779)
- Storno dei dividendi distribuiti	-	(11.690)	-
- Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate e differenza di consolidamento al netto dei fondi di ammortamento	19.951	(24)	19.927
- Eliminazione degli utili e delle perdite infragruppo inclusi nel valore dei cespiti	(14.759)	331	(14.428)
- Effetti della valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	(732)		(732)
- Altre rettifiche di consolidamento	942	(1.270)	(326)
- Stanziamento di imposte differite attive e passive riguardanti l'effetto fiscale delle rettifiche di consolidamento	4.442	(375)	4.067
Bilancio consolidato - Gruppo e terzi	37.373	(2.367)	35.705
Quota di competenza di terzi	5.196	111	5.312
Bilancio consolidato - Gruppo	32.177	(2.478)	30.393

PUBBLICITÀ DEI CORRISPETTIVI PER LA SOCIETÀ DI REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149-*duodecies* delibera Consob n. 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, si allega il prospetto contenente i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2015 a fronte dei servizi forniti dalla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

(in migliaia di euro)	Revisione bilancio	Altri servizi (*)	Totale corrispettivi
Poligrafici Editoriale S.p.A.	80.132	27.076	107.208
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	9.710	-	9.710
Editrice Il Giorno S.r.l.	8.091	-	8.091
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	18.341	-	18.341
Monrif Net S.r.l.	8.632	-	8.632
Poligrafici Printing S.p.A.	15.106	-	15.106
Poligrafici Real Estate S.r.l.	6.473	-	6.473
Speed S.p.A.	34.528	-	34.528
Superprint Editoriale S.r.l.	9.710	6.403	16.113
CAFI S.r.l.	5.394	-	5.394

() Servizi di revisione accertamento e diffusione stampa (ADS) e servizi di verifica dei parametri finanziari (financial covenants).*

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI (redatta ai sensi dell'art. 123 bis del Testo Unico della Finanza)

1. Profilo dell'emittente

Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") opera nel settore *media* con attività nelle aree della stampa quotidiana e periodica, della raccolta pubblicitaria ed Internet. La Società rende disponibile la documentazione relativa al modello di *corporate governance* adottato nonché gli altri documenti di interesse per il mercato sia sul proprio sito istituzionale www.monrifgroup.net, in un'apposita sezione denominata "*corporate governance*", sia presso la Borsa Italiana S.p.A..

2. Informazioni sugli assetti proprietari

2.a) Struttura del capitale sociale - art. 123 bis, comma 1 lettera a) TUF

Alla data del 31 dicembre 2015 il capitale sociale sottoscritto e versato della Poligrafici Editoriale S.p.A. è pari a € 34.320.000 così composto:

	Numero azioni	% cap. soc.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	132.000.000	100%	MTA	-

La Società non ha emesso azioni con diritto di voto plurimo, voto limitato o prive dello stesso, così come non sono in circolazione obbligazioni convertibili, né *warrant* che diano il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione.

2.b) Restrizioni al trasferimento di titoli - art. 123 bis, comma 1 lettera b) TUF

Non esistono restrizioni al trasferimento dei titoli.

2.c) Partecipazioni rilevanti nel capitale sociale al 31/12/2015 - art. 123 bis, comma 1 lettera c) TUF

Dalle risultanze del Libro dei Soci, dalle comunicazioni ricevute ai sensi di legge e dalle altre informazioni disponibili alla data del 24 marzo 2016 gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, anche per interposta persona, società fiduciarie e controllate, partecipazioni superiori al 3% del capitale sociale con diritto di voto sono i seguenti:

Azionista diretto	Dichiarante	Quota % sul capitale ordinario	Quota % sul capitale votante
Monrif S.p.A.			
Finavest S.A.			
Monti Riffeser S.r.l.			
INFI Monti S.p.A.	Maria Luisa Monti Riffeser	62,02%	64,80%
Poligrafici Editoriale S.p.A. (azioni proprie)	Maria Luisa Monti Riffeser	4,29%	-
ADV Media S.r.l.	Andrea Della Valle	9,99%	10,45%
Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste	5,00%	5,22%

2.d) Titoli che conferiscono diritti speciali - art. 123 bis, comma 1 lettera d) TUF

Non esistono titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

2.e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto - art. 123 bis, comma 1 lettera e) TUF

Non è previsto alcun meccanismo specifico di esercizio dei diritti di voto in caso di partecipazione azionaria dei dipendenti.

2.f) Restrizioni al diritto di voto - art. 123 bis, comma 1 lettera f) TUF

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

2.g) Accordi tra gli Azionisti - art. 123 bis, comma 1 lettera g) TUF

Non sono noti accordi tra Azionisti ai sensi dell'art. 122 del TUF.

2.h) Clausole di change of control - art. 123 bis, comma 1 lettera h) TUF

Poligrafici Editoriale S.p.A. e le altre società del Gruppo hanno stipulato in data 17 marzo 2014, con tutti i principali istituti finanziari, un accordo di rimodulazione del debito a medio-lungo termine e di conferma dei finanziamenti a breve fino al 31 dicembre 2016, poi prorogata al 31 dicembre 2017 a seguito dell'accordo di modifica siglato in data 24 marzo 2016, dove è prevista una clausola di *change of control*, in forza della quale gli istituti finanziari hanno facoltà di recedere dal contratto nell'ipotesi in cui (a) la famiglia Monti Riffeser cessi di detenere, direttamente o indirettamente, almeno il 51% del capitale sociale della controllante Monrif S.p.A.; ovvero (b) Monrif S.p.A. cessi di detenere, direttamente o indirettamente, almeno il 51% della Società (Poligrafici Editoriale S.p.A.).

2.i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale - art. 123 bis, comma 1 lettera m) TUF

L'Assemblea degli Azionisti non ha previsto deleghe al Consiglio di Amministrazione per aumenti di capitale sociale.

2.l) Attività di direzione e coordinamento

L'azionista di controllo Monrif S.p.A. non esercita attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del C.C. nei confronti di Poligrafici Editoriale S.p.A..

Altre informazioni

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera i), del TUF ("*gli accordi tra la società e gli amministratori (...) che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") non sono illustrate nella presente Relazione Corporate in virtù del fatto che nel sistema di *corporate governance* di Poligrafici Editoriale S.p.A. non è presente alcuna delle tipologie di fattispecie ivi prese in considerazione;
- le informazioni richieste dall'art. 123-bis, comma 1, lettera l), del TUF ("*le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori (...) nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva*") non sono illustrate nella presente Relazione Corporate in virtù del fatto che nel sistema di *corporate governance* di Poligrafici Editoriale S.p.A. non è presente alcuna delle tipologie di fattispecie ivi prese in considerazione.

3. Compliance

La Società, nel Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2016, ha aderito alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina predisposto dal comitato per la *corporate governance* delle società quotate ed approvato da Borsa Italiana S.p.A. nel luglio 2015 visionabile sul sito web <http://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2015clean.pdf> (di seguito anche il "Codice") che recepisce le *best practices* nazionali ed internazionali elaborate in materia di governo societario degli emittenti quotati, adeguando il proprio sistema di *corporate governance* in linea con le nuove prescrizioni.

4. Consiglio di Amministrazione

4.1) Nomina e sostituzione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che resta in carica per un massimo di tre esercizi ed è rieleggibile. L'attuale Consiglio resterà in carica fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2016.

La nomina degli Amministratori avviene ai sensi di legge e di statuto sulla base di proposte avanzate dagli Azionisti.

In particolare lo statuto prevede che:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione siano eletti sulla base di liste di candidati;
- la quota minima richiesta per la presentazione delle liste sia pari al 2,5% del capitale con diritto di voto nelle assemblee ordinarie o quella diversa percentuale stabilita dalle norme vigenti;
- le liste dei candidati contengano l'indicazione dell'identità dei Soci e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta, corredate dai curricula professionali dei soggetti designati;
- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti siano eletti tanti Consiglieri che rappresentino la totalità di quelli da eleggere meno uno;
- dalla seconda lista che abbia ottenuto più voti, e che non sia in alcun modo collegata con i Soci che hanno presentato la lista risultata prima, sia eletto un Amministratore;
- almeno uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, ovvero almeno due, se il Consiglio è composto da più di sette componenti, posseggano il requisito di indipendenza stabilito dal TUF per i Sindaci;
- sia garantito un numero di esponenti del genere meno rappresentato almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa e regolamentare vigente;
- nel caso sia stata presentata o ammessa al voto una sola lista tutti i Consiglieri siano tratti da tale lista;
- qualora per dimissioni o per altre cause vengano a mancare uno o più Amministratori, si provvederà alla loro sostituzione ai sensi dell'art. 2386 C.C. assicurando il rispetto dei requisiti applicabili.

Le liste dei candidati alla carica di Amministratore sono depositate presso la sede sociale e pubblicate sul sito Internet della Società almeno venticinque giorni prima dell'Assemblea degli Azionisti che si deve esprimere sul rinnovo dell'organo amministrativo e contengono per ciascun candidato un profilo professionale, una dichiarazione dell'esistenza dei requisiti di onorabilità, di inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità secondo quanto previsto dalla legge, nonché l'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione non ha adottato nessun piano per la successione degli Amministratori esecutivi.

4.2) Composizione del Consiglio di Amministrazione

Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione sia composto da non meno di 3 e non più di 15 membri esecutivi e non esecutivi eletti dall'Assemblea di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente.

Il Consiglio attualmente in carica è composto da otto membri, di cui sei non esecutivi e due appartenenti al genere meno rappresentato (pari al 25% dell'intero consiglio), nominati

dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti il 29 aprile 2014 che scadranno in occasione dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

Nell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 29 aprile 2014 sono state presentate due liste, una dalla società Monrif S.p.A. e una da ADV Media S.r.l..

La lista presentata da Monrif S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

- Zanini Mariani Alessandro (consigliere indipendente);
- Monti Riffeser Maria Luisa;
- Riffeser Monti Andrea Leopoldo;
- Cefis Giorgio Camillo;
- Riffeser Monti Sara;
- Riffeser Monti Matteo;
- Paniccia Massimo (consigliere indipendente).

La lista di ADV Media S.r.l. aveva come elenco dei candidati:

- Cognigni Mario (consigliere indipendente);
- Della Valle Fabrizio.

La lista della Monrif S.p.A. ha avuto l'87,02% dei voti in rapporto al capitale votante, mentre la lista di ADV Media S.r.l. ha avuto il 12,98% di voti.

Gli eletti sono stati per quanto riguarda Monrif S.p.A.:

- Monti Riffeser Maria Luisa; (Presidente)
- Riffeser Monti Andrea Leopoldo; (Vice Presidente ed Amministratore delegato)
- Cefis Giorgio Camillo;
- Riffeser Monti Matteo;
- Riffeser Monti Sara;
- Zanini Mariani Alessandro (consigliere indipendente);
- Paniccia Massimo (consigliere indipendente).

Per quanto riguarda ADV Media S.r.l.:

- Cognigni Mario (consigliere indipendente).

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun Amministratore si rinvia ai *curricula vitae* riportati nel sito *web* www.monrifgroup.net.

Il Consiglio di Amministrazione non ha definito criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e controllo di altre società che può essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di Amministratore in quanto si è ritenuto che tale valutazione spetti, in primo luogo, ai Soci in sede di designazione degli amministratori e successivamente, al singolo Amministratore all'atto di accettazione della carica. Il Consiglio non ha adottato un piano per la successione degli amministratori esecutivi.

Il Presidente non ha previsto la partecipazione degli amministratori ad iniziative finalizzate a fornire conoscenza del settore in cui opera l'emittente, delle dinamiche aziendali e del quadro normativo ed autoregolamentare di riferimento in quanto si ritiene che durante le riunioni del Consiglio di Amministrazione e le ulteriori riunioni e confronti informativi tra i vari organi sociali e comitati sia fornita un'adeguata conoscenza di quanto sopra.

4.3) Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La Società opera secondo le disposizioni del Codice Civile concernenti le società per azioni. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione,

con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati dalla legge e/o dallo statuto all'Assemblea degli Azionisti. Pertanto risultano di sua competenza, oltre a tutti gli obbiettivi e le funzioni indicati nel principio 1.C.1 del Codice di Autodisciplina, anche le deliberazioni concernenti:

- le fusioni per incorporazione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505 bis;
- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- l'indicazione di quali tra gli Amministratori hanno la rappresentanza della Società;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Ai sensi dello statuto, la convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta con lettera raccomandata, telegramma, posta elettronica o telefax da spedire almeno tre giorni prima di quello della riunione. In caso di urgenza i termini della convocazione sono ridotti a un giorno.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione possono tenersi anche in videoconferenza e/o teleconferenza.

Lo statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione si riunisca con periodicità almeno trimestrale su convocazione del Presidente o di un Amministratore Delegato e comunque ogni volta che le esigenze societarie lo esigano, anche su richiesta di almeno due dei suoi componenti nonché di ciascun Sindaco effettivo, ai sensi dell'art. 26 dello statuto.

Ai sensi dello statuto il Consiglio di Amministrazione nomina, tra i suoi componenti, il Presidente e può nominare uno o più Vice Presidenti nonché uno o più Amministratori Delegati ed altresì un comitato esecutivo.

L'assemblea dei Soci non ha esaminato né autorizzato in via generale o preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione ha trimestralmente valutato l'andamento della gestione della società e del Gruppo e riferito al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Società e delle sue controllate ed in particolare sulle operazioni in potenziale conflitto d'interesse.

Nel 2015 si sono svolte cinque riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Alle riunioni ha partecipato anche il dott. Luca Ceroni, condirettore generale della società.

La documentazione informativa sugli argomenti all'ordine del giorno viene inviata ai consiglieri ed ai sindaci a mezzo posta elettronica mediamente due giorni prima della riunione o comunque in tempo utile per garantire la corretta informativa.

Nel 2016 sono previste cinque riunioni di cui due già avvenute alla data del 15 e del 24 marzo 2016.

4.4 Organi delegati

4.4.a) Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito all'Amministratore Delegato Andrea Riffeser Monti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un Azionista della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'Azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste

ultime), che abbia un valore superiore a € 3.000.000 (tremilioni), che rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate come definite dalla normativa vigente si applicano le procedure adottate dalla Società e pubblicate sul proprio sito Internet.

Non sono presenti situazioni di *interlocking directorate* previste dal criterio applicativo 2.C.5 del Codice.

4.4.b) Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione Maria Luisa Monti Riffeser, Azionista di controllo della Società, sono stati attribuiti tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione senza limiti di importo, ad eccezione della stipula di qualsiasi contratto o rapporto giuridico tra la Società ed un Azionista della Società che detenga una quota di partecipazione superiore al cinque per cento del capitale sociale (o società appartenenti al medesimo gruppo dell'Azionista, per tali intendendosi le società controllate, le società o persone fisiche controllanti e le società controllate da queste ultime), che abbia un valore superiore a € 3.000.000 (tremilioni), che rimane di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione.

Per le operazioni con parti correlate come definite dalla normativa vigente si applicano le procedure adottate dalla Società e pubblicate sul proprio sito Internet.

La carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione risulta essere ricoperta dalla persona che, indirettamente, controlla Poligrafici Editoriale S.p.A..

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito delle relazioni esterne, nazionali ed internazionali, di Poligrafici Editoriale S.p.A..

In particolare, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ha il compito di rappresentare Poligrafici Editoriale S.p.A. innanzi alle più alte cariche istituzionali, nazionali ed internazionali, ed agli esponenti di spicco del mondo industriale, della ricerca e del settore economico-finanziario.

4.4.c) Informativa al Consiglio

Almeno trimestralmente il Presidente o l'Amministratore Delegato riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta.

Lo statuto ha già disciplinato i flussi informativi a favore del Collegio Sindacale. E' infatti previsto che gli Amministratori riferiscano tempestivamente, con periodicità almeno trimestrale al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dalle società controllate, con particolare riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse.

4.5) Altri Consiglieri esecutivi

Il dott. Matteo Riffeser Monti ricopre la carica di Presidente, con incarichi operativi, del Consiglio di Amministrazione della società controllata Monrif Net S.r.l. che opera nel settore Internet e delle attività editoriali digitali.

4.6) Amministratori indipendenti

Nel Consiglio di Amministrazione della Società sono presenti tre Consiglieri indipendenti: Mario Cognigni, Massimo Paniccia e Alessandro Zanini Mariani.

Sono considerati tali gli Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza specificati dalla legge e dai criteri del Codice di Autodisciplina.

La procedura seguita dal Consiglio ai fini della verifica dell'indipendenza prevede che la sussistenza del requisito sia dichiarata dall'Amministratore in occasione della presentazione

della lista nonché all'atto dell'accettazione della nomina. L'Amministratore indipendente assume altresì l'impegno di comunicare con tempestività al Consiglio di Amministrazione il determinarsi di situazioni che facciano venir meno il requisito. In sede di approvazione della Relazione sul Governo societario il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato la richiesta agli Amministratori interessati di confermare la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge e dal Codice. Gli amministratori indipendenti hanno confermato la sussistenza del requisito di indipendenza. Il Collegio Sindacale rende noto l'esito dei propri controlli nella sua relazione all'Assemblea dei Soci.

Nel corso dell'esercizio 2015 gli Amministratori indipendenti si sono riuniti una volta in assenza degli altri Amministratori.

4.7) Lead Independent Director

Nella riunione del 14 novembre 2014 il Consiglio ha confermato le valutazioni degli amministratori indipendenti che ritengono non necessaria la nomina formale di un *lead independent director* oltre al fatto che tutti gli Amministratori indipendenti sono membri del Comitato controllo e rischi dell'Emittente, ritengono di disporre di frequenti occasioni di incontro nell'ambito dell'attività dei comitati che di fatto assicura un adeguato coordinamento dei contributi e delle istanze degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.

5. Trattamento delle informazioni societarie

L'Amministratore Delegato assicura la corretta gestione delle informazioni riservate ed a tal fine è stato adottato un Regolamento per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni *price sensitive* e a quelle relative ad operazioni su strumenti finanziari compiute dalle persone che a causa dell'incarico ricoperto hanno accesso ad informazioni rilevanti.

Il vertice aziendale ed il *management*, nonché i vertici delle società controllate sono responsabili di individuare la presenza di informazioni potenzialmente privilegiate e di attivare tutte le misure di sicurezza idonee ad assicurare la corretta gestione delle informazioni societarie di natura privilegiata, limitandone la circolazione solo nei confronti di coloro che hanno necessità di conoscerle per l'espletamento della loro funzione/incarico. I soggetti interni e terzi che vengono in possesso di informazioni di natura privilegiata riguardanti il Gruppo Poligrafici sono informati della rilevanza delle stesse e dell'obbligo di legge del rispetto della segretezza e vengono iscritti nel "Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate" tenuto a norma di legge e regolamentare.

6. Comitati interni al Consiglio di Amministrazione

All'interno del Consiglio di Amministrazione sono stati costituiti i seguenti Comitati:

Comitato per le operazioni con parti correlate;

Comitato per la remunerazione (vedi nota 8);

Comitato controllo e rischi (vedi nota 10).

Non sono presenti Comitati che svolgono le funzioni di due o più Comitati previsti dal Codice di Autodisciplina.

6.a) Comitato per le operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato al proprio interno un Comitato per le operazioni con parti correlate composto dai tre Consiglieri non esecutivi ed indipendenti: Mario Cognigni (Presidente), Alessandro Zanini Mariani e Massimo Paniccia. Nel corso del 2015 il Comitato si è riunito una volta come da regolare verbale. La riunione ha avuto una durata di 30 minuti.

7) Comitato per le proposte di nomina

Il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dell'attuale composizione dell'azionariato di Poligrafici Editoriale S.p.A., non ha ritenuto opportuno provvedere a costituire il Comitato per le proposte di nomina. Lo statuto prevede che i soci, titolari di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, presentino le proprie liste con l'indicazione dei candidati alla carica di Amministratore; in tal maniera è assicurata la presenza nel Consiglio di Amministrazione di soggetti rappresentanti le liste di minoranza.

8) Comitato per la remunerazione

Il Comitato per la remunerazione degli Amministratori è composto da tre Consiglieri non esecutivi di cui due indipendenti. Due membri del Comitato possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Nel 2015 il Comitato si è riunito una sola volta, come da regolare verbale, con la partecipazione del dott. Alessandro Zanini Mariani (Presidente), del dott. Giorgio Cefis e del dott. Massimo Paniccia. La riunione ha avuto una durata di 25 minuti. Nell'esercizio in corso è prevista una riunione già avvenuta in data 22 marzo 2016. Per quanto riguarda ulteriori informazioni inerenti la presente sezione si rinvia alla Relazione sulla remunerazione pubblicata ai sensi dell'art. 123-ter del TUF.

9) Remunerazione degli Amministratori

Il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2016 ha approvato la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del TUF a cui si rinvia per tutte le informazioni sulla remunerazione degli Amministratori.

10) Comitato controllo e rischi

Il Comitato per il controllo e di gestione dei rischi è composto dai tre Consiglieri non esecutivi ed indipendenti: Alessandro Zanini Mariani (Presidente), Mario Cognigni e Massimo Paniccia, secondo quanto previsto dal principio n. 8 del Codice di Autodisciplina.

Due membri del Comitato possiedono una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria. Al Comitato, oltre all'assistenza al Consiglio nell'espletamento dei compiti indicati nel Criterio Applicativo 7.C.1 e 7.C.2. del Codice, vengono affidati i compiti previsti dal Codice stesso, pertanto dovrà analizzare le problematiche ed istruire le pratiche rilevanti per il controllo delle attività aziendali.

Nel corso del 2015 il Comitato si è riunito due volte come da regolare verbale. Le riunioni hanno avuto una durata media di 1 ora.

Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro membro del Collegio Sindacale da lui designato. Inoltre ha partecipato anche il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e, su invito limitatamente a precisi punti all'ordine del giorno, anche il responsabile dell'*internal audit*.

Nel corso dell'esercizio 2016 sono previste due riunioni di cui una già effettuata in data 22 marzo 2016.

11) Sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il sistema di controllo interno è l'insieme dei processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del sistema di controllo interno, del quale fissa le linee di indirizzo e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria - art. 123 bis, comma 2 lettera b) TUF

Ai fini dell'art. 123-bis TUF si segnala che il Gruppo Poligrafici ha integrato il sistema di controllo interno con una gestione dei rischi esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria. Tale gestione è finalizzata a garantire l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informativa finanziaria stessa. L'applicazione del dettato normativo *ex lege* 262/05 (e successive modifiche) al monitoraggio del sistema di controllo interno contabile ha consentito di costruire un sistema di controllo anche basandosi sulle *best practices* internazionali in materia. Tale modello poggia sui seguenti elementi:

- . un corpo essenziale di *policy*/procedure aziendali a livello di Gruppo;
- . un processo di identificazione dei principali rischi legati all'informativa finanziario-contabile;
- . un'attività di valutazione e monitoraggio periodico;
- . un processo di comunicazione degli obiettivi di controllo interno ai diversi livelli ed alle diverse funzioni aziendali coinvolti;
- . un processo di verifica dell'informativa contabile diffusa al Mercato.

A fronte di quanto sopra, a partire dall'entrata in vigore della legge 262/05, il Gruppo ha identificato gli obiettivi di controllo necessari a contrastare gli eventuali errori e frodi che possono intervenire nel processo in relazione alle attività di avvio, registrazione, gestione e rappresentazione di una transazione nei processi significativi secondo il criterio di materialità (matrice conti/processi/società). Successivamente il Gruppo ha provveduto ad integrare o modificare le proprie procedure al fine di allineare il proprio sistema di controllo interno alla *best practice*.

Il Gruppo ha inoltre implementato un programma di *auditing* e *testing* periodici sui principali processi con la creazione di una struttura dedicata che permette alla Società di effettuare una costante verifica e gestione dei rischi.

11.1) Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno

Il Consiglio di Amministrazione del 12 marzo 2015 ha nominato l'Amministratore Delegato dott. Andrea Riffeser Monti quale Amministratore esecutivo incaricato del sistema di controllo interno con compiti di provvedere ad identificare i principali rischi aziendali, sottoponendoli all'esame del Consiglio di Amministrazione, e di attuazione degli indirizzi del Consiglio attraverso la progettazione, la gestione e il monitoraggio del sistema di controllo interno.

11.2) Responsabile della funzione di Internal audit

Il Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2015 ha nominato il dott. Fabio Sarricchio quale nuovo responsabile della funzione di Internal Audit del Gruppo in sostituzione del dr. Enrico Benagli rimasto in carica fino a tale data. Il responsabile della funzione Internal Audit non è

responsabile di alcuna area operativa, non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di area operativa, ha avuto accesso nel corso dell'esercizio a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio lavoro ed ha provveduto a relazionare del suo operato al Comitato per il controllo e gestione dei rischi ed al Collegio Sindacale.

11.3) Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Parte integrante del sistema di controllo interno è il Modello di organizzazione e gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (il **Modello**) e l'Organismo di Vigilanza, previsto dal medesimo decreto, è l'organo deputato a verificarne l'applicazione. Questo è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 13 maggio 2014, sentito il parere del Collegio Sindacale, sulla base dei requisiti di professionalità e competenza, onorabilità, autonomia e indipendenza ed è composto da 3 membri di cui 2 professionisti esterni rappresentati dal dott. Pierfrancesco Sportoletti e dall'Avv. Stefano Bruno e da un interno identificato nel responsabile dell'Internal Audit di Gruppo, dott. Fabio Sarricchio. Quest'ultimo, come descritto anche nel paragrafo precedente, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 29 luglio 2015 in sostituzione del dott. Enrico Benagli.

La revoca dall'incarico può avvenire solo per giusta causa attraverso delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nel corso del 2015 l'Organismo di Vigilanza si è riunito cinque volte, analizzando i temi relativi all'efficacia ed efficienza del Modello e l'aggiornamento dello stesso alle nuove disposizioni normative.

A seguito delle modifiche normative con integrazioni di reati rilevanti ai sensi del d.lgs 231/01, oltre ai mutamenti organizzativi e societari intervenuti dalla data di adozione del Modello, la società ha provveduto ad aggiornare ed effettuare una nuova mappatura delle aree di rischio. A seguito di tale attività, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2016 è stato approvato l'aggiornamento del Codice Etico, l'aggiornamento della Parte generale del Modello e l'adozione della nuova parte speciale dedicata al rischio di reato di autoriciclaggio.

Il Modello è disponibile sul sito Internet della Società all'indirizzo:

www.monrifgroup.net/governance/poligrafici-editoriale-s-p-a/ sezione "Decreto Legislativo 231/01".

11.4) Società di Revisione

La legge prescrive che nel corso dell'esercizio una Società di Revisione indipendente verifichi la regolare tenuta della contabilità sociale, la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, nonché la corrispondenza del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo alle risultanze delle scritture contabili ed agli accertamenti eseguiti e la loro conformità alle norme che li disciplinano.

La Società di Revisione incaricata è la Deloitte & Touche S.p.A.; l'incarico è stato conferito con delibera assembleare del 27 aprile 2010. La società resta in carica fino alla data di approvazione del bilancio 2018.

11.5) Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

La Società ha provveduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF, individuandolo nella persona del Direttore Amministrativo, Stefano Fantoni, come figura più idonea a soddisfare le richieste del TUF e successive modificazioni. Tale nomina è avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2007.

12) Interessi degli Amministratori e operazioni con parti correlate

Per parti correlate si intendono quelle così definite dalle disposizioni di legge o regolamentari applicabili.

In data 10 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura per la disciplina delle operazioni con parti correlate in adeguamento alle disposizioni del Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni. La procedura prevede che per l'approvazione delle operazioni "rilevanti" con parti correlate debba essere richiesto un parere preventivo ad un Comitato appositamente nominato dal Consiglio di Amministrazione, composto da tre Amministratori indipendenti non correlati o da presìdi equivalenti. La procedura è disponibile sul sito Internet della Società: www.monrifgroup.net.

13) Nomina dei Sindaci

Lo statuto sociale prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e da tre Sindaci supplenti di cui gli esponenti del genere meno rappresentato sono almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa, anche regolamentare, pro tempore vigente. I Sindaci durano in carica tre esercizi e decadono dalla carica alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio e sono rieleggibili. La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste, composte da nominativi in modo da garantire un numero di esponenti del genere meno rappresentato almeno pari alla misura minima richiesta dalla normativa e regolamentare vigente; accompagnate dall'informativa riguardante le caratteristiche personali, professionali e di indipendenza dei candidati.

Sono considerati indipendenti i Sindaci che non rientrano tra le casistiche previste dal punto 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente, purché essa sia titolare di almeno il 2,5% del capitale sociale con diritto di voto. Al Sindaco effettivo eletto dalla lista di minoranza spetta la Presidenza del Collegio Sindacale.

14) Sindaci

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha nominato in data 29 aprile 2014 il Collegio Sindacale che rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2016.

In sede di Assemblea sono state presentate due liste, una della società Monrif S.p.A. ed una di ADV Media S.r.l..

La lista presentata dalla Monrif S.p.A. aveva come elenco dei candidati:

alla carica di Sindaco effettivo:

- Stefania Pellizzari;
- Amedeo Cazzola.

Alla carica di Sindaco supplente:

- Barbara Carera;
- Ermanno Era.

La lista presentata da ADV Media S.r.l. aveva come elenco dei candidati:

alla carica di Sindaco effettivo:

- Franco Pozzi.

Alla carica di Sindaco supplente:

- Massimo Foschi.

La lista Monrif S.p.A. ha avuto l'87,02% dei voti rispetto al capitale votante, mentre la lista di ADV Media S.r.l. ha avuto il 12,98% di voti.

Gli eletti sono stati, per quanto riguarda la Monrif S.p.A.:

- Stefania Pellizzari Sindaco effettivo;
- Amedeo Cazzola Sindaco effettivo;
- Barbara Carera Sindaco supplente;
- Ermanno Era Sindaco supplente.

Gli eletti sono stati, per quanto riguarda la ADV Media S.r.l.:

- Franco Pozzi Presidente;
- Massimo Foschi Sindaco supplente.

Per quanto riguarda le caratteristiche personali e professionali di ciascun Sindaco si rinvia ai *curricula vitae* riportati nel sito *web*: www.monrifgroup.net.

Il Collegio Sindacale, nell'ambito dei compiti ad esso attribuiti dalla legge, ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri ed il rispetto dei criteri di indipendenza ai sensi del TUF e del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio ha altresì svolto le funzioni attribuite dalla vigente normativa al Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, istituito dal D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e quindi vigilato sul processo di informazione finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio.

Le caratteristiche personali e professionali dei Sindaci di cui all'art. 144 *octies* lettera a), del Regolamento Emittenti, così come richiamato all'art. 144 *decies* del Regolamento Emittenti, sono riportati nel sito della Società: www.monrifgroup.net.

Nel corso del 2015 si sono tenute sette riunioni del Collegio Sindacale con una durata media di 2 ore e 15 minuti. Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio si è coordinato con il Comitato del controllo e rischi alle cui riunioni il Presidente, o altro membro del Collegio, hanno sempre preso parte.

Il Collegio ha infine vigilato sull'indipendenza della Società di Revisione, ai sensi del "Codice".

Il compenso da attribuire al Collegio Sindacale è stato deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2014.

Nel corso del 2016 sono previste sette riunioni di cui una già intervenuta.

15) Rapporti con gli Azionisti

La Società ha individuato Luca Ceroni e Stefania Dal Rio quali rappresentanti delle relazioni con la generalità degli Azionisti e gli Investitori.

L'informativa al Mercato e alla stampa è costantemente assicurata da comunicati stampa, nonché dalla documentazione disponibile sul sito Internet della Società: www.monrifgroup.net.

16) Assemblee

Si ricorda che come riportato dallo statuto, l'Assemblea viene convocata mediante avviso pubblicato sul sito Internet della Società e sui seguenti quotidiani: *QN Quotidiano Nazionale*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione*, *Il Giorno*, nei termini di legge. L'avviso contiene quanto

espressamente richiesto dalle leggi e dai regolamenti vigenti e precisa le modalità previste dallo statuto per la partecipazione all'Assemblea.

La Società mette inoltre a disposizione del pubblico la documentazione inerente le materie all'ordine del giorno mediante il deposito presso la sede sociale, l'invio a Borsa Italiana mediante NIS, sul sistema di stoccaggio NIS-STORAGE e la pubblicazione sul sito Internet della Società: www.monrifgroup.net.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Vice Presidente o da un Consigliere nominato dall'Assemblea.

Nel corso del 2015 si è tenuta un'Assemblea degli Azionisti in data 29 aprile avente ad oggetto l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014, l'approvazione della Relazione sulla remunerazione e la determinazione degli emolumenti spettanti ai Consiglieri per l'esercizio 2015.

Il Regolamento assembleare è disponibile all'indirizzo:

www.monrifgroup.net/governance/poligrafici-editoriale-s-p-a/, sezione "Assemblea".

17) Ulteriori pratiche di governo societario

Non sono presenti ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quanto descritto nei punti precedenti.

18) Cambiamenti di governo societario dalla chiusura dell'esercizio di riferimento

Non sono intervenuti cambiamenti nella struttura di *corporate governance* a far data dalla chiusura del bilancio e fino all'approvazione della presente relazione.

Poligrafici Editoriale S.p.A.

Il Vice Presidente ed Amministratore Delegato



Consiglio di Amministrazione e Comitati

Consiglio di Amministrazione													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione		Comitato per le operazioni con parti correlate	
Carica	Componenti	Anno di Nascita	Data di prima nomina	In carica dal	In carica fino al	Lista (M/m) *	esecutivi	non esecutivi	Indip. codice	Indip. TUF	Numero altri incarichi ***	(%) **	****	% **	****	% **	****	% **
Presidente	Maria Luisa Monti Riffeser	1930	1995	2014	2016	M	X				1	80%						
Vice Presidente e A.D * ◇	Andrea Riffeser Monti	1956	1980	2014	2016	M	X				1	100%						
Consigliere	Matteo Riffeser Monti	1988	2006	2014	2016	M	X				1	100%						
Consigliere	Sara Riffeser Monti	1985	2006	2014	2016	M		X			1	100%						
Consigliere	Massimo Panicca	1947	2007	2014	2016	M		X	X	X	2	80%	X	0	X	100%	X	100%
Consigliere	Giorgio Camillo Cefis	1944	1998	2014	2016	M		X			2	80%			X	100%		
Consigliere	Alessandro Zanini Mariani	1944	2008	2014	2016	M		X	X	X	-	100%	X	100%	X	100%	X	100%
Consigliere	Mario Cognigni	1958	2011	2014	2016	m		X	X	X	3	100%	X	100%			X	100%

Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2014

Consiglio di Amministrazione: 5 Comitato Controllo e Rischi: 2 Comitato per la Remunerazione: 1 Comitato per le operazioni con parti correlate: 1

Diritto di presentare le liste solo ai Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.15 Statuto Sociale).

Note:

Nella colonna "Carica" i simboli identificano: * Amministratore incaricato del controllo interno e gestione dei rischi - ◇ Principale responsabile della gestione dell'emittente CEO

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

**In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli Amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

***In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Il dettaglio delle società è elencato nella sottostante tabella.

****In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del CdA al Comitato.

Nominativo	Carica in Poligrafici Editoriale S.p.A.	Cariche in altre società non appartenenti al Gruppo - Criterio 1.C.2 Codice	Cariche in altre società appartenenti al Gruppo - Criterio 1.C.2 Codice
Maria Luisa Monti Riffeser	Presidente	-	Vice Presidente Monrif S.p.A.
Andrea Riffeser Monti	Vice Presidente e A.D.	-	Presidente Monrif S.p.A.
Matteo Riffeser Monti	Consigliere	-	Amministratore Monrif S.p.A.
Sara Riffeser Monti	Consigliere	-	Amministratore Monrif S.p.A.
Massimo Panicca	Consigliere	Presidente e A.D. Solari Udine S.p.A. Amministratore Unico Fineuro S.r.l.	-
Mario Cognigni	Consigliere	Presidente Collegio Sindacale Divi Finanziaria s.r.l. Componente Collegio Sindacale Marcolin S.p.A. Presidente ACF Fiorentina S.p.A.	-
Giorgio Camillo Cefis	Consigliere	Amministratore Allianz Bank Financial Advisors S.p.A. Amministratore Coeclerici S.p.A.	Amministratore Monrif S.p.A.

Collegio Sindacale

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina	In carica da	In carica fino a	Lista *	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio **	Numero altri incarichi ***
Presidente	Franco Pozzi	1968	2011	2014	2016	m	si	7/7	18
Sindaco effettivo	Pellizzari Stefania	1966	2014	2014	2016	M	si	7/7	11
Sindaco effettivo	Amedeo Cazzola	1959	2011	2014	2016	M	si	7/7	19
Sindaco supplente	Massimo Foschi	1969	2011	2014	2016	m	si		
Sindaco supplente	Barbara Carera	1971	2014	2014	2016	M	si		
Sindaco supplente	Ermanno Era	1939	1966	2014	2016	M	si (a)		

Diritto di presentare le liste solo ai Soci che da soli o insieme ad altri Soci rappresentino almeno il 2,5% delle azioni aventi diritto di voto all'Assemblea Ordinaria (art.25 Statuto Sociale).

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 7

Note:

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di Amministratore o Sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art.148 bis TUF.

(a) Considerato indipendente in deroga all'art. 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

PROPOSTE ALL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI

Proposta per la destinazione del risultato dell'esercizio al 31 dicembre 2015

Signori Soci,

nel presupposto di trovarVi consenzienti circa i criteri seguiti nella formazione del bilancio appena esaminato, criteri che si ispirano ad opportuna prudenza, Ve ne chiediamo l'approvazione unitamente alla presente relazione.

Il bilancio di esercizio di Poligrafici Editoriale S.p.A., chiuso al 31 dicembre 2015, evidenzia un utile di esercizio di euro 1.155.314. Vi proponiamo non distribuire alcun dividendo ma di destinare l'intero utile dell'esercizio 2015 alla Riserva utili/perdite a nuovo senza effettuare alcun accantonamento alla Riserva legale in quanto già superiore al 20% del Capitale Sociale.

Proposta di delibera per la Relazione sulla remunerazione ai sensi dell'art. 123-ter del decreto legislativo n. 58/1998

Signori Soci,

l'Assemblea è tenuta ad esprimere un voto non vincolante sulla "sezione prima" della Relazione sulla remunerazione, che si riferisce alle politiche della Vostra Società in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione ed alle procedure utilizzate per l'adozione e l'attuazione di tale politica.

Tale Relazione è stata predisposta conformemente a quanto indicato dalle vigenti disposizioni di legge.

Se condividete i contenuti in essa indicati, Vi proponiamo di esprimere parere favorevole sulla "sezione prima" della Relazione sulla remunerazione.

Bologna, 24 marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione



Attestazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Andrea Riffeser Monti, in qualità di Amministratore Delegato, e Stefano Fantoni, in qualità di Dirigente Preposto, attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, nel corso dell'anno 2015.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato:

- a) sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
- b) corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- c) sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

e che la relazione sulla gestione comprende una analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Bologna, 24 marzo 2016

L'Amministratore Delegato

Andrea Riffeser Monti

Il Dirigente Preposto

Stefano Fantoni

Poligrafici **Editoriale**

Bilancio al 31 dicembre 2015 **Note illustrative al bilancio**

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA

ATTIVITÀ

(in euro)	Note	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.	27.105.102	29.034.874
Investimenti immobiliari	2.	6.534.649	7.108.030
Attività immateriali	3.	324.109	425.691
Partecipazioni valutate al metodo del costo	4.	107.911.460	114.216.095
Attività finanziarie non correnti	5.	1.628.992	1.629.904
Attività per imposte differite	6.	3.625.660	3.571.755
Totale attività non correnti		147.129.972	155.986.349
Attività correnti			
Rimanenze	7.	919.745	1.245.085
Crediti commerciali e diversi	8.	32.283.079	31.627.033
Attività finanziarie correnti	9.	17.929	46.429
Azioni della controllante	10.	704.584	760.631
Crediti per imposte correnti	11.	3.270.584	7.777.250
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.	1.326.064	7.132.955
Totale attività correnti		38.521.985	48.589.383
TOTALE ATTIVITÀ		185.651.957	204.575.732

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in euro)	Note	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13.	32.847.381	32.847.381
Riserve	14.	26.383.134	35.734.054
Utili (perdite) a nuovo	15.	(2.254.010)	(13.335.386)
Totale patrimonio netto		56.976.505	55.246.049
Passività non correnti			
Debiti finanziari	16.	6.170.371	11.412.859
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	17.	6.379.834	7.643.281
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	18.	17.526.400	19.418.932
Debiti per imposte differite	19.	674.341	560.063
Totale passività non correnti		30.750.946	39.035.135
Passività correnti			
Debiti commerciali	20.	18.647.690	23.212.695
Altri debiti correnti	21.	23.194.330	23.960.456
Debiti finanziari	22.	54.220.496	60.840.708
Debiti per imposte correnti	23.	1.861.990	2.280.689
Totale passività correnti		97.924.506	110.294.548
Totale passività		128.675.452	149.329.683
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		185.651.957	204.575.732

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Poligrafici Editoriale S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 34.

CONTO ECONOMICO

(in euro)	Note	Anno 2015	Anno 2014
Ricavi	24.	130.158.468	135.601.816
Altri ricavi	25.	7.019.428	7.083.777
Totale ricavi		137.177.896	142.685.593
Consumi di materie prime ed altri	26.	11.637.315	13.967.194
Costi del lavoro	27.	53.820.667	55.912.256
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	28.	3.092.194	3.092.968
Altri costi operativi	29.	67.741.548	73.724.320
Totale costi		136.291.724	146.696.738
Risultato operativo		886.172	(4.011.145)
Proventi finanziari		9.465.680	1.049.476
Oneri finanziari		2.201.573	2.938.338
Totale proventi (oneri) finanziari	30.	7.264.107	(1.888.862)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	31.	(56.046)	(439.486)
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	32.	(6.304.634)	(4.000.000)
Utile (perdita) prima delle imposte		1.789.599	(10.339.493)
Imposte correnti e differite sul reddito	33.	634.285	(413.430)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		1.155.314	(9.926.063)

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale-finanziaria di Poligrafici Editoriale S.p.A. sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 34.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in euro)	Note	Anno 2015	Anno 2014
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		1.155.314	(9.926.063)
Utili (perdite) da rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti (IAS 19)	18.	756.766	(1.245.468)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)		(181.624)	336.964
Totale altri utili (perdite) che non potranno essere riclassificati a conto economico (C)		575.142	(908.504)
Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C)		1.730.456	(10.834.567)

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.155	(9.926)
Rettifiche per:		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.955	2.998
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	137	95
(Plusvalenze) minusvalenze cessione immobilizzazioni	(15)	(19)
(Rivalutazioni) svalutazioni partecipazioni	6.305	4.000
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	56	439
Rettifiche di valore di attività finanziarie detenute per la negoziazione	29	13
± Totale elementi non monetari	9.467	7.526
± Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	(1.317)	(1.184)
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	866	(592)
± Variazione netta delle imposte differite	60	390
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante	10.231	(3.786)
± Variazione delle rimanenze	325	(179)
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	3.851	(4.374)
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	(7.880)	(1.315)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	(3.704)	(5.868)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	6.527	(9.654)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO		
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(452)	(522)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	15	42
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	(35)	(252)
+ Incassi per vendita azioni: Mediobanca S.p.A.	-	1.344
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(472)	612
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	1	(1.566)
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (mutui)	(5.242)	-
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (mutui)	(3.283)	-
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (banche e altre minori)	(5.367)	4.519
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (correlate)	2.029	3.421
± Variazione netta delle azioni della controllante	-	(136)
± Variazione netta delle azioni proprie	-	(62)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(11.862)	6.177
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	(5.807)	(2.865)
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	7.133	9.998
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	1.326	7.133
Interessi pagati	867	1.364
Imposte pagate	687	2.806

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisurazione piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	14	15	15	
Valore al 1° gennaio 2015	34.320	(1.473)	8.204	1.510	-	26.020	-	-	(3.409)	(9.926)	55.246
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.155	1.155
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	-	-	575	-	-	-	575
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	-	-	575	-	-	1.155	1.730
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	(9.926)	-	-	-	9.926	-
Valore al 31 dicembre 2015	34.320	(1.473)	8.204	1.510	-	16.094	575	-	(3.409)	1.155	56.976

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisurazione piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Note	13	13	14	14	14	14	14	14	15	15	
Valore al 1° gennaio 2014	34.320	(1.424)	8.204	1.374	241	32.552	(995)	-	(1.747)	(6.383)	66.142
Risultato del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.926)	(9.926)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(241)	-	995	-	(1.662)	-	(908)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	(241)	-	995	-	(1.662)	(9.926)	(10.834)
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	(6.383)	-	-	-	6.383	-
Movimentazione azioni proprie e della controllante	-	(49)	-	136	-	(149)	-	-	-	-	(62)
Valore al 31 dicembre 2014	34.320	(1.473)	8.204	1.510	-	26.020	-	-	(3.409)	(9.926)	55.246

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE
ATTIVITÀ**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	di cui parti correlate	al 31.12.2014	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	27.105	-	29.035	-
Investimenti immobiliari	6.535	-	7.108	-
Attività immateriali	324	-	426	-
Partecipazioni valutate al metodo del costo	107.911	-	114.216	-
Attività finanziarie non correnti	1.629	-	1.630	-
Attività per imposte differite	3.626	-	3.572	-
Totale attività non correnti	147.130	-	155.987	
Attività correnti				
Rimanenze	920	-	1.245	-
Crediti commerciali e diversi	32.283	19.240	31.627	20.708
Attività finanziarie correnti	18	-	46	-
Azioni della controllante	705	-	761	-
Crediti per imposte correnti	3.270	3.035	7.777	7.583
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.326	-	7.133	-
Totale attività correnti	38.522	22.275	48.589	28.291
TOTALE ATTIVITÀ	185.652		204.576	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	di cui parti correlate	al 31.12.2014	di cui parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	32.847	-	32.847	-
Riserve	26.383	-	35.734	-
Utili (perdite) a nuovo	(2.254)	-	(13.335)	-
Totale patrimonio netto	56.976	-	55.246	-
Passività non correnti				
Debiti finanziari	6.170	-	11.413	-
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	6.380	-	7.643	-
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	17.526	-	19.419	-
Debiti per imposte differite	675	-	560	-
Totale passività non correnti	30.751	-	39.035	-
Passività correnti				
Debiti commerciali	18.648	10.520	23.213	14.213
Altri debiti correnti	23.194	-	23.960	281
Debiti finanziari	54.221	33.550	60.841	31.520
Debiti per imposte correnti	1.862	1.862	2.281	2.281
Totale passività correnti	97.925	45.932	110.295	48.295
Totale passività	128.676	45.932	149.330	48.295
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	185.652		204.576	

CONTO ECONOMICO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Anno 2015	di cui parti correlate	Anno 2014	di cui parti correlate
Ricavi	130.158	28.808	135.602	31.268
Altri ricavi	7.019	5.728	7.084	6.059
Totale ricavi	137.177	34.536	142.686	37.327
Consumi di materie prime ed altri	11.637	34	13.967	-
Costi del lavoro	53.821	121	55.912	229
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	3.092	-	3.093	-
Altri costi operativi	67.741	34.413	73.725	40.044
Totale costi	136.291	34.568	146.697	40.273
Risultato operativo	886	-	(4.011)	-
Proventi finanziari	9.466	142	1.049	178
Oneri finanziari	2.202	1.262	2.938	1.378
Totale proventi (oneri) finanziari	7.264	(1.120)	(1.889)	(1.200)
Rettifiche di valore di attività fin. disponibili per la vendita	(56)	-	(439)	-
Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni	(6.305)	-	(4.000)	-
Utile (perdita) prima delle imposte	1.789	-	(10.339)	-
Imposte correnti e differite sul reddito	634	-	(413)	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.155		(9.926)	-

PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO

Informazioni societarie

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 della Società Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2016. Poligrafici Editoriale S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano. La Società ha sede legale in Bologna, Via Enrico Mattei, 106 e sede secondaria in Firenze, Viale Giovine Italia, 17. Ha inoltre redazioni nelle principali città delle zone di diffusione dei quotidiani *QN*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno*.

Criteri di redazione

Il bilancio è stato redatto in base al principio del costo storico, eccetto che per la valutazione al *fair value* delle attività finanziarie destinate alla vendita.

La Società ha adottato per lo schema di stato patrimoniale il metodo che prevede la rappresentazione delle attività e delle passività distinte tra "correnti" e "non correnti". Per lo schema di conto economico è stato scelto il criterio di classificazione denominato "per natura" in quanto ritenuto il più adatto a rappresentare l'informativa societaria. Per lo stesso motivo si è scelto di adottare il "metodo indiretto" per la redazione del rendiconto finanziario. Tutti i valori sono espressi in euro, che è la moneta funzionale in cui opera la Società, se non diversamente indicato.

Continuità aziendale

La Società chiude l'esercizio 2015 con un utile di 1,2 milioni di euro (nel 2014 la perdita risultava pari a 9,9 milioni di euro).

Per quanto riguarda l'andamento del Gruppo, lo stesso ha conseguito, nell'esercizio 2015, un utile a livello di risultato operativo di 1,9 milioni di euro e una perdita netta di 2,5 milioni di euro, contro un utile di 2,3 milioni di euro del 2014.,

Tali risultati di Gruppo evidenziano sensibili miglioramenti rispetto allo scorso esercizio, confrontato al netto del provento non ricorrente relativo alla vendita del complesso immobiliare di Firenze, registrato nel 2014, nonostante gli effetti derivanti dalla riduzione complessiva dei ricavi, in particolare della raccolta pubblicitaria sui mezzi di comunicazione e dei quotidiani gestiti dal Gruppo.

Il Gruppo, alla luce di quanto sopra descritto ed in considerazione dell'attuale andamento del mercato, nel corso del 2015 ha proseguito le operazioni di riorganizzazione che, attraverso la riduzione degli organici, associati alla sottoscrizione nel mese di febbraio 2015 dell'accordo per l'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l. (GEP), hanno attenuato l'impatto negativo sulla redditività.

Peraltro, la cessione del complesso immobiliare sopra menzionata ed il rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2014 hanno permesso una prima revisione, in data 29 aprile 2015, della Convenzione bancaria, attiva da aprile 2014, con un importante effetto positivo sugli oneri finanziari oltre ad un ulteriore allungamento di 12 mesi delle scadenze del debito a medio lungo termine della controllata GEP, fino a giugno 2016. Inoltre, i risultati consuntivati nel 2015, in linea con quanto previsto nel Piano pluriennale 2015-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione della società Poligrafici Editoriale S.p.A. lo scorso esercizio, hanno permesso una nuova revisione della Convenzione, avvenuta in data 24 marzo 2016, con un ulteriore effetto

positivo sugli oneri finanziari oltre che la proroga di un anno della stessa ed il mantenimento delle linee di credito a breve termine fino al 31 dicembre 2017.

Gli andamenti previsti e gli effetti degli interventi in atto, descritti nella relazione sulla gestione, sono stati riflessi dagli Amministratori nel Piano Pluriennale di Gruppo per il periodo 2016-2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2016. Nell'ambito della stessa riunione, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi dodici mesi dal quale è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base del Piano pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario. Inoltre, sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2016, gli Amministratori hanno anche analizzato il rispetto dei parametri finanziari applicabili all'accordo bancario, senza riscontrare criticità.

Poiché la Convenzione richiede che vengano rispettati anche alcuni parametri finanziari legati alla controllante Monrif S.p.A. (Monrif) ed alla correlata EGA S.p.A., gli Amministratori della Società hanno ottenuto informazioni in merito al rispetto dei parametri finanziari applicabili all'accordo bancario di Monrif ed EGA, dalle quali non sono emerse criticità anche in considerazione dell'aggiornamento di tali parametri avvenuto con la recente revisione della Convenzione. In accordo con gli impegni contenuti nella suddetta Convenzione stipulata da Monrif ed EGA, gli Amministratori della Società sono stati informati, che la Controllante ha confermato il mandato a consulenti terzi per la cessione di uno o più immobili, nonché della gestione di un albergo di proprietà, al fine di ridurre l'indebitamento finanziario di Monrif S.p.A. entro il mese di giugno del 2017, cosa che potrebbe avvenire, laddove ce ne fosse la necessità, anche tramite il supporto finanziario degli azionisti della stessa.

Pertanto, su tali basi, sia il bilancio separato della Società che il bilancio consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2015 sono stati redatti secondo il presupposto della continuità aziendale.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio dell'esercizio 2015 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financing Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2014.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2015 RILEVANTI PER LA SOCIETÀ

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dalla Società a partire dal 1° gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 - Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che

decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi (tra cui: IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception*, IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio separato della Società.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETÀ AL 31 DICEMBRE 2015

La Società non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore.

- Emendamento allo **IAS 19 "Defined Benefit Plans: Employee Contributions"** (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.
- Emendamento all'**IFRS 11 Joint Arrangements – "Accounting for acquisitions of interests in joint operations"** (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"** (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo **IAS 1 – "Disclosure Initiative"** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo **IAS 27 - Equity Method in Separate Financial Statements** (pubblicato in data 12 agosto 2014): introduce l'opzione di utilizzare nel bilancio separato di un'entità il metodo del patrimonio netto per la valutazione delle partecipazioni in società controllate, in società a controllo congiunto e in società collegate. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure* e IAS 19 – *Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Le modifiche si applicano al più tardi rispettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva e a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Strumenti finanziari** (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;

- Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
- introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al *test* di efficacia)

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio della Società.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio della Società. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché la Società non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- Documento "***Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)***" (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la Società la definizione di società di investimento.
- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 *Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10

relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2014

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Poligrafici Editoriale S.p.A. è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari - Investimenti immobiliari

Gli immobili, impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dalla Società sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti e macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, al lordo delle imposte, applicando un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono alla Società tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustifica una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita non vengono ammortizzate, ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

Partecipazioni in società controllate e collegate

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto, in base alle disposizioni dello IAS 27. Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette, almeno una volta l'anno, a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore. L'eventuale perdita di valore è identificata con le modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore

contabile, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione sono iscritte a conto economico. Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della società partecipata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota di ulteriore perdita è rilevata tra i "fondi rischi ed oneri", nel caso in cui la Società abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

- attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita significativa o prolungata di valore. In questi casi gli utili o le perdite fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto sono imputati a conto economico. La *policy* contabile della Società prevede per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti *AFS*, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta ferma, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di mercato, la facoltà degli Amministratori di derogare comunque alle soglie predeterminate fornendone adeguata motivazione nelle note illustrative.
- finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta. I finanziamenti a medio - lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.
- attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. I *fair value* delle attività finanziarie non quotate sono stimati utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- la Società ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività ed ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui la Società abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che la Società potrebbe essere tenuta a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento della Società corrisponde all'importo dell'attività trasferita che la Società potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo della Società è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente agli utilizzatori del bilancio di valutare la significatività degli strumenti finanziari della Società e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari, viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dalla Società, sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo

mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dalla Società sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "proventi (oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (forma pensionistica complementare o fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando la Società deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente. I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio quando non sussistono incertezze

di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferite risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando tali costi si riferiscono ad una attività immobilizzata che richiede un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Informazioni settoriali

Secondo l'IFRS 8 - Settori operativi, un settore operativo è una componente di una entità: a) che intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); b) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo ai fini dell'adozione di

decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; c) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

All'interno della Società non sono stati individuati settori operativi caratterizzati da un'autonoma natura di prodotti/servizi e processi produttivi aventi le sopraindicate caratteristiche. Di conseguenza il *management* ha valutato l'esistenza unicamente del settore pubblicitario editoriale.

Pertanto non viene fornita alcuna informativa settoriale, non sussistendone i presupposti.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati realizzati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte correnti e differite, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO
SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA
ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	27.092	29.035
Immobilizzazioni in corso e acconti	13	-
Totale immobili, impianti e macchinari	27.105	29.035

Gli “immobili, impianti e macchinari”, rispetto al 31 dicembre 2014, diminuiscono di 1.930 migliaia di euro per gli ammortamenti di periodo e per le variazioni descritte negli allegati A e B.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Gli incrementi dell’esercizio si riferiscono prevalentemente all’acquisto di apparecchiature elettroniche e a lavori di ristrutturazione di immobili di proprietà. Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari propri, il cui debito residuo al 31 dicembre 2015 ammonta a 9.751 migliaia di euro.

2. Investimenti immobiliari

Gli “investimenti immobiliari” comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. La movimentazione dell’esercizio è riportata nell’allegato C. Il *fair value* degli investimenti immobiliari è pari a 7.664 migliaia di euro. Tale valore è supportato da perizie indipendenti.

3. Attività immateriali

Ammontano a 324 migliaia di euro. Il decremento, rispetto al 31 dicembre 2014 è dovuto principalmente all’ammortamento di periodo.

La movimentazione dell’esercizio è riportata nell’allegato D.

4. Partecipazioni valutate al metodo del costo

Nell’allegato E è riassunta la movimentazione delle partecipazioni detenute da Poligrafici Editoriale S.p.A.. Di seguito si espone l’elenco delle partecipazioni nelle società controllate direttamente detenute dalla Società alla fine dell’esercizio 2015, evidenziando la percentuale di possesso, i relativi risultati e patrimoni netti determinati secondo i principi contabili IAS/IFRS, il valore di iscrizione in bilancio e la quota patrimonio netto di competenza della Società.

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	% di partecip.	Risultato 2015	Patrimonio Netto	Valore di carico	Quota di Competenza	Differenze
Editrice Il Giorno S.r.l. – Bologna	euro 5.000.000	100,00	1.152	9.080	16.058	9.080	6.978
Poligrafici Real Estate S.r.l – Bologna	euro 30.987.413	100,00	(25)	31.959	32.859	31.959	900
Monrif Net S.r.l. – Bologna	euro 300.000	57,00	215	531	342	303	39
SpeeD Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	euro 11.011.476	100,00	(2.641)	6.362	28.454	6.362	22.092
Superprint Editoriale S.r.l. – Bologna	euro 1.800.000	100,00	312	2.860	2.287	2.860	(573)
Poligrafici Printing S.p.A. – Bologna (*)	euro 30.490.881	89,67	1.901	24.768	27.340	22.209	5.131
Totale					107.340	72.773	34.567

(*) I valori riportati relativamente a risultato e patrimonio netto si riferiscono al bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing.

Impairment test su Editrice Il Giorno S.r.l. e Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.

Come indicato nella tabella sopra esposta, esiste un differenziale positivo fra il valore di iscrizione delle partecipazioni Editrice Il Giorno S.r.l. e Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. (di seguito anche "Speed") e le rispettive quote di patrimonio netto detenute da Poligrafici Editoriale S.p.A. pari rispettivamente a 6.978 migliaia di euro e 22.092 migliaia di euro. Ai fini dell'identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d'uso mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* a cui le stesse attività sono state allocate. In particolare tali maggiori valori sono stati entrambi allocati alla *cash generating unit* rappresentata dal settore editoriale e pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti sia dall'attività di pubblicità, esercitata dalla Speed, sia dalla testata sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale e pubblicitario considerato nel suo complesso. In particolare il Gruppo ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocazione del maggior valore delle partecipazioni Speed ed Editrice Il Giorno S.r.l. in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da rendere non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La Speed, infatti, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con la Poligrafici Editoriale S.p.A. e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dalla diffusione delle testate édite da quest'ultima e dalla quantità dei lettori delle stesse; mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda, rappresentato dalla testata *Il Giorno*, alla Poligrafici Editoriale e, di conseguenza, la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del settore editoriale e pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata *Il Giorno* è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN Quotidiano Nazionale* che comprende anche le testate de *il Resto del Carlino* e *La Nazione* e, pertanto, sia le pianificazioni che la raccolta pubblicitaria sono gestite unitariamente per le tre testate.

Per la *cash generating unit*, identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2016-2019) dell'ultimo Piano pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale ed approvato in data 15 marzo 2016 dal Consiglio di Amministrazione della Società ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. L'orizzonte temporale esplicito considerato è stato determinato in modo da riflettere completamente gli interventi posti in essere dal Gruppo per ripristinare una redditività positiva. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (7,72%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2015 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di

rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Editoriale. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del *business* della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti insiti nel valore di carico delle suddette partecipazioni:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali, elaborata sulla base del trend economico registrato negli esercizi precedenti, la proiezione dei ricavi pubblicitari, elaborata, sulla base delle aspettative di crescita connesse agli attuali piani strategici predisposti dalla Direzione del Gruppo; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti dagli interventi posti in essere dal Gruppo per attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, più ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati sulla base dei piani di sviluppo che consentiranno al Gruppo di raggiungere una maggiore efficienza produttiva.

Si segnala che il *test* effettuato al 31 dicembre 2015 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2016), utilizzando la stessa metodologia applicata nel precedente esercizio, ha portato alla necessità di svalutare il valore di carico della partecipazione in Speed di Euro 5 milioni.

Infatti, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto del settore editoriale - pubblicitario, inclusivo degli avviamenti impliciti nel valore di carico delle partecipazioni Editrice Il Giorno S.r.l. e Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. di complessivi 108 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test* sopra menzionato, un *enterprise value* dello stesso pari a 103 milioni di euro.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 ed in considerazione delle significative incertezze connesse all'andamento dal mercato della raccolta pubblicitaria negli esercizi futuri, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, quali il WACC, nonché l'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi negli anni di Piano. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del WACC dello 0,5%, il valore delle partecipazioni, al lordo della svalutazione apportata, risulterebbe inferiore al valore di carico contabile per Euro 10,4 milioni. Dalle analisi di sensitività effettuate sull'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi, lasciando invariati WACC e tasso "g" e riducendo i ricavi pubblicitari del 2% per ogni anno di piano, il valore delle partecipazioni, al lordo della svalutazione apportata, risulterebbe inferiore al valore di carico contabile per Euro 16,6 milioni.

Impairment test su Poligrafici Printing S.p.A.

Relativamente alla valutazione della partecipazione in Poligrafici Printing S.p.A., si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2015. Gli Amministratori confermano i valori

patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing non considerando, pertanto, la capitalizzazione di borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento come indicatore di *impairment*. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Poligrafici Printing risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici e delle performances non brillanti del settore stampa negli ultimi anni.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, nonché supportare il differenziale positivo fra il valore di iscrizione della partecipazione e la quota di patrimonio netto detenuta da Poligrafici Editoriale S.p.A. pari a 5.131 migliaia di euro, gli Amministratori hanno predisposto un *impairment test* della suddetta partecipazione. Il valore della partecipazione è stato stimato assumendo il valore d'uso (*enterprise value*) della stessa come valore recuperabile; dall'*enterprise value*, dedotto l'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2015 del Gruppo Poligrafici Printing, si è determinato l'*equity value* della partecipazione.

Il valore d'uso delle due *cash generating unit* operanti all'interno del Gruppo Poligrafici Printing è stato così calcolato:

- per la *cash generating unit* "stampa quotidiani" rappresentata dalla *legal entity* Centro Stampa Poligrafici S.r.l. è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2016-2019) dell'ultimo Piano pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, incluso nel Piano pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale descritto in precedenza ed il secondo dal cosiddetto valore terminale (*terminal value*). A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (5,47%) che permette di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2015 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria debito/*equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera. Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del trend economico registrato negli esercizi precedenti.
- per la *cash generating unit* "stampa commerciale" rappresentata dalla *legal entity* Grafica Editoriale Printing Srl (di seguito "GEP") è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti dall'ultimo Piano pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale (2016-2019) e, incluso nel Piano pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale descritto in precedenza. A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per

riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando il tasso di attualizzazione medesimo della *cash generating unit* "stampa quotidiani". Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base di quanto incluso nel contratto di affitto del ramo d'azienda della GEP ampiamente descritto in relazione sulla gestione.

Si segnala che l'*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2015 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata Poligrafici Printing S.p.A. in data 16 marzo 2016) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore di carico della partecipazione in Poligrafici Printing S.p.A. di 27,3 milioni di euro, emerge dalle risultanze del test, un *equity value* della stessa di pertinenza della Società pari a 51 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l'analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC e tasso "g") che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività, basate sull'incremento del WACC utilizzato di 0,5% e sulla riduzione del tasso "g" dello 0,5%, non si evidenziano significativi problemi di *impairment*.

Impairment test su Poligrafici Real Estate S.r.l.

Infine la Società ha analizzato il differenziale positivo fra il valore di iscrizione della partecipazione Poligrafici Real Estate S.r.l. e il patrimonio netto della controllata pari a 2.205 migliaia di euro.

Il *test* effettuato al 31 dicembre 2015, attraverso il metodo del *fair value* dell'attivo netto, non ha dato esito positivo per cui la partecipazione è stata svalutata di 1,3 milioni di euro.

5. Attività finanziarie non correnti

Ammontano a 1.629 migliaia di euro e sono costituite da depositi cauzionali corrisposti dalla Società.

6. Attività per imposte differite

La voce, pari a 3.626 migliaia di euro (3.572 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), accoglie imposte differite attive relative a differenze temporanee che si riverseranno con probabilità negli esercizi successivi, sono relative a:

- accantonamenti ai "fondi rischi, oneri" con deducibilità differita, per 3.589 migliaia di euro;
- imposte relative ad altre differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio di attività e passività per 37 migliaia di euro.

L'incremento dell'esercizio deriva principalmente dai maggiori accantonamenti a fondi rischi, parzialmente compensato dall'adeguamento della fiscalità anticipata all'aliquota Ires del 24% disposta dalla Legge di Stabilità 2016.

Tali imposte sono ritenute recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi dal Piano Industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale, coerente con quello utilizzato ai fini dei *test di impairment* e descritto precedentemente.

ATTIVITÀ CORRENTI

7. Rimanenze

Al 31 dicembre 2015 ammontano a 920 migliaia di euro e sono formate principalmente dalle

rimanenze della carta usata per la stampa dei quotidiani.

Il valore delle rimanenze diminuisce di 325 migliaia di euro rispetto a quello dello scorso esercizio per effetto delle minori quantità di carta in giacenza e di un risparmio sui prezzi d'acquisto.

8. Crediti commerciali e diversi

Ammontano a 32.283 migliaia di euro ed evidenziano un incremento, rispetto al 31 dicembre 2014, di 656 migliaia di euro.

Crediti commerciali

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Crediti verso clienti	12.298	10.363
(Fondo svalutazione crediti)	(1.558)	(1.413)
	10.740	8.950
Crediti verso società controllante: Monrif S.p.A.	30	47
Crediti verso società controllate:		
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	1.133	668
- SpeeD S.p.A.	8.183	8.795
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	155	139
- Superprint Editoriale S.r.l.	540	357
- Grafica Editoriale Printing S.r.l.	116	1.596
- Monrif Net S.r.l.	4.886	4.947
	15.013	16.502
Crediti verso società collegate:		
- Rotopress International S.r.l.	329	-
Crediti verso società correlate:		
- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	26	24
- INFI Monti S.p.A.	61	66
- Agricola Merse S.r.l.	-	16
	87	106
Totale	26.199	25.605

I crediti commerciali hanno scadenza media compresa tra 60 e 90 giorni.

La movimentazione del fondo svalutazione, riferito ai crediti commerciali, è stata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Saldo iniziale	1.413	1.288
Accantonamenti	147	210
Utilizzo	(2)	(85)
Saldo finale	1.558	1.413

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

Crediti finanziari correnti

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Crediti finanziari verso società controllanti: Monrif S.p.A.	3.446	4.053
Crediti finanziari verso società non facenti più parte del Gruppo:		
- Presse Alliance SA	1.500	1.500

(Fondo svalutazione crediti)	(1.500)	(1.500)
	-	-
Totale	3.446	4.053

Poligrafici Editoriale S.p.A. ha erogato, alla società controllante, un finanziamento a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo “rapporti infragruppo e con parti correlate” della Relazione finanziaria.

Crediti diversi

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Crediti verso la controllante Monrif S.p.A. per IVA di Gruppo	335	-
Risconti attivi	87	128
Crediti per imposte e tasse (non sul reddito)	-	202
Anticipi a fornitori	836	531
Altri crediti	1.380	1.108
Totale	2.638	1.969

La voce “altri crediti” include principalmente quanto anticipato ai dipendenti in “contratto di solidarietà” per conto degli Enti previdenziali. Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti approssimi il loro *fair value*.

9. Attività finanziarie correnti

Ammontano a 18 migliaia di euro e rappresentano il *fair value* delle n. 71.429 azioni Methorios S.p.A. iscritte tra le “attività finanziarie detenute per la negoziazione”. L’adeguamento del loro valore a quello di mercato alla fine dell’esercizio ha fatto rilevare a conto economico una svalutazione di 28 migliaia di euro.

10. Azioni della controllante

La Società ha in portafoglio n. 2.668.880 azioni della controllante Monrif S.p.A..

Tali azioni sono considerate “attività disponibili per la vendita” e vengono valutate al *fair value* dal 1° gennaio 2005. Il *fair value* al 31 dicembre 2015, calcolato applicando i valori di mercato, ha determinato una svalutazione di 56 migliaia di euro rilevata a conto economico.

Nel 2015 non ci sono stati piani di acquisto di azioni della controllante.

11. Crediti per imposte correnti

Ammontano a 3.270 migliaia di euro e rappresentano il credito IRES verso la controllante e le società controllate a seguito dell’adesione al consolidato fiscale e il credito verso l’Erario poiché gli acconti IRAP, versati nel 2015, sono risultati eccedenti rispetto al calcolo definitivo dell’imposta effettuato in sede di bilancio.

Gli Amministratori ritengono che questi benefici saranno realizzati in considerazione dei risultati attesi futuri delle società del Gruppo aderenti al consolidato fiscale e della normativa che prevede il riporto temporalmente illimitato delle perdite fiscali. Peraltro, le previsioni formulate dalla Società sui tempi di utilizzabilità delle perdite fiscali hanno consigliato di non registrare nella sua interezza il beneficio fiscale derivante dalle stesse.

Riportiamo qui di seguito il dettaglio dei crediti per imposte correnti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Credito IRAP	235	194
Crediti verso società controllante: Monrif S.p.A.	2.059	2.707
Crediti verso società controllate:		
- Editrice Il Giorno S.r.l.	445	448
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	111	4.428
- Superprint Editoriale S.r.l.	112	-
- Poligrafici Printing S.p.A.	308	-
	976	4.876
Totale	3.270	7.777

La riduzione del credito verso la controllante deriva dal fatto che nell'esercizio 2015 la Società e alcune delle sue controllate hanno consuntivato un reddito imponibile positivo.

I crediti verso le controllate diminuiscono rispetto al 31 dicembre 2014 in quanto Poligrafici Real Estate S.r.l. aveva avuto un imponibile positivo legato alla plusvalenza della cessione del complesso immobiliare di Firenze.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 1.326 migliaia di euro.

Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie della Società; maturano interessi a tassi propri del periodo. Le linee di credito disponibili presso banche, ma non utilizzate al 31 dicembre 2015, ammontano a 11.197 migliaia di euro.

PATRIMONIO NETTO

13. Capitale sociale

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A., pari a 34.320.000 euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di € 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

In applicazione allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie possedute è stato portato in diminuzione del capitale sociale; mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione della "Riserva da sovrapprezzo azioni".

Nel 2015 non sono stati posti in essere piani di acquisto di azioni proprie.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015
Azioni emesse n. 132.000.000	34.320
di cui azioni proprie n. 5.663.920	(1.473)
Totale	32.847

A completamento dell'informativa prevista dall'art. 2427 comma 7 bis del C.C., si fornisce un prospetto relativo alla classificazione delle riserve secondo la loro disponibilità e distribuibilità:

(in migliaia di euro)	Importo	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzi effettuati nei tre anni precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	32.847	...	-	-	-
Riserva di capitale:					
Riserva azioni della controllante	1.510	...	-	-	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	16.094	A,B,C	16.094	16.309	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	8.204	A,B	8.204	182	-
Altre riserve	575	A,B,C	575	-	-
Utili (perdite) a nuovo	(3.409)	A,B,C	-	123	-
Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	-	A,B	-	397	-
Totale	55.821		24.873	17.011	-

Legenda: A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

14. Riserve

Riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti IAS 19

Tale riserva rappresenta la rilevazione degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali di competenza dell'esercizio come previsto dallo IAS 19 rivisto.

Azioni della controllante

A fronte degli acquisti di azioni della controllante Monrif S.p.A. effettuati in anni passati, è stata creata un'apposita riserva di patrimonio netto attingendo dalla riserva sovrapprezzo azioni.

15. Utili (perdite) a nuovo

Gli "utili (perdite) a nuovo" sono costituiti dal risultato dell'esercizio e degli esercizi precedenti se non sono stati diversamente destinati.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

16. Debiti finanziari

I "debiti finanziari" non correnti rappresentano la quota oltre i 12 mesi dei debiti verso le banche.

Di seguito si riporta il dettaglio:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2014	Rate pagate nel 2015	Debito al 31.12.2015	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi	Tasso
Banca Popolare di Milano	9.728	4.139	5.589	2.364	3.225	Euribor 3m + spread
UBI Banca	1.369	728	641	641	-	Euribor 6m + spread
UBI Banca	6.983	2.821	4.162	1.379	2.783	Euribor 3m + spread
Unicredit Banca d'Impresa	1.350	713	637	600	37	Euribor 3m + spread
Banco Popolare	500	125	375	250	125	-
Totale	19.930	8.526	11.404	5.234	6.170	

La suddivisione dei debiti finanziari oltre i 12 mesi è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Da 12 a 24 mesi	3.960	5.210
Da 25 a 36 mesi	2.210	4.034
Da 37 a 48 mesi	-	2.169
Totale	6.170	11.413

Rispetto al 31 dicembre 2014, il debito si riduce complessivamente di 8.526 migliaia di euro (5.243 migliaia di euro nella quota oltre i 12 mesi, 3.283 migliaia di euro nella quota entro i 12 mesi).

Come previsto dalla Convenzione Bancaria (la "Convenzione"), stipulata nel marzo 2014 dal Gruppo Poligrafici con tutti i Creditori Finanziari, nel marzo 2015 è stata rimborsata una quota del debito a medio lungo termine pari a 5.939 migliaia di euro; inoltre dal 1° luglio 2015, è cessato il periodo di moratoria sui rimborsi in linea capitale dei finanziamenti. Su tali posizioni debitorie la "Convenzione" ha posto dei *covenant* che risultano essere stati rispettati.

Il mutuo Banca Popolare di Milano e il finanziamento erogato da UBI Banca, pari a 4.162 migliaia di euro, sono assistiti da ipoteche iscritte su immobili di proprietà della Società. Per gli altri finanziamenti in essere non sono state richieste garanzie.

17. Fondo rischi, oneri ed altri debiti

La movimentazione della voce è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	Accantonamenti	Oneri			al 31.12.2015
		(attualizzazioni)	finanziari	Utilizzi	Riclassifiche	
Fondo per cause di lavoro	1.681	-	6	(834)	-	853
Fondo cause civili e penali	2.933	427	-	(195)	83	3.248
Fondo per crediti pubblicitari	2.929	541	-	(1.618)	321	2.173
	7.543	968	6	(2.647)	404	6.274
Altri debiti	100	6	-	-	-	106
Totale	7.643	974	6	(2.647)	404	6.380

Tali fondi, stanziati a fronte di un'obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un probabile utilizzo di risorse finanziarie nel medio e lungo termine, tengono conto degli effetti finanziari di attualizzazione. I fondi per vertenze legali sono relativi alla stima degli oneri che deriveranno dagli esiti delle cause civili, penali e con il personale dipendente in corso. Il fondo per crediti pubblicitari è stanziato a fronte degli eventuali oneri, contrattualmente addebitati dalle concessionarie della pubblicità, per gli insoluti degli inserzionisti.

La quota dei fondi rischi girata al passivo corrente rappresenta quanto si ritiene dovrà essere utilizzato nel corso del prossimo esercizio per far fronte ai suddetti oneri.

Gli "altri debiti" sono formati dai depositi cauzionali versati da rivenditori a garanzia dei loro debiti e ammontano a 100 migliaia di euro.

18. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate le seguenti assunzioni metodologiche ed attuariali:

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 1,50%
- Tasso di attualizzazione: 2,06%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%.

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2015 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi IBoxx Corporate AA10.

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	19.419	19.358
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	2.978	3.162
Perdita (profitto) attuariale rilevata a conto economico complessivo	(757)	1.245
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	-	89
Benefici erogati e passaggio a fondi pensione	(3.931)	(4.284)
Passaggi da altre società del Gruppo	109	(86)
Anticipi erogati	(292)	(65)
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	17.526	19.419

L'attualizzazione del debito per TFR ha comportato la rilevazione, a conto economico complessivo, di un ricavo pari a 757 migliaia di euro (al lordo delle imposte). Tale importo è stato registrato in contropartita di patrimonio netto nella "Riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti IAS 19".

19. Debiti per imposte differite

La voce accoglie le imposte differite rilevate dalla Società per 675 migliaia di euro e riferite a differenze temporanee tra valori fiscali e di bilancio che si riverseranno negli esercizi successivi a quello in esame, in relazione a:

- plusvalenze differite per 462 migliaia di euro;
- attualizzazione del TFR in applicazione dello IAS 19 per 182 migliaia di euro;
- altre differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio per 31 migliaia di euro.

L'incremento dell'esercizio deriva principalmente dagli effetti derivanti dall'attualizzazione del TFR.

PASSIVITÀ CORRENTI

20. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2015 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Debiti verso fornitori	8.128	9.000
Debiti verso società controllante: Monrif S.p.A.	64	32
Debiti verso società controllate:		

- Editrice Il Giorno S.r.l.	638	51
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	455	990
- CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	6.191	9.675
- Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	492	465
- Superprint Editoriale S.r.l.	2.456	2.049
- Grafica Editoriale Printing S.r.l.	31	108
- Monrif Net S.r.l.	111	598
	10.374	13.936
Debiti verso società collegate: Rotopress International S.r.l.	35	5
Debiti verso società correlate:		
- EGA Emiliana Grandi Alberghi S.r.l.	40	88
- Mish Mash S.r.l.	-	6
- Solitaire S.r.l.	2	124
- INFI Monti S.p.A.	5	22
	47	240
Totale	18.648	23.213

I debiti commerciali non producono interessi e sono normalmente regolati a 60/90 giorni.

21. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2015 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Debiti verso dipendenti	8.121	8.523
Debiti verso collaboratori esterni	2.778	3.018
Debiti verso istituti di previdenza	2.530	4.993
Debiti verso la controllante Monrif S.p.A. per IVA di Gruppo	-	281
Anticipi a clienti	7	15
Ratei e risconti passivi	1.028	670
Debiti per imposte diverse	1.717	1.673
Fondo per oneri e rischi	5.376	2.924
Fondo per crediti pubblicitari	1.351	1.673
Debiti diversi	286	190
Totale	23.194	23.960

I debiti verso dipendenti includono anche 2.247 migliaia di euro relativi al debito per ferie ancora da usufruire; rispetto al 31 dicembre 2014 diminuiscono di 315 migliaia di euro. Nei debiti per imposte diverse è registrata l'IRPEF dovuta per i pagamenti delle competenze di dipendenti e collaboratori corrisposte nel mese di dicembre (1.605 migliaia di euro).

I debiti verso Istituti di previdenza diminuiscono di 2.463 migliaia di euro, principalmente per il completamento dei pagamenti delle riserve matematiche di impiegati e giornalisti prepensionati negli esercizi passati di cui era stata chiesta la rateizzazione.

I fondi oneri e rischi sono formati:

- dalla quota a breve termine del fondo per cause civili e penali (772 migliaia di euro);
- dalla quota ai fondi pensione dei giornalisti prepensionati nel corso del 2015, dei quali non si sono ancora avuti i conteggi definitivi, e a altri fondi legati al personale (4.404 migliaia di euro);
- dalla stima di spese legali e amministrative in corso di definizione (200 migliaia di euro);

Per quanto riguarda i fondi cause civili e penali e per crediti pubblicitari si rinvia alla nota 17.

22. Debiti finanziari

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Debiti verso banche	15.437	20.804
Finanziamenti bancari quota a breve termine	5.234	8.517
Debiti finanziari verso società controllate:		
- Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	7.685	7.446
- Poligrafici Real Estate S.r.l.	13.155	3.582
- Editrice Il Giorno S.r.l.	8.977	10.912
- Superprint Editoriale S.r.l.	3.733	3.616
- Poligrafici Printing S.p.A.	-	5.964
	33.550	31.520
Totale	54.221	60.841

Per il dettaglio dei finanziamenti bancari si rinvia alla tabella riportata alla nota 16 “debiti finanziari”.

I finanziamenti delle società controllate a Poligrafici Editoriale S.p.A., che gestisce la tesoreria di Gruppo, sono accordati a titolo oneroso e a tassi correnti di mercato.

In quest’ottica, nei primi mesi del 2015, Poligrafici Real Estate S.r.l. ha trasferito alla Società, la liquidità derivata dalla cessione, a fine 2014, del complesso immobiliare di Firenze; pertanto il finanziamento si è notevolmente incrementato. Parte di tale liquidità è stata utilizzata per rimborsare quote a lungo dei debiti finanziari del Gruppo verso le banche, così come previsto negli accordi stipulati con la Convenzione bancaria firmata nel marzo 2014.

23. Debiti per imposte correnti

Rappresentano il debito verso le società controllate per la cessione dell’IRES a seguito dell’adesione al consolidato fiscale come evidenziato nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Debiti per imposte verso società controllate:		
- Monrif Net S.r.l.	7	-
- Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	1.855	1.761
- Superprint Editoriale S.r.l.	-	63
- Poligrafici Printing S.p.A.	-	457
Totale	1.862	2.281

CONTO ECONOMICO

24. Ricavi

I “ricavi” diminuiscono, rispetto al 2014, di 5.444 migliaia di euro per la flessione della vendita di quotidiani e della raccolta pubblicitaria. Per una migliore comprensione dell’andamento dei ricavi si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione. Di seguito la composizione dei ricavi:

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Vendita giornali	84.245	86.514
Vendita prodotti collaterali	2.482	2.786
Pubblicità	42.680	45.484

Vendita materie prime, materiali di recupero e vari	686	716
Sconti e abbuoni	(26)	-
Lavorazione presso terzi	91	102
Totale	130.158	135.602

25. Altri ricavi

Si riporta la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Affitti attivi e spese condominiali	767	1.009
Ricavi da prestazioni diverse verso società del Gruppo	4.946	5.003
Plusvalenze da alienazione di beni	15	25
Ricavi diversi	1.291	1.047
Totale	7.019	7.084

I ricavi da prestazioni diverse sono formati principalmente dagli addebiti per personale di Poligrafici Editoriale S.p.A. distaccato presso altre società del Gruppo, alle quali viene addebitato integralmente il “costo azienda” sostenuto per detti dipendenti e dai riaddebiti di costi industriali alle società correlate del Gruppo.

26. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime ed altri:

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Acquisto di carta	11.308	14.130
Variatione delle rimanenze di materie prime	325	(179)
Acquisto prodotti finiti	4	50
Sconti e abbuoni attivi	-	(34)
Totale	11.637	13.967

27. Costi del lavoro

La suddivisione della voce “costi del lavoro” è la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Salari e stipendi	34.574	37.692
Oneri sociali	11.221	11.787
Trattamento di fine rapporto	2.854	3.037
Incentivi all’esodo	3.388	1.626
Altri costi	1.784	1.770
Totale	53.821	55.912

Gli interventi strutturali sul costo del lavoro, abbinati all’utilizzo del “contratto di solidarietà”, hanno determinato nel 2015 la riduzione del costo del personale, al netto degli oneri non ripetitivi legati ai nuovi accordi di prepensionamento dei giornalisti, di 3.853 migliaia di euro. Nella tabella che segue, si riportano i dati riguardanti l’organico dei dipendenti a tempo indeterminato:

	al 31.12.2015	Anno 2015	al 31.12.2014	Anno 2014
Dirigenti e impiegati	151	151	140	143
Giornalisti, pubblicisti e altre figure redazionali	431	440	449	445
Totale	582	591	589	588

28. Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti sono così formati:

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Immobilizzazioni materiali di proprietà	2.362	2.403
Investimenti immobiliari	593	595
Attività immateriali	137	95
Totale	3.092	3.093

Nessuna immobilizzazione è stata oggetto di svalutazione per perdita di valore.

29. Altri costi operativi

La suddivisione dei costi operativi risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Costi dei trasporti	3.663	3.791
Costi di diffusione	964	960
Costi di promozione	6.234	6.452
Costi commerciali	145	101
Costi redazionali	8.920	9.185
Costi industriali:		
- Costi per inserti speciali	510	434
- Lavori di stampa	24.964	28.412
- Costi di manutenzione	1.568	1.367
- Costi per energia	2.336	2.677
- Diversi	850	818
	30.228	33.708
Costi generali :		
- Compensi e rimborsi ad Organi sociali	747	762
- Vigilanza	356	358
- Consulenze	2.839	2.815
- Spese telefoniche	448	665
- Accantonamento per svalutazione crediti	147	65
- Accantonamento per crediti pubblicitari	541	959
- Accantonamento per rischi ed oneri	627	1.804
- Costi per vertenze	172	125
- Tasse e imposte diverse	884	866
- Prestazioni servizi amministrativi : Superprint Editoriale S.r.l.	4.300	5.100
- Diversi	727	762
	11.788	14.281
Costi per godimento di beni di terzi	4.962	4.640

Altri costi	837	607
Totale	67.741	73.725

Rispetto all'esercizio passato, si rileva una riduzione dei costi operativi di 5.984 migliaia di euro, grazie alla politica di contenimento dei costi messa in atto dalla Società che ha determinato un netto calo soprattutto dei costi di stampa (-3.448 migliaia di euro) e dei costi generali (- 2.493 migliaia di euro).

30. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Proventi finanziari		
Interessi attivi:		
- verso controllanti: Monrif S.p.A.	143	178
- verso banche	8	63
	151	241
Altri proventi finanziari	25	58
Dividendi da:		
- società controllate:		
Poligrafici Real Estate S.r.l.	7.040	-
Editrice Il Giorno S.r.l.	2.250	750
	9.290	750
Totale proventi finanziari	9.466	1.049
Oneri finanziari		
Interessi passivi:		
- verso controllate:		
Poligrafici Printing S.p.A.	49	284
Poligrafici Real Estate S.r.l.	543	95
Editrice Il Giorno S.r.l.	315	495
Superprint Editoriale S.r.l.	116	165
Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.	239	339
	1.262	1.378
- verso banche per finanziamento mutui	859	1.344
- verso fornitori	38	51
Rettifiche di valore di strumenti finanziari: Methorios S.p.A.	29	13
Altri oneri finanziari:		
- perdita (profitto) attuariale rilevato su TFR	-	89
- perdita (profitto) attuariale rilevato su fondi rischi	6	46
- diversi	8	17
	14	152
Totale oneri finanziari	2.202	2.938
Totale	7.264	(1.889)

Il decremento degli oneri finanziari è legato all'abbassamento generale dei tassi e alla modifica della Convenzione bancaria dell'aprile 2014 che ha stabilito una riduzione sugli *spread* applicati dagli istituti di credito sulle "linea per cassa", come meglio spiegato nella Relazione sulla gestione.

31. Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita

La valutazione al *fair value* delle azioni Monrif S.p.A. ha determinato nell'esercizio una svalutazione di 56 migliaia di euro.

32. Proventi e (oneri) da valutazione delle partecipazioni

Come ampiamente descritto alla nota 4. "partecipazioni valutate al metodo del costo", nell'esercizio in esame la società ha effettuato le seguenti svalutazioni di partecipazioni:

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Speed S.p.A.	5.000	4.000
Poligrafici Real Estate S.r.l.	1.305	-
Totale	6.305	4.000

33. Imposte correnti e differite sul reddito

Tale voce risulta così composta:

migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Imposte correnti:		
- IRES	305	-
- IRAP	451	1.585
	756	1.585
Imposte differite e prepagate:		
- IRES	(118)	(1.993)
- IRAP	(3)	(5)
	(121)	(1.998)
Totale imposte:		
- IRES	187	(1.993)
- IRAP	448	1.580
Totale	635	(413)

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia di euro)	Anno 2015		Anno 2014	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	1.790	492	(10.339)	(2.843)
Costi non deducibili	1.459	401	2.026	557
Redditi non tassabili	(9.318)	(2.562)	(2.946)	(810)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata negli esercizi passati	6.224	1.712	4.010	1.103
Effetto rettifica aliquota su importi differiti	-	144	-	-
Totale IRES	155	187	(7.249)	(1.993)
Totale IRAP (corrente e differita)	-	448	-	1.580
Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)		635		(413)

Dettaglio imposte differite

IRES

(in migliaia di euro)	Anno 2015		Anno 2014	
	Imponibile	Imposta 27,5%-24%	Imponibile	Imposta 27,5%
Imposte differite passive				
Differenze temp. tassabili in esercizi successivi	-	-	580	160
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	3.214	884	5.457	1.501
Totale imposte differite passive		884		1.661
Imposte differite attive				
Differenze temp. deducibili in esercizi successivi	(4.167)	(1.146)	(13.289)	(3.654)
Effetto rettifica aliquota su importi differiti	-	144		
Totale imposte differite attive		(1.002)		(3.654)
Totale IRES		(118)		(1.993)

IRAP

(in migliaia di euro)	Anno 2015		Anno 2014	
	Imponibile	Imposta 3,9%	Imponibile	Imposta 3,9%
Imposte differite passive				
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	418	16	116	5
Totale imposte differite passive	418	16	116	5
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(490)	(19)	(265)	(10)
Totale imposte differite attive	(490)	(19)	(265)	(10)
Totale IRAP		(3)		(5)

Si segnala, in particolare, la sensibile riduzione dell'Irap, che passa da 1.585 migliaia di euro a 451 migliaia di euro, in conseguenza della deduzione del costo del personale assunto con contratto a tempo indeterminato, disposta dalla Legge di Stabilità 2015, l'effetto positivo, pari a 144 migliaia di euro, dall'adeguamento della fiscalità differita e anticipata all'aliquota Ires del 24% disposta dalla Legge di Stabilità 2016.

34. Rapporti con parti correlate

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 sono incluse nella definizione di società correlate anche le società controllanti, controllate e collegate.

Per Poligrafici Editoriale S.p.A. i rapporti con le parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente e indirettamente controllate e con la controllante, regolate a condizioni di mercato, considerate normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche delle prestazioni. L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio dell'esercizio in esame è evidenziato negli appositi schemi supplementari di stato patrimoniale e conto economico e nel seguente prospetto di sintesi:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante	5.870	64	165	99
Società controllate	15.989	45.786	33.175	35.361
Società collegate	329	35	1.166	97
Altre società correlate	87	47	172	273
Totale	22.275	45.932	34.678	35.830

Per l'analisi dettagliata dei crediti e dei debiti verso le parti correlate si rinvia alle singole note dello stato patrimoniale.

I rapporti economici più significativi intrattenuti nell'esercizio tra Poligrafici Editoriale S.p.A. e le parti correlate hanno riguardato:

1) Ricavi delle vendite: raccolta della pubblicità sulle testate del Gruppo: *QN Quotidiano Nazionale, il Resto del Carlino, La Nazione e Il Giorno* effettuata dalla concessionaria Speed S.p.A..

2) Altri ricavi:

- prestazioni di personale di Poligrafici Editoriale S.p.A. distaccato presso società correlate;
- prestazioni di servizi e locazione di porzione di immobili di proprietà (Monrif Net S.r.l., Grafica Editoriale Printing S.r.l., CSP S.r.l., Speed S.p.A., Superprint Editoriale S.r.l., Monrif S.p.A. Rotopress International S.r.l. e INFI Monti S.p.A.).

3) Altri costi operativi:

- prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa dei quotidiani editi da Poligrafici Editoriale S.p.A. (CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.);
- prestazioni del personale non produttivo della controllata Superprint Editoriale S.r.l. svolte per conto di Poligrafici Editoriale S.p.A.;
- affitto del ramo d'azienda della controllata Editrice Il Giorno S.r.l.

4) Proventi (oneri) finanziari: interessi da finanziamenti erogati o ricevuti così come evidenziato nella nota 30.

Per quanto riguarda l'incidenza sui flussi finanziari dei rapporti con parti correlate, non si è ritenuto di rappresentarli in un'apposita tabella in quanto sono anch'essi legati, per la quasi totalità, alle transazioni con imprese direttamente o indirettamente controllate già illustrate in precedenza.

35. Impegni

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Fidejussioni e altre garanzie		
Imprese controllate:		
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.	1.110	1.808
Poligrafici Real Estate S.r.l.	674	2.018
Grafica Editoriale Printing S.r.l.	979	979
	2.763	4.805
Beni di terzi	1	1
Totale	2.764	4.806

Le principali fidejussioni rilasciate dalla Società sono le seguenti:

- UBI Leasing a garanzia di contratti stipulati dalla controllata CSP S.r.l. (1.110 migliaia di euro) e dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. (979 migliaia di euro).
- Interbanca S.p.A. a garanzia di un mutuo stipulato dalla controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. (674 migliaia di euro).

La riduzione di 2.042 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2014 è dovuta ai rimorsi delle quote capitali dell'esercizio.

36. Gestione dei rischi

Per quanto riguarda le attività della Società per la gestione dei rischi si rimanda alla Relazione sulla gestione.

Gerarchia del *fair value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria le azioni in portafoglio al 31 dicembre 2015 di titoli quotati;

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria.

ALLEGATO A - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	39.290	29.201	68.491
Fondo ammortamento	(17.557)	(21.899)	(39.456)
Valore netto contabile di apertura	21.733	7.302	29.035
Cessioni (costo)	-	(250)	(250)
Cessioni (fondo)	-	250	250
Acquisti	104	315	419
Ammortamenti	(1.096)	(1.266)	(2.362)
Totale movimentazioni del periodo	(992)	(951)	(1.943)
Costo	39.394	29.266	68.660
Fondo ammortamento	(18.653)	(22.915)	(41.568)
Valore netto contabile di chiusura	20.741	6.351	27.092

ALLEGATO B - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Valore netto contabile di apertura	-	66
Acquisti	13	-
Riclassifiche (costo)	-	(66)
Totale movimentazioni del periodo	13	(66)
Valore netto contabile di chiusura	13	-

ALLEGATO C - INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Costo	19.881	19.881
Fondo ammortamento	(12.773)	(12.178)
Valore netto contabile di apertura	7.108	7.703
Acquisti	20	-
Ammortamenti	(593)	(595)
Totale movimentazioni del periodo	(573)	(595)
Costo	19.901	19.881
Fondo ammortamento	(13.366)	(12.773)
Valore netto contabile di chiusura	6.535	7.108

ALLEGATO D - DETTAGLIO DELLE ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Brevetti e licenze:		
Costo	5.021	4.702
Fondo ammortamento	(4.595)	(4.500)
Valore netto contabile di apertura	426	202
Acquisti	35	253
Ammortamenti	(137)	(95)
Riclassifiche (costo)		66
Totale movimentazioni del periodo	(102)	224
Costo	5.056	5.021
Fondo ammortamento	(4.732)	(4.595)
Valore netto contabile di chiusura	324	426

ALLEGATO E DETTAGLIO DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

(in migliaia di euro)	% di partecip.	Situazione al 31.12.2014			Movimentazione dell'esercizio Svalutazione	Situazione al 31.12.2015		
		Costo	Fondo	Netto		Costo	Fondo	Netto
Partecipazioni:								
Imprese controllate:								
Editrice Il Giorno S.r.l.	100,00	16.058	-	16.058	-	16.058	-	16.058
Poligrafici Real Estate S.r.l.	100,00	34.164	-	34.164	(1.305)	32.859	-	32.859
Monrif Net S.r.l.	57,00	342	-	342	-	342	-	342
SpeeD S.p.A.	100,00	33.454	-	33.454	(5.000)	28.454	-	28.454
Superprint Editoriale S.r.l.	100,00	2.287	-	2.287	-	2.287	-	2.287
Poligrafici Printing S.p.A.	89,67	27.340	-	27.340	-	27.340	-	27.340
Totale		113.645	-	113.645	(6.305)	107.340	-	107.340
Altre imprese:								
Ansa Coop. a r.l.		432	-	432	-	432	-	432
C.A.A.F. dell'Industria		2	-	2	-	2	-	2
Golf Tolcinasco S.r.l.		119	(119)	-	-	119	(119)	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l.		136	-	136	-	136	-	136
Altre minori		1	-	1	-	1	-	1
Totale		690	(119)	571	-	690	(119)	571
Totale partecipazioni		114.335	(119)	114.216	(6.305)	108.030	(119)	107.911

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
POLIGRAFICI EDITORIALE S.p.A.**

Relazione sul bilancio separato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio separato della Poligrafici Editoriale S.p.A. ("Società"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio separato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio separato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio separato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio separato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio separato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio separato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio separato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio separato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Giudizio

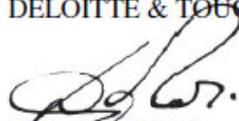
A nostro giudizio, il bilancio separato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio separato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Società, con il bilancio separato della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio separato della Poligrafici Editoriale S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



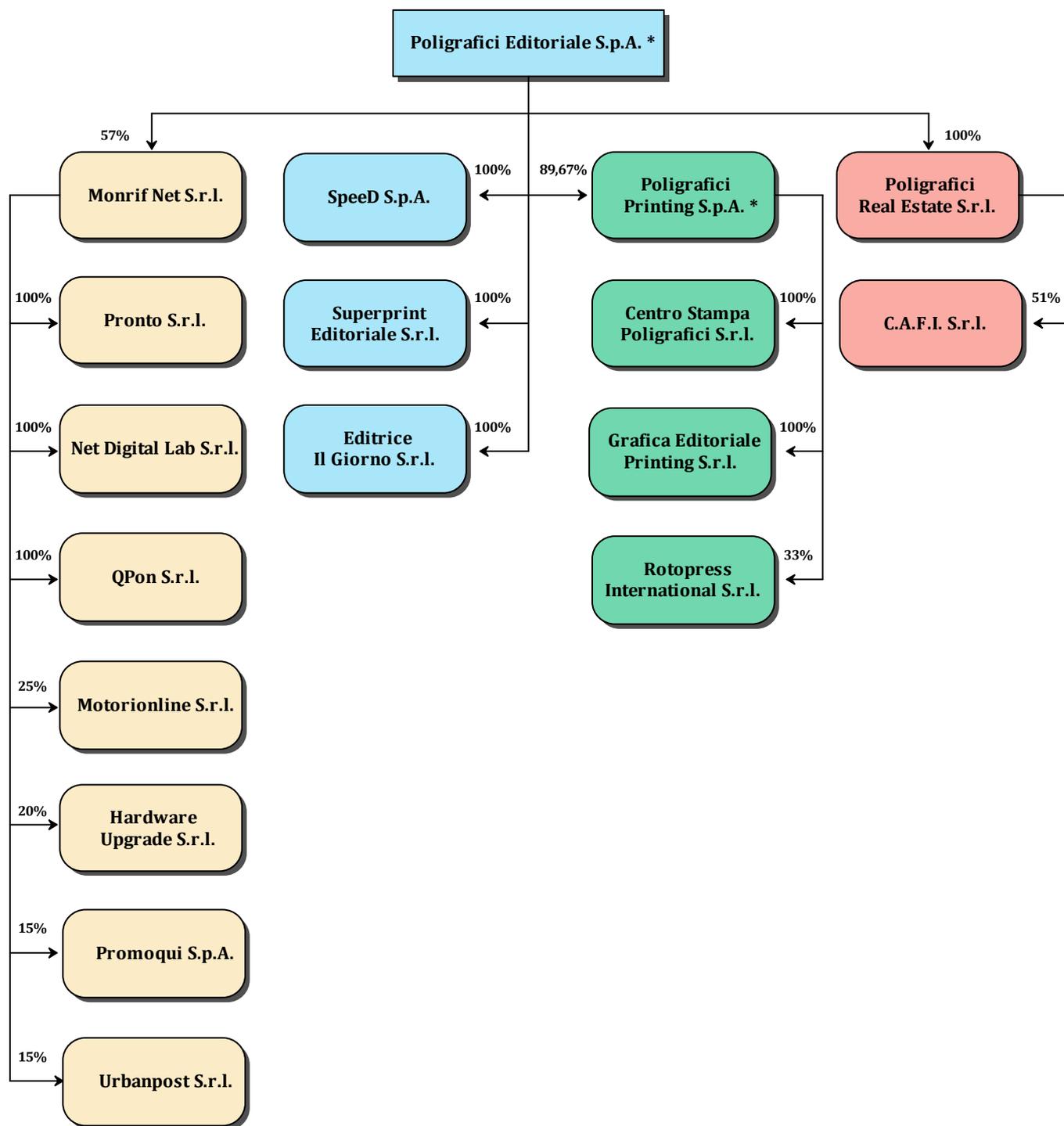
Domenico Farioli
Socio

Bologna, 8 aprile 2016

Gruppo Poligrafici **Editoriale**

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2015
Note illustrative

**IL GRUPPO
POLIGRAFICI EDITORIALE
AL 31 DICEMBRE 2015**



* società quotata

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	1.	74.868	83.454
Investimenti immobiliari	2.	7.071	7.668
Attività immateriali	3.	20.352	20.479
Partecipazioni:	4.		
- in società valutate al patrimonio netto		2.319	2.319
- in società valutate al costo		1.872	1.872
Attività finanziarie non correnti	5.	2.665	2.674
Attività per imposte differite	6.	9.846	11.101
Totale attività non correnti		118.993	129.567
Attività correnti			
Rimanenze	7.	1.436	3.654
Crediti commerciali e diversi	8.	46.241	52.903
Attività finanziarie correnti	9.	55	84
Azioni della controllante	10.	705	761
Crediti per imposte correnti	11.	2.313	2.708
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.	3.631	30.780
Totale attività correnti		54.381	90.890
TOTALE ATTIVITÀ		173.374	220.457

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Patrimonio netto			
Capitale sociale	13.	32.847	32.847
Riserve	14.	26.518	35.751
Utili (perdite) a nuovo	15.	(28.972)	(36.421)
Interessi delle minoranze	16.	5.312	5.196
Totale patrimonio netto		35.705	37.373
Passività non correnti			
Debiti finanziari	17.	6.451	12.509
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	18.	8.004	10.310
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	19.	22.752	25.507
Debiti per locazioni finanziarie	20.	13.748	17.027
Debiti per imposte differite	21.	753	1.005
Totale passività non correnti		51.708	66.358
Passività correnti			
Debiti commerciali	22.	13.731	23.083
Altri debiti correnti	23.	30.828	33.525
Debiti finanziari	17.	37.807	51.431
Debiti per locazioni finanziarie	20.	3.595	8.402
Debiti per imposte correnti		-	285
Totale passività correnti		85.961	116.726
Totale passività		137.669	183.084
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		173.374	220.457

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 33.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2015	Anno 2014
Ricavi	24.	154.326	180.721
Altri ricavi	25.	8.208	26.286
Variazione rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		(110)	18
Totale ricavi		162.424	207.025
Consumi di materie prime ed altri	26.	21.458	34.918
Costi del lavoro	27.	70.662	79.148
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	28.	10.238	9.513
Altri costi operativi	29.	58.144	72.123
Totale costi		160.502	195.702
Risultato operativo		1.922	11.323
Proventi finanziari		240	387
Oneri finanziari		2.384	4.137
Totale proventi (oneri) finanziari	30.	(2.144)	(3.750)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita		(56)	(439)
Utile (perdita) prima delle imposte		(278)	7.134
Imposte correnti e differite sul reddito	31.	2.088	5.296
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze		(2.366)	1.838
Utile (perdita) delle minoranze	16.	111	(501)
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO		(2.477)	2.339
Risultato base e diluito per azione	32.	(0,0196)	0,0185

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 33.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2015	Anno 2014
Utile (perdita) dell'esercizio (A)		(2.366)	1.838
Utili (perdite) da attività finanziarie disponibili per la vendita	14.	1	(2)
Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)		1	(2)
Utili (perdite) da rimisurazione piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	19.	917	(1.617)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	14.	(220)	445
Totale altri utili (perdite) che non potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)		697	(1.172)
Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C)		(1.668)	664
Attribuibile a:			
Azionisti della Capogruppo		(1.784)	1.173
Azionisti di minoranza		116	(509)

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	(2.477)	2.339
Interessi delle minoranze utile (perdita)	111	(501)
Rettifiche per:		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.020	8.695
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	531	518
Svalutazione immobilizzazioni materiali	1.687	300
(Plusvalenze)/minusvalenze cessione immobilizzazioni	-	(20.237)
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	56	452
Rett.di valore di attività fin. detenute per la negoziazione ed altre valut. al <i>fair value</i>	32	166
Proventi finanziari relativi a utilizzo fondi oneri	3	-
± Totale elementi non monetari	10.329	(10.106)
± Variazione netta del fondo di trattamento di fine rapporto	(2.058)	(2.500)
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	260	4.180
± Variazione netta delle imposte differite	1.003	914
Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante	7.168	(5.674)
± Variazione delle rimanenze	2.218	48
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	7.059	3.445
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	(14.903)	(4.653)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di capitale circolante	(5.626)	(1.160)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa	1.542	(6.834)
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	(976)	(1.799)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni materiali	48	36.414
+ Incassi da vendita di attività non correnti destinate alla dismissione	-	400
- Pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	-	(594)
+ Incassi da vendita di immobilizzazioni immateriali	-	70
- Pagamenti per acquisti di partecipazioni	-	(349)
+ Vendita azioni Mediobanca S.p.A.	-	1.344
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento	(928)	35.486
FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	9	(2.429)
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (leasing)	(17.871)	(12.063)
± Variazione netta delle attività finanziarie correnti (leasing)	(9.901)	3.627
± Variazione netta delle azioni della controllante	-	(136)
± Variazione netta delle azioni proprie	-	(62)
± Altre movimentazioni di patrimonio netto	-	(15)
Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria	(27.763)	(11.078)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(27.149)	17.574
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	30.780	13.206
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	3.631	30.780
Imposte pagate	1.520	3.830
Oneri finanziari pagati	1.945	3.410

VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	14	14	15	15	15	15	15	16	16	16	17	
Valore al 1° gennaio 2015	34.320	(1.473)	8.204	1.510	17	26.020	-	2.710	(41.470)	2.339	5.196	37.373
Risultato economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.477)	111	(2.366)
Riserva trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	697	-	-	-	-	697
Riserva TFR attribuiti a terzi	-	-	-	-	-	-	(5)	-	-	-	5	-
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	1	-	692	-	-	(2.477)	116	(1.668)
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	(9.926)	-	-	12.265	(2.339)	-	-
Valore al 31 dicembre 2015	34.320	(1.473)	8.204	1.510	18	16.094	692	2.710	(29.205)	(2.477)	5.312	35.705

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Azioni della controll.	Riserva da attività disponibili per la vendita	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva per rimisuraz. piani dipend. a benefici definiti IAS 19	Utili (perdite) a nuovo IAS/IFRS	Utili (perdite) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo	Interessi delle minoranze	Totale patrimonio netto
Note	14	14	15	15	15	15	15	16	16	16	17	
Valore al 1° gennaio 2014	34.320	(1.424)	8.204	1.375	260	32.552	(1.304)	2.710	(33.405)	(12.230)	5.729	36.787
Risultato economico	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.339	(501)	1.838
Riserva trattamento di fine rapporto	-	-	-	-	-	-	1.304	-	(2.468)	-	(8)	(1.172)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	-	(243)	-	-	-	241	-	-	(2)
Totale utile (perdita) complessivo	-	-	-	-	(243)	-	-	-	(2.227)	2.339	(509)	664
Destinazione utile/Copertura perdite	-	-	-	-	-	(6.383)	-	-	(5.847)	12.230	-	-
Movimentazione azioni proprie e della controllante	-	(49)	-	135	-	(149)	-	-	-	-	-	(63)
Acquisizione del 100% di Pronto S.r.l.	-	-	-	-	-	-	-	-	9	-	(24)	(15)
Valore al 31 dicembre 2014	34.320	(1.473)	8.204	1.510	17	26.020	-	2.710	(41.470)	2.339	5.196	37.373

INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE****ATTIVITÀ**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	di cui parti correlate	al 31.12.2014	di cui parti correlate
Attività non correnti				
Immobili, impianti e macchinari	74.868	-	83.454	-
Investimenti immobiliari	7.071	-	7.668	-
Attività immateriali	20.352	-	20.479	-
Partecipazioni:				
- in società valutate al patrimonio netto	2.319	-	2.319	-
- in società valutate al costo	1.872	-	1.872	-
Attività finanziarie non correnti	2.665	-	2.674	-
Attività per imposte differite	9.846	-	11.101	-
Totale attività non correnti	118.993	-	129.567	-
Attività correnti				
Rimanenze	1.436	-	3.654	-
Crediti commerciali e diversi	46.241	12.089	52.903	9.105
Attività finanziarie correnti	55	-	84	-
Azioni della controllante	705	705	761	761
Crediti per imposte correnti	2.313	2.059	2.708	2.708
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.631	-	30.780	-
Totale attività correnti	54.381	14.853	90.890	12.574
TOTALE ATTIVITÀ	173.374		220.457	

PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	di cui parti correlate	al 31.12.2014	di cui parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	32.847	-	32.847	-
Riserve	26.518	-	35.751	-
Utili (perdite) a nuovo	(28.972)	-	(36.421)	-
Interessi delle minoranze	5.312	-	5.196	-
Totale patrimonio netto	35.705	-	37.373	-
Passività non correnti				
Debiti finanziari	6.451	-	12.509	-
Fondo rischi, oneri ed altri debiti	8.004	545	10.310	-
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	22.752	-	25.507	-
Debiti per locazioni finanziarie	13.748	-	17.027	-
Debiti per imposte differite	753	-	1.005	-
Totale passività non correnti	51.708	545	66.358	-
Passività correnti				
Debiti commerciali	13.731	1.170	23.083	2.980
Altri debiti correnti	30.828	-	33.525	-
Debiti finanziari	37.807	47	51.431	47
Debiti per locazioni finanziarie	3.595	-	8.402	-
Debiti per imposte correnti	-	-	285	-
Totale passività correnti	85.961	1.217	116.726	3.027
Totale passività	137.669	1.762	183.084	3.027
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	173.374		220.457	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	Anno 2015	di cui parti correlate	Anno 2014	di cui parti correlate
Ricavi	154.326	1.585	180.721	266
Altri ricavi	8.208	3.174	26.286	230
Variatione rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	(110)	-	18	-
Totale ricavi	162.424	4.759	207.025	496
Consumi di materie prime	21.458	1.238	34.918	3.764
Costi del lavoro	70.662	74	79.148	-
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	10.238	-	9.513	-
Altri costi operativi	58.144	3.505	72.123	3.503
Totale costi	160.502	4.817	195.702	7.267
Risultato operativo	1.922	-	11.323	-
Proventi finanziari	240	187	387	244
Oneri finanziari	2.384	10	4.137	2
Totale proventi (oneri) finanziari	(2.144)	177	(3.750)	242
Rettifiche valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(56)	-	(439)	-
Utile (perdita) prima delle imposte	(278)	-	7.134	-
Imposte correnti e differite sul reddito	2.088	-	5.296	-
Utile (perdita) prima degli interessi delle minoranze	(2.366)	-	1.838	-
Utile (perdita) delle minoranze	111	-	(501)	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI GRUPPO	(2.477)		2.339	

Informazioni societarie

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015 della società Poligrafici Editoriale S.p.A. (di seguito anche "Società") e sue controllate ("Gruppo") è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2016. Poligrafici Editoriale S.p.A. è una società per azioni, quotata alla Borsa Valori di Milano. La Società ha sede legale in Bologna, Via Enrico Mattei, 106 e sede secondaria in Firenze, Viale Giovine Italia, 17. Ha inoltre redazioni nelle principali città delle zone di diffusione dei quotidiani: *QN*, *il Resto del Carlino*, *La Nazione* e *Il Giorno*.

Continuità aziendale e criteri di redazione

Il Gruppo Poligrafici ha conseguito nel 2015 un utile, a livello di risultato operativo, di € 1,9 milioni ed una perdita netta di € 2,5 milioni. Tali risultati evidenziano sensibili miglioramenti rispetto allo scorso esercizio, confrontato al netto del provento non ricorrente relativo alla vendita del complesso immobiliare di Firenze, registrato nel 2014, nonostante gli effetti derivanti dalla riduzione complessiva dei ricavi, in particolare della raccolta pubblicitaria sui mezzi di comunicazione e dei quotidiani gestiti dal Gruppo.

Il Gruppo, alla luce di quanto sopra descritto ed in considerazione dell'attuale andamento del mercato, nel corso del 2015 ha proseguito le operazioni di riorganizzazione che, attraverso la riduzione degli organici, associati alla sottoscrizione nel mese di febbraio 2015 dell'accordo per l'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l. (GEP), hanno attenuato l'impatto negativo sulla redditività.

Peraltro, la cessione del complesso immobiliare sopra menzionata ed il rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2014 hanno permesso una prima revisione, in data 29 aprile 2015, della Convenzione bancaria, attiva da aprile 2014, con un importante effetto positivo sugli oneri finanziari oltre ad un ulteriore allungamento di 12 mesi delle scadenze del debito a medio lungo termine della controllata GEP, fino a giugno 2016. Inoltre, i risultati consuntivati nel 2015, in linea con quanto previsto nel Piano pluriennale 2015-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione della società Poligrafici Editoriale S.p.A. lo scorso esercizio, hanno permesso una nuova revisione della Convenzione, avvenuta in data 24 marzo 2016, con un ulteriore effetto positivo sugli oneri finanziari oltre che la proroga di un anno della stessa ed il mantenimento delle linee di credito a breve termine fino al 31 dicembre 2017.

Gli andamenti previsti e gli effetti degli interventi in atto, descritti nella relazione sulla gestione, sono stati riflessi dagli Amministratori nel Piano Pluriennale di Gruppo per il periodo 2016-2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2016. Nell'ambito della stessa riunione, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi dodici mesi dal quale è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base del Piano pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario. Inoltre, sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2016, gli Amministratori hanno anche analizzato il rispetto dei parametri finanziari applicabili all'accordo bancario, senza riscontrare criticità.

Poiché la Convenzione richiede che vengano rispettati anche alcuni parametri finanziari legati alla controllante Monrif S.p.A. (Monrif) ed alla correlata EGA S.p.A., gli Amministratori della

Società hanno ottenuto informazioni in merito al rispetto dei parametri finanziari applicabili all'accordo bancario di Monrif ed EGA, dalle quali non sono emerse criticità anche in considerazione dell'aggiornamento di tali parametri avvenuto con la recente revisione della Convenzione. In accordo con gli impegni contenuti nella suddetta Convenzione stipulata da Monrif ed EGA, gli Amministratori della Società sono stati informati, che la Controllante ha confermato il mandato a consulenti terzi per la cessione di uno o più immobili, nonché della gestione di un albergo di proprietà, al fine di ridurre l'indebitamento finanziario di Monrif S.p.A. entro il mese di giugno del 2017, cosa che potrebbe avvenire, laddove ce ne fosse la necessità, anche tramite il supporto finanziario degli azionisti della stessa. Pertanto, su tali basi, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

Espressione di conformità agli IAS/IFRS

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2015 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financing Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2014 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2015 o in data successiva.

PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo.

I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* dell'attività trasferita e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato ad avviamento (*goodwill*).
- Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al

- costo è rilevata a conto economico dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.
- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
 - I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
 - Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.
 - La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del socio di minoranza alla data dell'acquisizione.
 - Quando le perdite di pertinenza dei soci di minoranza eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata, l'eccedenza, ossia il *deficit*, viene registrata a carico del Gruppo, salvo il caso e nella misura in cui i soci di minoranza abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un investimento addizionale a copertura delle perdite, nel qual caso l'eccedenza viene registrata tra le attività nel bilancio consolidato. Nel primo caso, se si dovessero verificare utili in futuro, la quota di tali utili di pertinenza dei soci di minoranza viene attribuita alla quota di utile del Gruppo per l'ammontare necessario per recuperare le perdite in precedenza attribuite al Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2015 RILEVANTI PER IL GRUPPO

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 – Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento **“Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle”** che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi (tra cui: IFRS 3 *Business Combinations – Scope exception for joint ventures*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Scope of portfolio exception*, IAS 40 *Investment Properties – Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015

Il Gruppo non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore.

- Emendamento allo IAS 19 **“Defined Benefit Plans: Employee Contributions”** (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.
- Emendamento all'**IFRS 11 Joint Arrangements – “Accounting for acquisitions of interests in joint operations”** (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets – “Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation”** (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo **IAS 1 – “Disclosure Initiative”** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione

dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" (tra cui IFRS 2 Share Based Payments – Definition of vesting condition, IFRS 3 Business Combination – Accounting for contingent consideration, IFRS 8 Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets, IFRS 13 Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables) e in data 25 settembre 2014 "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" (tra cui: IFRS 5 – Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations, IFRS 7 – Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 – Employee Benefits) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Le modifiche si applicano al più tardi rispettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva e a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
 - l'identificazione del contratto con il cliente;
 - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
 - la determinazione del prezzo;
 - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
 - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- Versione finale dell'**IFRS 9 – Strumenti finanziari** (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, Impairment, e Hedge accounting, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
 - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
 - Con riferimento al modello di impairment, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
 - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti forward e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al *test* di efficacia).

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases—Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di lease anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "low-value assets" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata, solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - Revenue from Contracts with Customers. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- Documento "***Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)***" (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere

applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la società la definizione di società di investimento.

- In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'**IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture**. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un non-monetary asset ad una joint venture o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2014

Conversione delle poste in valuta estera

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Poligrafici Editoriale è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita

di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

Avviamento

L'avviamento, derivante dall'acquisizione di società controllate o collegate, è inizialmente iscritto al costo e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza del *fair value* riferito ai valori identificabili delle attività, delle passività e delle passività potenziali delle società acquisite. L'eventuale differenza negativa, "avviamento negativo", è invece rilevata a conto economico al momento dell'acquisizione.

Nel caso di acquisizioni per fasi di società controllate, le singole attività e passività della controllata non vengono valutate al *fair value* in ogni acquisizione successiva e l'avviamento viene unicamente determinato nella prima fase di acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene ridotto delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento relativo a partecipazioni in società collegate è incluso nel valore di carico di tali società.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Al momento della cessione di una parte o dell'intera impresa precedentemente acquisita, e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento. L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento.

In sede di prima adozione degli IAS/IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 - Aggregazioni di imprese, in modo retroattivo alle acquisizioni avvenute prima del 1° gennaio 2004; di conseguenza l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti la data di transizione agli IAS/IFRS è stato mantenuto al precedente valore, determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Altre attività immateriali

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita, quali le testate, non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

Partecipazioni in società collegate

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo Poligrafici Editoriale detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa. Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso.

Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare

l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità similari a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata. Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri", nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie includono:

- Attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a fair value. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita significativa o prolungata di valore. In questi casi gli utili o le perdite, fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto, sono imputati a conto economico. La *policy* contabile del Gruppo prevede, per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti *AFS*, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta fermo che, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di Mercato, gli Amministratori potrebbero derogare comunque alle soglie predeterminate fornendo adeguata motivazione nelle note illustrative.
- Finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. I finanziamenti a medio – lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a fair value. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il fair value delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo, ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

Attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate

Le attività e le passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita se le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è

estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti.

Sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Debiti commerciali

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

Benefici ai dipendenti

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si

imputa al conto economico nella voce “Costo del lavoro” mentre l’onere finanziario figurativo che l’impresa sosterrrebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i “Proventi (Oneri) finanziari netti”. Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un’entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l’azienda non avrà più obblighi connessi all’attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l’obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull’ammontare dell’obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

Ricavi

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l’impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l’ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio, quando non sussistono incertezze di rilievo sull’ammontare e sull’esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

Contributi

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d’imposta, sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l’uso previsto o per la vendita.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

Risultato per azione

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

Uso di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato della società Poligrafici Editoriale S.p.A. comprende i bilanci al 31 dicembre 2015, approvati dalle Assemblee o predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo così come definito dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Tale controllo esiste quando un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i

risultati economici. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Società controllate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale

Le società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	% di possesso sul Capitale sociale	
	diretto	indiretto
C.A.F.I. S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 780.000	-	51,00
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. – Campi Bisenzio (FI) – Cap. soc. € 11.370.000	-	89,67
Editrice Il Giorno S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 5.000.000	100,00	-
Grafica Editoriale Printing S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 4.901.722	-	89,67
Monrif Net S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 300.000	57,00	-
Net Digital Lab S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 10.000	-	57,00
Poligrafici Printing S.p.A. – Bologna – Cap. soc. € 30.490.881	89,67	-
Poligrafici Real Estate S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 30.987.413	100,00	-
Pronto S.r.l. – Merano (BZ) – Cap. soc. € 10.000	-	57,00
QPon S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 100.000	-	57,00
Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A. – Bologna – Cap. soc. € 11.011.476	100,00	-
Superprint Editoriale S.r.l. – Bologna – Cap. soc. € 1.800.000	100,00	-

Società controllate e collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto

Le società valutate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

	% di possesso sul Capitale sociale	
	diretto	indiretto
Hardware Upgrade S.r.l. – Luino (VA) – Cap. soc. € 20.000		20,00
Motorionline S.r.l. – Milano – Cap. soc. € 10.000		25,00
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN) – Cap. soc. € 2.700.000		33,00

Non vi sono state variazioni nell'area di consolidamento rispetto al 31 dicembre 2014.

NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO

SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA CONSOLIDATA ATTIVITÀ NON CORRENTI

1. Immobili, impianti e macchinari

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	49.666	55.098
Immobili, impianti e macchinari in <i>leasing</i> finanziario	25.189	28.335
Immobilizzazioni in corso e acconti	13	21
Totale	74.868	83.454

Alcuni immobili sono gravati da garanzie reali rilasciate a fronte di finanziamenti bancari: il debito finanziario residuo al 31 dicembre 2015 ammonta a 10.426 migliaia di euro.

Gli “immobili, impianti e macchinari”, rispetto al 31 dicembre 2014, diminuiscono di 8.586 migliaia di euro per gli ammortamenti e le svalutazioni di periodo (9.707 migliaia di euro) e per altre variazioni di seguito descritte.

Per un maggior dettaglio delle movimentazioni rinviamo agli allegati A-B-C.

Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)

Gli immobili, impianti e macchinari di proprietà, rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, diminuiscono di 5.432 migliaia di euro per effetto dell’ammortamento pari a 4.257 migliaia di euro, parzialmente compensato da acquisti per 541 migliaia di euro, relativi soprattutto ad apparecchiature elettroniche e ai lavori di ristrutturazione di immobili di proprietà. Inoltre, a fine anno, sono state eseguite le seguenti svalutazioni:

- per 483 migliaia di euro un terreno di proprietà della controllata Compagnia Agricola Finanziaria e Industriale – C.A.F.I. S.r.l., per adeguarlo ai valori di mercato desunti da un’apposita perizia predisposta da professionisti indipendenti;
- per 1.204 migliaia di euro un immobile di proprietà di Poligrafici Editoriale S.p.A., per adeguarlo ai presumibili valori di vendita.

Immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario (allegato B)

Rispetto al 31 dicembre 2014, gli immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario diminuiscono di 3.146 migliaia di euro per gli ammortamenti di periodo.

Contratti di *leasing*

Di seguito diamo una breve descrizione dei principali contratti di *leasing* in essere al 31 dicembre 2015.

Grafica Editoriale Printing S.r.l.

La Grafica Editoriale Printing S.r.l. ha stipulato diversi contratti di *leasing* di seguito elencati:

- un contratto di *leasing* finanziario con Intesa Leasing S.p.A., ora Mediocredito Italiano S.p.A., per l’acquisto di una rotativa *KBA Commander*;
- un contratto di *leasing* finanziario con UBI Leasing per l’acquisto della linea di punto metallico

Müller Martini;

- un contratto di *leasing* finanziario con UBI Leasing per l'acquisto di un sistema automatizzato di carrelli *LGV* per la movimentazione di semilavorati e prodotti finiti;
- un contratto di *leasing* finanziario con MPS Leasing & Factoring per l'acquisto di un forno per la stampa congiunta "a caldo" tra le torri *Colora* e *Commander*;
- un contratto di *leasing* finanziario con MPS Leasing & Factoring per l'acquisto di una rotativa *KBA Commander CT 5/2*.

CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.

La CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ha stipulato diversi contratti di *leasing*, di seguito elencati:

- due contratti di *leasing* finanziario con Centro Leasing S.p.A. ora Mediocredito Italiano S.p.A., per l'acquisto di due rotative *KBA Colora* installate presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e di Bologna;
- due contratti di *leasing* finanziario con Intesa Leasing S.p.A., ora Mediocredito Italiano S.p.A., per l'acquisto di una rotativa *KBA Colora* ed un sistema manuale di trasporto bobine *KBA Patras*;
- diversi contratti di *leasing* finanziario con UBI Leasing S.p.A. per l'acquisto di impianti e macchinari installati presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e Bologna.

Impairment test asset Grafica Editoriale Printing S.r.l.

In relazione alle difficoltà riscontrate nel rilancio delle proprie attività di stampa per conto terzi, nel mese di febbraio 2015 è stato sottoscritto un accordo per l'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l, a Rotopress International S.r.l., società specializzata sia nella stampa di quotidiani per conto terzi sia nella stampa commerciale, partecipata al 33% da Poligrafici Printing S.p.A. e al 67% dal Gruppo Pignini. Gli effetti derivanti da tale accordo sono stati riflessi nel Piano Pluriennale della Grafica Editoriale Printing S.r.l., utilizzato dalla Direzione del Gruppo al fine di effettuare il *test di impairment*, approvato in data 16 marzo 2016, dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Printing S.p.A. (società controllante diretta della GEP).

I parametri assunti per l'*impairment test* della *cash generating unit* della GEP sono stati i medesimi utilizzati in relazione al *test* di secondo livello di Poligrafici Printing S.r.l., successivamente esposti.

Per quanto riguarda il risultato del *test* si evidenzia che, a fronte di un valore complessivo dell'attivo immobilizzato (al netto del fondo rischi stanziato lo scorso esercizio) della Grafica Editoriale Printing S.r.l. di complessivi 17 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test*, un *recoverable amount* dello stesso, pari al medesimo importo.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare un'analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC) che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del WACC dello 0,5%, l'attivo immobilizzato della GEP non presenterebbe significativi problemi di *impairment*.

Impairment test settore stampa Gruppo Printing

Relativamente alla valutazione degli *asset* del Gruppo Poligrafici Editoriale, si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio

netto contabile consolidato al 31 dicembre 2015. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento, come indicatore di *impairment*. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Poligrafici Printing risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici e delle *performances* non brillanti del settore stampa negli ultimi anni.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno predisposto uno specifico *impairment test*.

Il valore d'uso delle due *cash generating unit*, operanti all'interno del Gruppo Poligrafici Printing è stato calcolato come di seguito descritto.

- Per la *cash generating unit* "stampa quotidiani" rappresentata dalla *legal entity* Centro Stampa Poligrafici S.r.l. è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2016-2019) dell'ultimo Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, incluso nel Piano Pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale, descritto in precedenza ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito, per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (5,47%) che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2015 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables*, operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera. Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti.

- Per la *cash generating unit* "stampa commerciale" rappresentata dalla *legal entity* Grafica Editoriale Printing S.r.l. è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti dall'ultimo Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale (2016-2018) e, incluso nel Piano Pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale descritto in precedenza. A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione

del capitale circolante operativo. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando il tasso di attualizzazione medesimo della *cash generating unit* “stampa quotidiani”. Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base di quanto incluso nel contratto di affitto d’azienda della Grafica Editoriale Printing S.r.l., ampiamente descritto nella relazione sulla gestione.

Si segnala che l’*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2015 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata Poligrafici Printing S.p.A. in data 16 marzo 2016) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad apportare ulteriori svalutazioni oltre a quelle descritte in precedenza. Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto del Gruppo Poligrafici Printing di complessivi 41,6 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del *test*, un *enterprise value* pari a 76,1 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d’Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l’analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC) che condizionano il valore d’uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività, basate sull’incremento del WACC utilizzato di 0,5%, non si evidenziano significativi problemi di *impairment*.

2. Investimenti immobiliari (allegato D)

Gli investimenti immobiliari comprendono appartamenti, immobili o porzioni di immobili non utilizzati come beni strumentali. La relativa movimentazione è esposta nell’allegato D ed evidenzia una riduzione, rispetto all’esercizio passato, di 597 migliaia di euro. Tale variazione è dovuta principalmente all’ammortamento dell’esercizio pari a 617 migliaia di euro.

Il *fair value* degli investimenti immobiliari è pari a 7.664 migliaia di euro. Tale valore è supportato da perizie indipendenti.

3. Attività immateriali (allegato E)

Le attività immateriali sono diminuite di 127 migliaia di euro, per l’effetto combinato di ammortamenti di periodo ed acquisti di licenze e *software*, come mostra l’allegato E.

Testate ed avviamenti

La voce “avviamento”, indicata nell’allegato E, si riferisce alle differenze emerse in sede di primo consolidamento tra il valore della partecipazione ed il patrimonio netto consolidato della partecipazione stessa, in riferimento alle società Pronto S.r.l. e alla Speed Società Pubblicità Editoriale e Digitale S.p.A.; tali maggiori valori non sono stati attribuiti ad altre attività.

La voce “testata” si riferisce alla testata *Il Giorno* e rappresenta la differenza fra il costo di acquisto della società Editrice Il Giorno S.r.l. ed il *fair value* delle attività nette acquisite: la differenza è emersa in sede di primo consolidamento.

Impairment test settore editoriale - pubblicitario

Gli avviamenti e la testata, in conformità a quanto disposto dai principi IAS/IFRS, non vengono ammortizzati, ma sottoposti annualmente a *test* di *impairment*, secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36.

Ai fini dell’identificazione del valore recuperabile di tali attività è stato stimato il valore d’uso delle stesse mediante l’attualizzazione dei flussi finanziari futuri stimati per la *cash generating unit* a cui queste sono state allocate. Gli avviamenti relativi alle controllate Speed e Pronto ed il maggior valore attribuito alla testata *Il Giorno* sono stati allocati alla *cash generating unit*

rappresentata dal settore editoriale - pubblicitario nel suo insieme, in quanto i flussi finanziari derivanti dalle relative attività sono essenzialmente dipendenti e correlati all'attività del settore editoriale - pubblicitario considerato nel suo complesso. In particolare, il Gruppo Poligrafici Editoriale ha ritenuto corretto individuare in un'unica *cash generating unit* l'allocatione del maggior valore delle partecipazioni Speed ed Editrice Il Giorno S.r.l. in quanto entrambe le società, oltre ad essere gestite secondo indirizzi comuni di Gruppo, in termini di andamento economico risultano pervasivamente condizionate da una gestione unitaria, tale da rendere non significativa la redditività delle stesse separatamente dal suddetto settore. La Speed, infatti, essendo la concessionaria di pubblicità del Gruppo, intrattiene la quasi totalità delle transazioni di acquisto spazi pubblicitari con il Gruppo Poligrafici e l'andamento dei ricavi pubblicitari è influenzato dalla diffusione delle testate édite da quest'ultimo e dalla quantità dei lettori delle stesse; mentre l'attività della società Editrice Il Giorno S.r.l. consiste esclusivamente nell'affitto del ramo d'azienda rappresentato dalla testata *Il Giorno* alla Poligrafici Editoriale S.p.A. e, di conseguenza, la redditività della testata è legata unicamente all'andamento del settore editoriale - pubblicitario del Gruppo Poligrafici. La testata *Il Giorno* è infatti integrata editorialmente nel sistema sinergico *QN Quotidiano Nazionale* che comprende anche le testate *de il Resto del Carlino* e *La Nazione* e pertanto sia gli investimenti che la raccolta pubblicitaria sono gestiti unitariamente per le tre testate.

Per la *cash generating unit*, identificata come sopra descritto, è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2016-2019) dell'ultimo Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale ed approvato in data 15 marzo 2016 dal Consiglio di Amministrazione della Società Poligrafici Editoriale S.p.A. ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione/assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. L'orizzonte temporale esplicito considerato è stato determinato in modo da riflettere completamente gli interventi posti in essere dal Gruppo per ripristinare una redditività positiva. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (7,7%) che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2015 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables* operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Editoriale. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera.

Di seguito sono riportate le principali ipotesi su cui si sono basate le proiezioni dei flussi finanziari ai fini delle verifiche sulla perdita di valore degli avviamenti insiti nel valore di carico delle suddette partecipazioni:

- margini operativi previsionali: la base usata per la determinazione del valore dei margini lordi previsionali è la proiezione dei ricavi dei prodotti editoriali, elaborata sulla base del trend economico registrato negli esercizi precedenti, la proiezione dei ricavi pubblicitari, elaborata, sulla base delle aspettative di crescita connesse agli attuali piani strategici predisposti dalla Direzione del Gruppo; sono stati inoltre riflessi sulla struttura dei costi i benefici attesi derivanti dagli interventi posti in essere dal Gruppo per attenuare gli effetti negativi della contrazione dei ricavi, più ampiamente descritti nella Relazione sulla Gestione;
- variazioni del capitale circolante netto: stimate sulla base della rotazione del magazzino, del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti;
- investimenti stimati sulla base dei piani di sviluppo che consentiranno al Gruppo di raggiungere una maggiore efficienza produttiva.

Il *test* effettuato al 31 dicembre 2015 (approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2016), utilizzando la stessa metodologia applicata nel precedente esercizio, ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad effettuare alcuna svalutazione. Infatti, a fronte di un valore complessivo del capitale investito netto del settore editoriale – pubblicitario di complessivi 92,6 milioni di euro, emerge, dalle risultanze dei test, un *enterprise value* del settore pari a 103,8 milioni di euro.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009 ed in considerazione delle significative incertezze connesse all'andamento del mercato della raccolta pubblicitaria negli esercizi futuri, si è provveduto ad elaborare alcune analisi di sensitività sui risultati del *test* rispetto alla variazione degli assunti di base che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*, quali il *WACC*, nonché l'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi negli anni di Piano. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del *WACC* dello 0,5%, gli avviamenti e la testata non evidenziano problemi di *impairment*.

Dalle analisi di sensitività effettuate sull'ammontare dei ricavi pubblicitari attesi, lasciando invariati *WACC* e tasso "g" nullo, il valore degli avviamenti e testate risulterebbero pari al valore di carico contabile attraverso una riduzione dei ricavi pubblicitari dell'1,8% rispetto a quelli attesi per ogni anno di Piano.

Inoltre, in base a quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia / Consob / Isvap n.4 del 3 marzo 2010 si ritiene utile precisare che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni sul mercato di borsa, che risulta inferiore al patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2015, e confermano i valori patrimoniali del Gruppo così come risultanti dal bilancio, non considerando pertanto questo fatto un indicatore di *impairment*.

Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori considerano che:

- Il valore limitato del flottante (inferiore al 35%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- L'attuale valore di capitalizzazione della Società risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici, e dalle performance non brillanti del settore editoriale/pubblicitario negli ultimi tre esercizi

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, così come suggerito dal Discussion Paper predisposto dall'Organismo Italiano di Valutazione ("OIV") relativamente all'*Impairment test* in

contesti di crisi finanziaria e reale” quando la capitalizzazione di borsa è inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento, gli Amministratori hanno predisposto un ulteriore impairment test, di secondo livello, che è stato riferito all’intero Gruppo, rappresentato dalla somma delle CGU. I parametri assunti per quest’ultimo *test* sono stati i medesimi già in precedenza esposti, ed il *test* ha confermato la recuperabilità del capitale investito netto riflesso nel bilancio consolidato.

4. Partecipazioni (allegato F)

La voce non presenta variazioni rispetto all’esercizio precedente.

5. Attività finanziarie non correnti

La voce si riferisce ai soli depositi cauzionali che presentano una lieve variazione rispetto al 31 dicembre 2014.

6. Attività per imposte differite

La voce, pari a 9.846 migliaia di euro (11.101 migliaia di euro al 31 dicembre 2014), accoglie imposte differite attive relative a differenze temporanee che si riverseranno con probabilità negli esercizi successivi, sono relative a:

- accantonamenti al “fondo rischi e oneri” con deducibilità differita, per 5.111 migliaia di euro;
- plusvalenze elise nel consolidato, per 3.977 migliaia di euro;
- imposte differite attive relative a benefici fiscali teorici per perdite fiscali riportabili a nuovo, per 340 migliaia di euro;
- imposte relative ad altre differenze temporanee tra i valori fiscali e quelli di bilancio di attività e passività per 418 migliaia di euro.

Il decremento dell’esercizio deriva principalmente dalla riduzione dei fondi rischi e oneri e dall’adeguamento della fiscalità anticipata all’aliquota Ires del 24% disposta dalla Legge di Stabilità 2016.

Tali imposte sono ritenute recuperabili in considerazione dei risultati positivi attesi dal Piano Industriale del Gruppo Poligrafici Editoriale, coerente con quello utilizzato ai fini dei *test* di *impairment* e descritto nel precedente paragrafo.

ATTIVITÀ CORRENTI

7. Rimanenze

Le rimanenze sono composte:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Materie prime	1.423	3.640
Prodotti finiti	13	14
Totale	1.436	3.654

Il valore delle rimanenze di materie prime risulta inferiore a quello dello scorso esercizio principalmente per effetto di minori acquisti correlati alla riduzione della foliazione dei quotidiani, alla vendita delle giacenze di magazzino di Grafica Editoriale Printing S.r.l. all’affittuario dell’azienda (1.381 migliaia di euro) e ad un decremento del prezzo di acquisto della carta.

8. Crediti commerciali e diversi

L'ammontare dei crediti commerciali e diversi è dettagliato nel seguente prospetto:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Crediti verso clienti	42.814	53.743
Crediti verso società controllante: Monrif S.p.A.	107	74
Crediti verso società collegate	1.091	6
Crediti verso società correlate	429	528
Crediti commerciali	44.441	54.351
Fondo svalutazione crediti	(12.078)	(12.949)
Crediti commerciali al netto del fondo svalutazione crediti	32.363	41.402
Crediti finanziari verso società controllanti: Monrif S.p.A.	5.541	5.254
Crediti finanziari verso terzi	15	15
Crediti finanziari	5.556	5.269
Lavori in corso su ordinazione	-	112
Crediti per IVA di Gruppo verso società controllante: Monrif S.p.A.	4.921	3.243
Ratei e risconti attivi	148	261
Crediti per imposte e tasse	59	283
Anticipi a fornitori	919	539
Crediti per insolvenze	159	149
Crediti diversi	2.754	2.300
Fondo svalutazione crediti diversi	(638)	(655)
Crediti diversi	8.322	6.232
Totale	46.241	52.903

La riduzione della voce "crediti verso clienti" è correlata alla flessione del volume d'affari anche legato all'effetto derivante dall'aver dato in affitto l'azienda GEP. Il credito finanziario verso la società controllante Monrif S.p.A. è fruttifero di interessi calcolati ai tassi correnti di mercato. L'incremento dei crediti verso società collegate deriva principalmente dall'affitto d'azienda soprarichiamato. Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti nella tabella approssimi il *fair value* degli stessi.

Al 31 dicembre 2015 i crediti commerciali non scaduti e scaduti, al lordo della svalutazione, sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Crediti commerciali non scaduti	23.725	33.382
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	2.745	3.373
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	1.648	1.712
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	857	892
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	714	892
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni	14.752	14.100
Totale	44.441	54.351

Fondo svalutazione crediti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Fondo svalutazione crediti commerciali	12.078	12.949
Fondo svalutazione crediti diversi	638	655
Totale	12.716	13.604

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è risultata la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Saldo iniziale	13.604	13.265
Accantonamenti	2.022	2.740
Utilizzo	(2.910)	(2.401)
Saldo finale	12.716	13.604

9. Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti, pari a 55 migliaia di euro, sono diminuite rispetto all'esercizio passato di 29 migliaia di euro.

Nella tabella che segue il dettaglio dei titoli azionari posseduti.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Attività finanziarie disponibili per la vendita:		
Parmalat S.p.A.	37	38
Attività finanziarie detenute per la negoziazione:		
Methorios S.p.A.	18	46
Totale	55	84

10. Azioni della controllante

La Società ha in portafoglio n. 2.668.880 azioni della controllante Monrif S.p.A.

Tali azioni sono considerate "attività disponibili per la vendita" e vengono valutate al *fair value* dal 1° gennaio 2005. Il *fair value* al 31 dicembre 2015, calcolato applicando i valori di mercato, ha determinato una svalutazione di 56 migliaia di euro rilevata a conto economico.

Nel 2015 non ci sono stati piani di acquisto di azioni della controllante.

11. Crediti per imposte correnti

Ammontano a 2.313 migliaia di euro e rappresentano un credito verso la società controllante per IRES a seguito dell'adesione al consolidato fiscale. Gli Amministratori ritengono che questi benefici saranno realizzati in considerazione dei risultati attesi futuri delle società del Gruppo aderenti a tale consolidato fiscale e del riporto temporalmente illimitato delle perdite fiscali. Peraltro, le previsioni formulate dalla Società sui tempi di utilizzabilità delle perdite fiscali hanno consigliato di non registrare nella sua interezza il beneficio fiscale derivante dalle stesse.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Ammontano a 3.631 migliaia di euro. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari a breve termine sono remunerati a tassi preventivamente concordati e

parametrati all'*Euribor*. I depositi a breve termine hanno varie scadenze in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo e gli interessi maturati vengono liquidati alle rispettive scadenze.

Le linee di credito disponibili e non utilizzate al 31 dicembre 2015 sono pari a circa 18,4 milioni di euro.

PATRIMONIO NETTO

13. Capitale sociale

Il capitale sociale di Poligrafici Editoriale S.p.A., pari a 34.320.000 euro, è costituito da nr. 132.000.000 di azioni dal valore nominale di € 0,26 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni.

In applicazione allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie possedute è stato portato in diminuzione del capitale sociale; mentre la differenza con il valore di acquisto è stata portata in riduzione del fondo sovrapprezzo azioni.

Nel 2015 non sono stati posti in essere piani di acquisto di azioni proprie.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Azioni emesse n. 132.000.000	34.320	34.320
di cui azioni proprie n. 5.663.920	(1.473)	(1.473)
Totale	32.847	32.847

14. Riserve

La tabella che segue mostra il dettaglio delle riserve:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Riserva legale	8.204	8.204
Azioni della controllante	1.510	1.510
Riserva per rimisurazione piani dipendenti a benefici definiti IAS 19	692	-
Riserva da <i>fair value</i>	18	17
Sovrapprezzo azioni	16.094	26.020
Totale	26.518	35.751

Riserva per rimisurazione piani dei dipendenti a benefici definiti IAS 19

Tale riserva rappresenta la rilevazione degli importi relativi agli utili (perdite) attuariali di competenza dell'esercizio come previsto dallo IAS 19 rivisto.

Riserva da *fair value*

E' relativa all'adeguamento al valore di mercato di fine esercizio delle attività finanziarie detenute per la vendita.

15. Utili (perdite) a nuovo

La voce comprende i risultati degli esercizi precedenti non accantonati a riserva di utili e/o distribuiti agli Azionisti, le riserve per le rettifiche IAS derivanti dalla prima applicazione dei principi IAS/IFRS e il risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo.

16. Interessi delle minoranze

Gli interessi delle minoranze contabilizzano la quota dei terzi relativi alle seguenti partecipazioni:

- Gruppo Poligrafici Printing, detenuto dalla Capogruppo all'89,67%;
- Monrif Net S.r.l., detenuta dalla Capogruppo al 57%;
- C.A.F.I. S.r.l., detenuta dalla società Poligrafici Real Estate S.r.l. al 51%;
- Net Digital Lab S.r.l., detenuta dalla società Monrif Net S.r.l. al 100%;
- QPon S.r.l., detenuta dalla società Monrif Net S.r.l. al 100%;
- Pronto S.r.l., detenuta dalla società Monrif Net S.r.l. al 100%.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

17. Debiti finanziari

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Debiti finanziari non correnti	6.170	12.231
<i>Fair value</i> contratti copertura tassi interesse	281	278
Totale	6.451	12.509

Per completezza di informativa si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei debiti finanziari correnti e non correnti del Gruppo:

(in migliaia di euro)	Situazione al 31.12.2015			Situazione al 31.12.2014		
	Totale	Quota a breve	Quota a lungo	Totale	Quota a breve	Quota a lungo
Finanziamenti bancari	12.222	6.052	6.170	22.006	9.775	12.231
Saldi passivi di conto corrente	31.540	31.540	-	41.441	41.441	-
Debiti verso soci per finanziamenti	168	168	-	168	168	-
Debiti finanziari verso società controllanti	47	47	-	47	47	-
Contratti di copertura su tassi d'interesse	281	-	281	278	-	278
Totale	44.258	37.807	6.451	63.940	51.431	12.509

Finanziamenti bancari

Di seguito si evidenzia la movimentazione dei finanziamenti bancari:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2014	Rate	Nuovi Finanziamenti	Totale al 31.12.2015	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
		pagate nel 2015				
Banca Popolare di Milano	9.727	4.138	-	5.589	2.364	3.225
UBI Banca 1° finanziamento	6.984	2.821	-	4.163	1.380	2.783
UBI Banca 2° finanziamento	1.369	729	-	640	640	-
Unicredit Banca d'Impresa	1.350	713	-	637	600	37
Banca Pop. Commercio e Industria	208	64	-	144	144	-
Interbanca S.p.A.	1.868	1.194	-	674	674	-
Banco Popolare	500	125	-	375	250	125
Totale	22.006	9.784	-	12.222	6.052	6.170

Le scadenze dei debiti finanziari oltre 12 mesi sono le seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Da 12 a 24 mesi	3.960	6.028
Da 25 a 36 mesi	2.210	4.034
Da 37 a 48 mesi	-	2.169
Totale	6.170	12.231

In merito ai finanziamenti sopraesposti si precisa che gli stessi sono stati oggetto di moratoria a partire dal mese di luglio 2013 fino al mese di giugno 2015 e quelli della GEP hanno ottenuto una proroga ulteriore che scadrà il 30 giugno 2016.

Peraltro, a seguito della stipula della Convenzione sopradescritta su tali posizioni debitorie sono stati posti *covenant*, che alla data del 31 dicembre 2015 risultano essere stati rispettati.

Contratti di copertura su tassi d'interesse

Alla data del 31 dicembre 2015 risultano in essere le seguenti operazioni di finanza derivata, stipulate dalla controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. con un primario Istituto di credito a copertura dei rischi legati all'oscillazione dei tassi di interesse su *leasing* finanziari sottoscritti ed aventi le seguenti caratteristiche:

- *interest rate swap* con nozionale sottostante pari a 690 migliaia di euro;
- *interest rate swap* con nozionale sottostante pari a 2.500 migliaia di euro.

Tali contratti sono iscritti al *fair value* per un importo complessivo pari a 281 migliaia di euro, con impatto a conto economico, negli oneri finanziari, di 32 migliaia di euro.

18. Fondo rischi, oneri ed altri debiti

Al 31 dicembre 2015 la voce è pari a 8.004 migliaia di euro, comprende debiti per 661 migliaia di euro (110 migliaia di euro al 31 dicembre 2014) e fondi rischi ed oneri per 7.343 migliaia di euro (10.200 migliaia di euro al 31 dicembre 2014).

Nella voce altri debiti sono inclusi 545 migliaia di euro verso la correlata Rotopress International S.r.l.

Di seguito diamo la movimentazione dei fondi rischi ed oneri.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2014	Accanton.	Utilizzo	Riclassifiche	Oneri finanziari	al 31.12.2015
Fondo per vertenze legali	5.294	427	(1.214)	83	4	4.594
Fondo oneri futuri per contratto affitto azienda GEP	3.402	-	(2.150)	-	-	1.252
Fondo oneri per crediti pubblicitari	704	-	(7)	-	-	697
Fondo oneri futuri post cessione immobile PRE	800	-	-	-	-	800
Totale	10.200	427	(3.371)	83	4	7.343

Tali fondi, stanziati a fronte di un'obbligazione attuale che deriva da un evento passato e che genererà un probabile utilizzo di risorse finanziarie future nel medio e lungo termine, tengono conto degli effetti finanziari di attualizzazione.

Il "fondo per vertenze legali" è relativo alla stima degli oneri che deriveranno da cause civili e con il personale dipendente.

Il “fondo oneri futuri per contratto affitto azienda GEP” era stato costituito lo scorso esercizio per 3.402 migliaia di euro sulla base del risultato del *test* di *impairment* (descritto nella nota 1) effettuato considerando i flussi derivanti dal suddetto affitto triennale e l’attualizzazione del *disposal value* degli impianti al termine di tale orizzonte temporale. Nel corso del 2015 il *test* sopramenzionato è stato aggiornato ed ha determinato un utilizzo del fondo per 2.150 migliaia di euro.

Il “fondo oneri per crediti pubblicitari” è stanziato a fronte degli eventuali oneri, contrattualmente addebitati dalla concessionaria di pubblicità RCS MediaGroup S.p.A., per gli insoluti degli inserzionisti.

Il “fondo oneri futuri post cessione immobile PRE” di 800 migliaia di euro è stato costituito a fronte dei costi che saranno sostenuti per le indagini e i *test* necessari per appurare l’eventuale presenza di sostanze inquinanti, nei terreni sottostanti i serbatoi interrati del complesso immobiliare di Firenze. Nel caso siano presenti la bonifica o la rimozione degli stessi dovrà avvenire entro il 31 dicembre 2017.

La quota dei fondi rischi girata al passivo corrente rappresenta quanto si ritiene dovrà essere utilizzato nel corso del prossimo esercizio per far fronte ai suddetti oneri.

19. Fondo TFR e trattamento di quiescenza

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un’indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene attualizzato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l’INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell’obbligazione finale sono state effettuate le seguenti assunzioni metodologiche ed attuariali:

Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 1,50%
- Tasso di attualizzazione: 2,06%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%.

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l’elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2015 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi IBoxx Corporate AA10.

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	25.507	26.390
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente:		
- TFR	3.874	4.313
- Trattamento di quiescenza	254	206
Perdita (profitto) attuariale rilevata a conto economico complessivo	(733)	1.548
Benefici erogati e passaggio a fondi pensione	(5.787)	(6.946)
Anticipi erogati	(363)	(149)
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati	-	145
Valore attuale dell'obbligazione alla fine del periodo	22.752	25.507

L'attualizzazione del debito per TFR ha comportato la rilevazione, a conto economico complessivo, di un ricavo pari a 917 migliaia di euro (al lordo delle imposte). Tale importo è stato registrato in contropartita di patrimonio netto nella "Riserva per rimisurazione dei piani dipendenti a benefici definiti IAS 19".

20. Debiti per locazioni finanziarie

La tabella che segue mostra la suddivisione per scadenze dei debiti non correnti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Da 12 a 24 mesi	4.418	3.388
Da 25 a 36 mesi	4.372	4.136
Da 37 a 48 mesi	2.064	4.029
Da 49 a 60 mesi	1.457	2.261
Oltre 60 mesi	1.437	3.213
Totale	13.748	17.027

La tabella che segue mostra i debiti per locazioni finanziarie correnti:

(in migliaia di euro)	Pagamenti entro 12 mesi	Pagamenti oltre 12 mesi
Ubileasing S.p.A.	806	1.006
Mediocredito Italiano S.p.A.	2.484	8.424
MPS Leasing S.p.A.	305	4.318
Totale	3.595	13.748

In merito ai debiti finanziari legati ai contratti di *leasing* sopraesposti si precisa che gli stessi sono stati oggetto di moratoria come già detto nella nota n. 17.

21. Debiti per imposte differite

La voce accoglie le imposte differite rilevate dal Gruppo per 753 migliaia di euro riferite a differenze temporanee tra valori fiscali e di bilancio che si riverseranno negli esercizi successivi in relazione a:

- plusvalenze differite per 462 migliaia di euro;
- attualizzazione tfr dipendenti per 220 migliaia di euro
- altre differenze temporanee tra valori fiscali e valori di bilancio per 71 migliaia di euro.

La riduzione dell'esercizio deriva principalmente dall'adeguamento della fiscalità differita all'aliquota Ires del 24% disposta dalla Legge di Stabilità 2016.

PASSIVITÀ CORRENTI

22. Debiti commerciali

Al 31 dicembre 2015 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Debiti verso fornitori	12.561	20.055
Debiti verso la società controllante: Monrif S.p.A.	98	112
Debiti verso collegate	921	254
Debiti verso società correlate	151	2.662
Totale	13.731	23.083

La riduzione rispetto al 31 dicembre 2014 è principalmente dovuta alla flessione del volume d'affari del periodo e come indicato in precedenza dall'effetto derivante dall'affitto di azienda GEP.

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 120 giorni.

23. Altri debiti correnti

Al 31 dicembre 2015 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Debiti verso dipendenti	10.252	11.884
Debiti verso collaboratori esterni	3.082	3.890
Debiti verso agenti per provvigioni	2.952	3.393
Debiti verso aziende concedenti	262	245
Debiti verso Istituti di previdenza	4.224	6.901
Anticipi a clienti	262	284
Risconti passivi	1.149	894
Debiti per imposte diverse	2.310	2.352
Fondi rischi ed oneri	5.990	3.421
Altri debiti	345	261
Totale	30.828	33.525

I debiti verso Istituti di previdenza diminuiscono principalmente per il completamento dei pagamenti delle riserve matematiche di impiegati e giornalisti prepensionati negli esercizi passati di cui era stata chiesta la rateizzazione.

I fondi rischi ed oneri, inclusi negli altri debiti correnti, si riferiscono alle seguenti passività che si presume debbano essere pagate entro breve termine:

- cause civili e penali (772 migliaia di euro);
- fondi pensione per giornalisti ed impiegati prepensionati al 31 dicembre 2015 (3.489 migliaia di euro);

- fondi per il rinnovo del contratto dei giornalisti e degli impiegati (1.228 migliaia di euro);
- accantonamento relativo a spese legali e amministrative in corso di definizione (200 migliaia di euro);
- oneri derivanti dalla stipula del contratto di affitto d'azienda della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. con la collegata Rotopress International S.r.l. (217 migliaia di euro) descritto in precedenza;
- altri minori (84 migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO

24. Ricavi

Per una migliore comprensione dell'andamento dei ricavi si rimanda a quanto più ampiamente commentato nella Relazione sulla gestione.

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Vendita giornali	85.006	87.793
Vendita prodotti collaterali	2.482	2.786
Pubblicità	59.697	62.793
Stampa per conto terzi	4.341	25.487
Diversi	2.800	1.862
Totale	154.326	180.721

25. Altri ricavi

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Affitti attivi e spese condominiali	433	1.997
Contributi	2	16
Plusvalenze da alienazione di beni	25	20.247
Lavori in economia capitalizzati	181	-
Sopravvenienze attive e ricavi diversi	7.567	4.026
Totale	8.208	26.286

La voce plusvalenze da alienazione di beni del 2014 includeva principalmente la plusvalenza dell'immobile di Firenze ampiamente descritta in Relazione sulla gestione.

La voce sopravvenienze attive e ricavi diversi include anche l'utilizzo dei fondi rischi commentato in precedenza nella nota 18.

26. Consumi di materie prime ed altri

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime ed altri:

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Acquisto di:		
- spazi pubblicitari	3.095	2.807
- carta	12.632	26.217
- altri materiali di consumo	3.605	5.972
- prodotti finiti	35	69

- sconti e abbuoni su forniture di materie prime e di consumo	(129)	(108)
Variazione delle rimanenze di materie prime	2.220	(39)
Totale	21.458	34.918

La riduzione dei consumi di materie prime deriva principalmente dai minori acquisti correlati alla riduzione della foliazione dei quotidiani e all'affitto d'azienda di Grafica Editoriale Printing S.r.l., nonché da un decremento del prezzo di acquisto della carta.

27. Costi del lavoro

La suddivisione della voce "costi del lavoro" risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Salari e stipendi	45.465	52.156
Oneri sociali	15.508	17.403
Trattamento di fine rapporto	3.723	4.191
Trattamento di quiescenza	38	-
Incentivi all'esodo	3.542	2.987
Altri costi	2.386	2.411
Totale	70.662	79.148

I piani di pensionamento e prepensionamento volontario e l'attivazione di "contratti di solidarietà" per tutte le categorie di dipendenti, hanno determinato una riduzione del costo del lavoro, rispetto all'esercizio precedente, come indicato nella Relazione sulla gestione.

Di seguito si riporta l'organico medio a tempo indeterminato:

		Anno 2015	Anno 2014
Dirigenti, impiegati e quadri	n.	353	369
Operai	n.	92	122
Giornalisti	n.	440	445
Totale	n.	885	936

Di seguito si riporta l'organico puntuale al 31 dicembre 2015 a tempo indeterminato:

		Anno 2015	Anno 2014
Dirigenti, impiegati e quadri	n.	349	357
Operai	n.	87	116
Giornalisti	n.	431	449
Totale	n.	867	922

28. Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni

Nel corso dell'esercizio sono state operate svalutazioni di immobilizzazioni per 1.687 migliaia di euro e ammortamenti per 8.551 migliaia di euro, come mostra la tabella:

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Immobilizzazioni materiali di proprietà e investimenti immobiliari	4.874	5.132
Immobilizzazioni materiali e invest. immobiliari acquistati in <i>leasing</i>	3.146	3.563
Attività immateriali	531	518
Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali	1.687	300
Totale	10.238	9.513

Le svalutazioni sono descritte nella nota 1.

29. Altri costi operativi

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Costi dei trasporti	3.872	4.711
Costi di diffusione	977	986
Costi di promozione	5.141	5.388
Costi commerciali	6.081	6.524
Costi redazionali	9.221	9.453
Costi industriali	16.020	21.147
Costi generali	11.530	19.757
Costi per godimento di beni di terzi	4.010	3.073
Sopravvenienze passive e altri costi	1.292	1.084
Totale	58.144	72.123

Per una migliore comprensione sull'andamento dei costi operativi si rimanda alla relazione sulla gestione. In particolare si evidenzia che al 31 dicembre 2014 i costi generali includevano tra l'altro:

- per € 3,4 milioni l'accantonamento effettuato a fronte degli oneri derivanti dalla stipula del contratto di affitto d'azienda della GEP con la collegata Rotopress International S.r.l. come in precedenza commentato;
- per € 0,8 milioni l'accantonamento relativo ai lavori di bonifica e ripristino ambientale da eseguirsi a cura della controllata Poligrafici Real Estate S.r.l. sull'immobile di Firenze ceduto nel mese di dicembre 2014.

30. Proventi e (oneri) finanziari

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Proventi finanziari		
Interessi attivi:		
- verso controllanti	187	244
- verso banche	9	64
- verso clienti	7	13
Differenze attive di cambio	1	-
Altri proventi finanziari	36	66
Totale proventi finanziari	240	387

Oneri finanziari

Interessi passivi:

- verso controllanti	-	-
- verso correlate	1	1
- oneri finanziari relativi a valutazioni al <i>fair value</i>	32	178
- verso banche	1.482	2.322

- per mutui	275	407
- per <i>leasing</i>	409	904
- verso fornitori	68	63
Oneri finanziari relativi a utilizzo TFR per dimessi	-	148
Altri oneri finanziari	117	114
Totale oneri finanziari	2.384	4.137
Totale	(2.144)	(3.750)

La riduzione degli oneri finanziari deriva principalmente dalla riduzione dei tassi di interessi applicati a seguito della stipula dell'aggiornamento della Convenzione avvenuta nel mese di aprile 2015.

31. Imposte correnti e differite sul reddito

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Imposte correnti:		
- IRES	557	1.440
- IRAP	740	2.840
	1.297	4.280
Imposte differite:		
- IRES	862	825
- IRAP	(71)	191
	791	1.016
Totale imposte:		
- IRES	1.419	2.265
- IRAP	669	3.031
Totale	2.088	5.296

Si segnala, in particolare, la sensibile riduzione dell'Irap, che passa da 3.031 migliaia di euro a 669 migliaia di euro, in conseguenza della deduzione del costo del personale assunto con contratto a tempo indeterminato, disposta dalla Legge di Stabilità 2015, e l'effetto negativo, pari a 1.029 migliaia di euro, per l'adeguamento della fiscalità differita e anticipata all'aliquota Ires del 24% disposta dalla Legge di Stabilità 2016.

Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici

(in migliaia di euro)	Anno 2015		Anno 2014	
	Imponibile	Imposta 27,5%	Imponibile	Imposta 27,5%
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	(283)	(78)	7.134	1.962
Costi non deducibili	3.725	1.024	7.776	2.138
Redditi non tassabili	(11.731)	(3.226)	(4.779)	(1.314)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	9.708	2.670	(1.895)	(521)
Effetto rettifica aliquota IRES al 24% su imposte pre-				

pagate e differite	1.029	-
Totale IRES	1.419	2.265
Totale IRAP (corrente e differita)	669	3.031
Imposte sul reddito in bilancio (correnti e differite)	2.088	5.296

Dettaglio imposte differite

IRES

(in migliaia di euro)	Anno 2015		Anno 2014	
	Imponibile	Imposta 27,5%-24%	Imponibile	Imposta 27,5%
Imposte differite passive				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	423	116	20.912	5.751
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	6.156	1.693	6.106	1.679
Totale imposte differite passive		1.809		7.430
Imposte differite attive				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(5.619)	(1.545)	(23.977)	(6.594)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	(1.567)	(431)	(40)	(11)
Effetto rettifica aliquota IRES al 24% su imposte pre-pagate e differite		1.029		-
Totale imposte differite attive		(947)		(6.605)
Totale IRES		862		825

IRAP

(in migliaia di euro)	Anno 2015		Anno 2014	
	Imponibile	Imposta 3,9%	Imponibile	Imposta 3,9%
Imposte differite passive				
Differenze temp. tassabili in esercizi successivi	-	-	19.675	767
Deducibilità di costi sostenuti in esercizi precedenti	418	16	116	5
Totale imposte differite passive	418	16	19.791	772
Imposte differite attive				
Differenze temp. deducibili in esercizi successivi	(958)	(37)	(14.898)	(581)
Ricavi degli esercizi precedenti tassati nell'esercizio in esame	(1.270)	(50)		
Totale imposte differite attive	(2.228)	(87)	(14.898)	(581)
Totale IRAP		(71)		191

32. Risultato base e diluito per azione

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato per azione e diluito.

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Ai fini del calcolo del risultato base per azione si precisa che al numeratore è stato utilizzato il risultato economico del periodo ridotto della quota attribuibile a terzi. Inoltre si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

Il risultato diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o *warrant* che potrebbero avere il medesimo effetto.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

(in migliaia di euro)	2015	2014
Risultato netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo	(2.477)	2.339
<i>Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo del risultato base per azione</i>	<i>126.336.080</i>	<i>126.343.471</i>
Risultato base per Azione-Euro	(0,0196)	0,0185

33. Rapporti con parti correlate

Le società del Gruppo Poligrafici Editoriale intrattengono con la società controllante, con le società collegate e correlate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Monrif S.p.A.: per la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del consolidato fiscale, dell'IVA di Gruppo e per la concessione di un finanziamento fruttifero di interessi.
- Rotopress International S.r.l.: per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa di quotidiani e riviste édite da società del Gruppo; per l'affitto dell'azienda GEP e per ricavi di vendita di carta e fornitura di prestazioni di stampa.
- Solitaire S.r.l.: per l'affitto del ramo d'azienda relativo alla testata *Cavallo Magazine*.
- Grafiche Zanini S.p.A.: per acquisti di carta sia per il settore quotidiani che per la stampa conto terzi.

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio è evidenziato negli appositi schemi supplementari dello stato patrimoniale e del conto economico e nel seguente prospetto di sintesi.

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Società controllante	13.333	145	249	188
Società collegate	1.091	1.466	4.296	3.708
Altre società correlate	429	151	401	931
Totale	14.853	1.762	4.946	4.827

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nella definizione di società correlate sono incluse anche le società controllanti e collegate.

34. Gestione del rischio finanziario

Si rimanda alla Relazione sulla gestione per quanto riguarda le attività svolte dal Gruppo per la gestione dei rischi.

Gerarchia del *fair value* secondo l'IFRS 13

La classificazione degli strumenti finanziari al *fair value* prevista dall'IFRS 13, determinata in base alla qualità delle fonti degli *input* utilizzati nella valutazione, comporta la seguente gerarchia:

Livello 1: determinazione del *fair value* in base a prezzi quotati (*unadjusted*) in mercati attivi per identici *assets* o *liabilities*. Rientrano in questa categoria le azioni in portafoglio al 31 dicembre 2015 di titoli quotati;

Livello 2: determinazione del *fair value* in base a input diversi da prezzi quotati inclusi nel "Livello 1" ma che sono osservabili direttamente o indirettamente. Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria;

Livello 3: determinazione del *fair value* in base a modelli di valutazione i cui input non sono basati su dati di mercato osservabili (*unobservable inputs*). Al momento non risultano esserci strumenti rientranti in questa categoria.

ALLEGATO A - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETÀ

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	64.724	81.336	146.060
Fondo ammortamento	(27.750)	(63.212)	(90.962)
Valore netto contabile di apertura	36.974	18.124	55.098
Cessioni (costo)	-	(553)	(553)
Cessioni (fondo)	-	505	505
Acquisti	104	437	541
Ammortamenti	(1.597)	(2.660)	(4.257)
Riclassifiche (costo)	-	19	19
Svalutazioni - rivalutazioni - ripristini (costo)	(1.687)	-	(1.687)
Totale movimentazioni del periodo	(3.180)	(2.252)	(5.432)
Costo	63.141	81.239	144.380
Fondo ammortamento	(29.347)	(65.367)	(94.714)
Valore netto contabile di chiusura	33.794	15.872	49.666

ALLEGATO B - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING FINANZIARIO

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	-	48.320	48.320
Fondo ammortamento	-	(19.985)	(19.985)
Valore netto contabile di apertura	-	28.335	28.335
Ammortamenti	-	(3.146)	(3.146)
Totale movimentazioni del periodo	-	(3.146)	(3.146)
Costo	-	48.320	48.320
Fondo ammortamento	-	(23.131)	(23.131)
Valore netto contabile di chiusura	-	25.189	25.189

ALLEGATO C - IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
Valore contabile di apertura	21	-	21
Acquisti	13	-	13
Riclassifiche	(21)	-	(21)
Totale movimentazioni del periodo	(8)	-	(8)
Valore contabile di chiusura	13	-	13

ALLEGATO D - INVESTIMENTI IMMOBILIARI

(in migliaia di euro)	Di proprietà	In leasing	Totale
Costo	20.700	-	20.700
Fondo ammortamento	(13.032)	-	(13.032)
Valore netto contabile di apertura	7.668	-	7.668
Acquisti	20	-	20
Ammortamenti	(617)	-	(617)
Totale movimentazioni del periodo	(597)	-	(597)
Costo	20.720	-	20.720
Fondo ammortamento	(13.649)	-	(13.649)
Valore netto contabile di chiusura	7.071	-	7.071

ALLEGATO E - ATTIVITÀ IMMATERIALI

(in migliaia di euro)	Avviamento	Testata <i>Il Giorno</i>	Brevetti e licenze	Totale
Costo	9.413	9.877	12.157	31.447
Fondo ammortamento	-	-	(10.968)	(10.968)
Valore netto contabile di apertura	9.413	9.877	1.189	20.479
Acquisti	-	-	402	402
Ammortamenti	-	-	(531)	(531)
Riclassifiche (costo)	-	-	2	2
Totale movimentazioni del periodo	-	-	(127)	(127)
Costo	9.413	9.877	12.561	31.851
Fondo ammortamento	-	-	(11.499)	(11.499)
Valore netto contabile di chiusura	9.413	9.877	1.062	20.352

ALLEGATO F – PARTECIPAZIONI

(in migliaia di euro)	% di partec.	Situazione al 31.12.2014			Movimentazione dell'esercizio			Situazione al 31.12.2015		
		Costo	Fondo	Netto	Acquisti	Vend.	Riclass	Costo	Fondo	Netto
Società collegate valutate a patrimonio netto:										
Rotopress International S.r.l. – Loreto (AN)	33	1.568	-	1.568	-	-	-	1.568	-	1.568
Hardware Upgrade S.r.l. – Luino (VA)	20	501	-	501	-	-	-	501	-	501
Motorionline S.r.l. – Milano	25	250	-	250	-	-	-	250	-	250
Totale società collegate valutate a patrimonio netto		2.319	-	2.319	-	-	-	2.319	-	2.319
Altre società valutate al costo:										
Ansa S.c.a r.l. – Roma	-	432	-	432	-	-	-	432	-	432
C.A.A.F. dell'Industria dell'Emilia Romagna - Bologna	-	4	-	4	-	-	-	4	-	4
Golf Tolcinasco S.r.l. – Milano	-	119	(119)	-	-	-	-	119	(119)	-
Immobiliare Editori Giornali S.r.l. – Roma	-	152	-	152	-	-	-	152	-	152
PBB S.r.l. – Milano	-	100	-	100	-	-	-	100	-	100
Promoqui S.p.A. – Napoli	-	850	-	850	-	-	-	850	-	850
Linfa S.r.l. - Bologna	-	250	-	250	-	-	-	250	-	250
Sgnam S.r.l. - Bologna	-	50	-	50	-	-	-	50	-	50
Altre minori	-	34	-	34	-	-	-	34	-	34
Totale altre società valutate al costo	-	1.991	(119)	1.872	-	-	-	1.991	(119)	1.872
Totale partecipazioni	-	4.310	(119)	4.191	-	-	-	4.310	(119)	4.191

ALLEGATO G - INFORMATIVA DI SETTORE

I settori sono stati identificati sulla base del sistema di rendicontazione interna che il vertice aziendale utilizza per allocare le risorse e per valutare le *performances*, in accordo con l'IFRS 8. Il Gruppo ha determinato che i settori operativi sono gli stessi rispetto a quelli stabiliti in precedenza secondo lo IAS 14.

SETTORE PER ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	Settore Editoria - Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni infrasettoriali		TOTALE	
	anno 2015	anno 2014	anno 2015	anno 2014	anno 2015	anno 2014	anno 2015	anno 2014	anno 2015	anno 2014
Ricavi:										
Ricavi totali	154.892	161.769	35.361	56.804	955	7.851	(28.784)	(19.399)	162.424	207.025
Risultato operativo	(299)	(5.583)	3.808	(3.220)	(653)	3.167	(934)	16.959	1.922	11.323
Costi non ripartiti:										
Proventi e (oneri) finanziari									(2.144)	(3.750)
Rettifica di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita									(56)	(439)
Imposte sul reddito									2.088	5.296
Risultato netto del periodo di Gruppo e di terzi									(2.366)	1.838
Ammortamenti e Perdite di valore immobilizzazioni	3.589	3.618	4.756	4.778	954	1.638	939	(521)	10.238	9.513

ALTRE INFORMAZIONI

(in migliaia di euro)	Settore Editoria - Pubblicità		Settore Stampa		Settore Immobiliare		Elisioni infrasettoriali		TOTALE	
	anno 2015	anno 2014	anno 2015	anno 2014	anno 2015	anno 2014	anno 2015	anno 2014	anno 2015	anno 2014
Attività materiale e immateriali nette di settore	59.401	62.131	41.050	46.314	21.510	22.532	(9.824)	(8.275)	112.137	122.702
Partecipazioni in collegate e altre imprese	2.623	2.623	1.568	1.568	-	-	-	-	4.191	4.191

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
POLIGRAFICI EDITORIALE S.p.A.**

Relazione sul bilancio consolidato

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Poligrafici Editoriale S.p.A. e sue controllate ("Gruppo Poligrafici Editoriale"), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Poligrafici Editoriale al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio consolidato

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A., con il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli
Socio

Bologna, 8 aprile 2016

POLIGRAFICI EDITORIALE S.p.A.

Sede legale Via Enrico Mattei n. 106 – Bologna

Capitale Sociale €.34.320.000 Interamente versato

Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna n.00290560374

Codice Fiscale e Partita IVA 00290560374

————— 0 —————

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. 58/1998

e dell'art. 2429, comma 3, del Codice Civile

All'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Poligrafici Editoriale S.p.A. convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale nel rispetto dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 (nel seguito anche TUF) Vi riferisce sull'esito dell'attività di vigilanza effettuata nel corso dell'esercizio sociale 2015 sulle materie di propria competenza stabilite dall'art. 149 del TUF e meglio precisate in prosieguo.

Con la presente relazione vengono anche formulate proposte in ordine al bilancio della Società chiuso al 31 dicembre 2015 ed alla sua approvazione.

Questo documento viene depositato presso la sede della Società e messo a disposizione degli Azionisti nei termini di cui all'art. 154 ter TUF.

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 abbiamo svolto le attività di vigilanza previste dalla legge secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, partecipando alle riunioni degli organi sociali, effettuando le verifiche periodiche ed incontrando i responsabili della Società di Revisione, del Comitato

Controllo e Rischi, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Responsabile della funzione di Internal Audit per uno scambio di informazioni sull'attività svolta e sui programmi di controllo.

Ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs. 58/1998 e dell'art. 2429 del Codice Civile, tenendo anche conto delle indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la dovuta periodicità, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nell'esercizio, anche per il tramite delle società controllate, verificando che fossero conformi alla legge e all'atto costitutivo e che non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, ovvero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale. A tal proposito si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 15.3.2016 un piano pluriennale relativo agli esercizi 2016-2018;
- non abbiamo riscontrato, né ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione o dal Comitato per il Controllo e Rischi in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o società del Gruppo;
- gli amministratori hanno fornito illustrazione nelle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale e nelle note esplicative al bilancio separato di Poligrafici Editoriale S.p.A., delle operazioni di natura ordinaria effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società del Gruppo. A tali documenti rinviamo per quanto di nostra competenza, ed in particolare per quanto concerne la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici e patrimoniali.

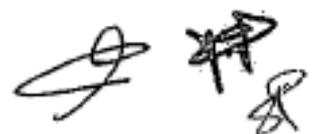
In relazione a tali operazioni, con l'ausilio del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo e Rischi abbiamo verificato l'esistenza ed il rispetto di

procedure idonee a garantire che le stesse siano concluse a condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società;

- le informazioni concernenti le operazioni con parti correlate o società infragrupo, contenute in particolare nei paragrafi "Rapporti con parti correlate" delle note esplicative al bilancio consolidato IAS/IFRS del Gruppo Poligrafici Editoriale e delle note esplicative al bilancio separato IAS/IFRS di Poligrafici Editoriale S.p.A., oltre che nella Relazione Finanziaria al 31.12.2015 risultano adeguate, tenuto conto delle dimensioni e della struttura della Società;
- non sussistendone le condizioni, non è stata data alcuna informativa in ordine alle operazioni atipiche e/o inusuali;
- nel corso dell'esercizio non sono state presentate denunce ex art. 2408 c.c., né sono pervenuti esposti;
- la Società di Revisione ha espresso un giudizio sul bilancio senza modifica o richiami d'informativa, con ciò attestando che lo stesso è conforme alle norme che lo disciplinano. Più in particolare la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha rilasciato in data odierna la relazione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010 in cui attesta che il bilancio di esercizio ed il bilancio consolidato al 31.12.2015 sono conformi agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico ed i flussi di cassa di esercizio e consolidati della Società e del Gruppo; attesta altresì un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari;
- dalle informazioni assunte risulta che nel corso del 2015 Poligrafici Editoriale S.p.A. e la sua controllata Superprint Editoriale S.r.l. hanno conferito alla società di revisione, in aggiunta agli incarichi attinenti la revisione del bilancio, anche l'incarico riguardante il controllo A.D.S. (Accertamento Diffusione Stampa) e servizi di verifica dei parametri finanziari (*financial covenants*) previsti

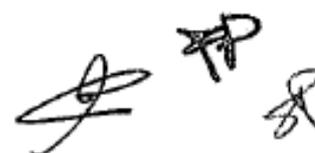
dall'accordo con i principali istituti finanziari, maturando corrispettivi complessivi, a tale titolo, per euro 33.479. Non risultano conferiti altri incarichi alla società di revisione stessa o a soggetti appartenenti alla sua "rete". Dalla vigilanza del Collegio Sindacale sull'indipendenza della società di revisione, svolta ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, non sono emersi aspetti critici da segnalare. Più in dettaglio Deloitte & Touche S.p.A. ha pubblicato sul proprio sito internet la "Relazione di trasparenza" nel rispetto dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. 39/2010 recante notizie sulla sua composizione e operatività e con lettera del 31.3.2016 ha confermato al Collegio Sindacale (quest'ultimo quale "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile", come identificato dall'art.19, comma 2, del D.Lgs. 39/2010) la propria indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a) del D.Lgs. 39/2010;

- abbiamo vigilato sul processo di informativa finanziaria, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010, in riferimento al quale segnaliamo che la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha presentato in data odierna la relazione di cui all'art.19, comma 3, del D.Lgs. n.39/2010. Quest'ultima, riguardante questioni fondamentali eventualmente emerse in sede di revisione legale ed eventuali carenze del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, non evidenzia situazioni di criticità;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, sull'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione del rischio, nonché dell'attività svolta dai relativi preposti e del sistema amministrativo-contabile, sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e del lavoro svolto dalla Società di Revisione, la partecipazione alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi ed incontri con l'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo



interno, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed il Responsabile della funzione di Internal Audit;

- abbiamo verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. Abbiamo inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale stesso, come previsto dal Codice di Autodisciplina;
- nel corso dell'esercizio abbiamo rilasciato un parere al consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389 del Codice Civile in merito alla remunerazione ad amministratori investiti di particolari cariche;
- nel corso dell'esercizio il Collegio ha partecipato complessivamente a n. 5 riunioni del Consiglio di Amministrazione e a n. 1 Assemblea dei soci. Si sono tenute, inoltre, n. 7 riunioni del Collegio Sindacale; il Presidente del Collegio od un sindaco da lui incaricato hanno presenziato a tutte le riunioni del Comitato controllo e rischi, del Comitato per la remunerazione e di quello per le operazioni con parti correlate;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza della struttura organizzativa e delle disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del D.Lgs. 58/1998, tramite osservazioni dirette, acquisizioni di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti;
- a seguito dei contatti con i corrispondenti organi delle società controllate, ove non fossero già presenti membri del Collegio Sindacale, non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione;
- nel corso delle riunioni tenutesi con la Società di Revisione ai sensi dell'art.150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, nonché dei ricorrenti contatti informali con la stessa,



non sono emersi aspetti rilevanti o degni di segnalazione, né sono state rilevate carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria;

- abbiamo verificato le modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, adottato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno 2006. Con delibera del 15.3.2016 il Consiglio di Amministrazione ha aderito al Codice di Autodisciplina nella versione aggiornata da Borsa Italiana nel luglio 2015;
- abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la Società di Revisione ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale, del bilancio separato di Poligrafici Editoriale S.p.A. e delle rispettive relazioni. Nel corso dell'attività svolta, inoltre, non sono emersi fatti tali da richiedere la segnalazione all'organo di vigilanza o menzione nella presente relazione;
- la Relazione Finanziaria al bilancio al 31.12.2015 dà ampia illustrazione delle iniziative imprenditoriali intraprese nel corso dell'esercizio e delle dinamiche finanziarie del Gruppo, avendo particolare riguardo ai rapporti con le principali banche finanziatrici, gli accordi con le quali sono stati oggetto di rinegoziazione in data 29.4.2015 ed in data 22.3.2016. Inoltre, si segnala che con effetto dal 1.3.2015 la società controllata (indiretta) Grafica Editoriale Printing S.r.l. ha posto in essere un affitto di ramo d'azienda di durata triennale con Rotopress International S.r.l., che al termine del periodo potrà esercitare un'opzione di acquisto dell'azienda medesima.

La società è dotata di un modello organizzativo e di gestione ai sensi del D.Lgs. 231/2001, da ultimo oggetto di aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione nella riunione del 15.3.2016. Per i profili di nostra competenza, nel



corso dell'esercizio abbiamo tenuto regolari contatti con l'Organismo di Vigilanza nominato ai sensi della disposizione da ultimo citata.

Signori Azionisti,

il controllo analitico di merito sul contenuto sia del bilancio d'esercizio che del bilancio consolidato non è demandato al Collegio Sindacale; l'organo di controllo ha vigilato sull'impostazione generale data ai bilanci stessi e sulla generale conformità alla legge per quanto attiene la loro formazione e struttura.

Tenuto conto di tutto quanto precede, non rileviamo, sotto i profili di nostra competenza, motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, né osservazioni sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio, contenuta nella Relazione Finanziaria al 31.12.2015 di Poligrafici Editoriale S.p.A. predisposta dal Consiglio di Amministrazione.

Bologna, 8 aprile 2016.

Il Collegio Sindacale

(Franco Pozzi - Presidente)

(Stefania Pellizzari - Sindaco effettivo)

(Amedeo Cazzola - Sindaco effettivo)

